



La Notizia LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725
smlanotizialondra@gmail.com - www.smphotonewsagency.com



www.greennetworkenergy.co.uk

L'Ambasciatore Trombetta dalla Regina Elisabetta

Per la presentazione delle credenziali



S.M. Elisabetta II con l'Ambasciatore Raffaele Trombetta e Signora Victoria

Il nuovo Ambasciatore d'Italia Raffaele Trombetta ha presentato il 14 febbraio le lettere credenziali a Sua Maestà la Regina Elisabetta, un atto con il quale è stata ufficialmente riconosciuta a tutti gli effetti dal governo britannico la sua piena funzione di Rappresentante d'Italia presso la Corte di San Giacomo.

Nel corso di un'intervista a "La Stampa" l'ambasciatore ha poi definito "bellissimo" il suo incontro con la sovrana e ha aggiunto: "Credo che la regina abbia il dono di saper mettere a proprio agio i suoi interlocutori. L'incontro è durato mezz'ora: abbiamo parlato di cultura, di opera e di arte e poi la regina ha citato i suoi incontri con i presidenti Mattarella e Napolitano. La regina Elisabetta ha mostrato un grande interesse per l'Italia e per la cultura italiana e mi ha augurato e consigliato di viaggiare e di conoscere la Gran Bretagna. L'ho trovata molto vivace e in eccellente forma".

Al termine del colloquio con la sovrana a Buckingham Palace il diplomatico - accompagnato dalla consorte Victoria - ha avuto l'onore di poter ritornare all'ambasciata d'Italia in gran pompa: a bordo di una fastosa carrozza a cavalli messa a disposizione della regina, così come vuole una lunga e consolidata tradizione.

In occasione della presentazione delle Credenziali la signora Trombetta ha indossato un abito di alta moda firmato dallo stilista italiano Michele Miglionico: un tailleur rosso lacca composto da una giacca di lana e seta matelassé intarsiata di pizzo macramè nero e gonna di duchesse di seta rossa dalla linea a matita con un sopragon-

ITALIA: E IL GOVERNO?

Un contratto di governo alla tedesca tra Movimento 5 Stelle (M5S) e Lega? O un'asse tra M5S e l'intero centro-destra, Silvio Berlusconi incluso? E se fosse un monocolore M5S con appoggio esterno del partito democratico (PD)? E come escludere un esecutivo di centro-destra con l'astensione del PD o un governissimo di unità nazionale imposto dal presidente Sergio Mattarella con tutti

Segue a pag. 7

RILASCIO PASSAPORTI A LONDRA MIGLIORERÀ

LO PROMETTE IL DIRETTORE PER ITALIANI ALL'ESTERO

In risposta alle molte lamentele dei connazionali residenti a Londra per la lentezza del Consolato di Londra, in particolare nel rilascio del passaporto, il Direttore Generale degli Italiani residenti all'estero e delle politiche migratorie Luigi Maria Vignali ha promesso che ci sarà un maggiore sforzo degli impiegati ed un rafforzamento nel numero del personale e ha sottolineato che una svolta in positivo avverrà di sicuro grazie alla progressiva digitalizzazione dei servizi consolari.

"Ci saranno molti cambiamenti nei prossimi anni. A partire, dalla diffusione del sistema pubblico di identità digitale (SPEED), codice che serve all'accesso

di funzionalità digitali", ha indicato Vignali nel corso di una conferenza che si è tenuta il 9 febbraio presso il consolato Italiano di Londra a Farringdon. "Il consolato di Londra - ha spiegato il direttore generale - è in una situazione di emergenza. La cittadinanza residente è ormai pari a un comune Italiano di media grandezza come Bari o di Catania. A Londra lavorano però solo 47 dipendenti contro i circa 2000 o più impiegati di Comuni italiani di pari dimensione anagrafica. La pressione sui servizi è diventata fortissima, data l'enorme presenza di italiani sul territorio. Non tutto è però da buttare poiché analogamente alla popolazione è aumentata anche la produttività della sede. I passaporti sono sicuramente il tema più critico, perché sono la principale richiesta dei residenti al Consolato. Per dimostrarvi le difficoltà di Londra vi elenco dei numeri: a Buenos Aires vengono rilasciati 19.000 passaporti all'anno, a Londra negli ultimi anni sono stati fatti addirittura 27.000 passaporti all'anno, con un aumento mensile del 50% rispetto agli anni precedenti, da 1500 al mese a 2500.

Segue a pag. 2

Marco VILLANI il Nuovo Console Generale a Londra



Marco Villani

Nato a Roma il 15 settembre 1962. Si laurea a Milano in giurisprudenza nel dicembre del 1986, con una tesi in diritto internazionale. Dal 1987 al 1991, prosegue i suoi studi e l'attività di ricerca presso la cattedra di diritto internazionale all'Istituto Universitario Navale di Napoli. Nel marzo 1992 entra nella carriera diplomatica e viene assegnato al Servizio Stampa e Informazione del Ministero degli Affari Esteri. Nell'agosto 1996 viene nominato Console d'Italia a Bruxelles e, successivamente, nell'aprile 2000, Consigliere economico e commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Tunisi.

Rientra nel gennaio 2004 in Italia dove ricopre l'incarico di Consigliere Diplomatico del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel maggio 2006 è Capo Ufficio al Servizio Stampa e informazione della Farnesina. Nell'aprile 2008 viene nominato Consigliere Diplomatico del Ministro dell'Interno. In quella funzione partecipa attivamente anche ai negoziati per gli accordi di cooperazione in materia di sicurezza e immigrazione, con alcuni Paesi africani, in particolare con la Tunisia nel 2011 e con la Libia nel 2009 e nel 2012.

Nel 2014 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.

Nel 2015, durante l'EXPO, è consigliere diplomatico del Presidente della Regione Lombardia e, su incarico e delibera della Giunta Regionale coordina le attività per favorire l'internazionalizzazione delle imprese ed accrescere il networking su progetti e iniziative da sviluppare in ambito comunitario.

Rientra nel 2016 alla Farnesina presso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, dove ricopre l'incarico di Coordinatore delle attività di rilievo internazionali delle Regioni e delle Autonomie territoriali.

Viene nominato Console Generale d'Italia a Londra il 29 marzo 2018.

È sposato con Claudia e ha un figlio, Mattia.

Messaggio di Saluto alla Comunità

Desidero porgere il mio più caloroso saluto a tutti gli italiani che si trovano in Inghilterra, Galles, Gibilterra, Isola di Man e Isole del Canale.

Segue a pag. 2

Chi sono gli eletti nella circoscrizione Europa

TRE SU SETTE SONO "LONDINESI" A pag. 3



Luigi Maria Vignali

Segue da pag. 1

L'Ambasciatore...

na di tulle point d'esprit nero ricamato motivo tartan nei colori grigio e rosso. Alla fine della cerimonia delle credenziali, un Vin d'Honneur è stato offerto in Residenza per festeggiare l'avvenimento.

Dando notizia della cerimonia, il quotidiano economico londinese "City A.M." si è augurato che sulla scia delle parole "molto incoraggianti" del suo predecessore Pasquale Terracciano il neo-ambasciatore lavori per un "giusto accordo" sulla Brexit.

Classe 1960, laureato in Scienze politiche, con un master in Studi Europei presso la London School of Economics, Raffaele Trombetta è entrato in carriera diplomatica nel 1985, ricoprendo incarichi, tra gli altri, a Bogotá, Londra, Bruxelles, Pechino, dove dal 2002 al 2006 è stato vice capo missione. Nel 2008 ha assunto la carica di vice direttore generale per i Paesi dell'Asia, dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide, e successivamente di vice direttore generale per l'Unione Europea e direttore centrale per l'Integrazione europea. Nel 2013 è diventato ambasciatore in Brasile e nel 2016 Capo di gabinetto dell'allora ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. È stato Sherpa G7 e G20 del presidente del Consiglio nel corso del 2017.

La Redazione

Segue da pag. 1

Messaggio...

Sono arrivato a Londra da pochi giorni ed ho subito potuto constatare che la collettività italiana rappresenta un grandissimo potenziale per la promozione e lo sviluppo del sistema Paese nel Regno Unito in ogni settore, dall'economia alla cultura, dalla ricerca scientifica al design e alla moda. Davvero in tutti i campi. Negli ultimi due anni ho lavorato al Ministero degli Affari Esteri, alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e, proprio da quest'ultima esperienza, ho appreso come l'attività di promozione integrata, espressa dal brand "Vivere all'italiana", costituisca un elemento importantissimo per rafforzare la nostra presenza e favorire i rapporti bilaterali tra Italia e gli altri Paesi.

Il Consolato Generale sarà un punto di raccordo proprio per far in modo che gli italiani qui residenti possano usufruire di una struttura aperta ad iniziative di promozione e, soprattutto di un'amministrazione in grado di rispondere alla crescente richiesta di servizi sempre più diversificati, anche nella prospettiva dell'avvio della Brexit.

Per questo l'impegno, mio personale e del Consolato Generale, sarà rivolto anche a razionalizzare, a rendere più efficaci e a snellire il più possibile le procedure e i tempi di erogazione dei servizi in linea con la domanda dell'utenza.

Alle soglie dell'era 4.0 è anche indispensabile sviluppare una comunicazione semplice e efficace che sarà realizzata mediante la rete telematica globale e i vari social media maggiormente in uso. E' questo un altro ambito cui dedicheremo le nostre energie per rendere più semplice, rapido e diretto il dialogo tra cittadini e amministrazione.

Ringrazio "SM La Notizia Londra" per avermi offerto la possibilità di presentarmi e di inviarvi il mio saluto.

Marco Villani, Console Generale a Londra



Segue da pag. 1

RILASCIO PASSAPORTI...

Per quanto riguarda le iscrizioni all'AIRE, a Londra, l'aumento è stato da 1500 richieste al mese nel 2015 a 3000 nel 2017. L'aumento di produttività è del 100%.

"L'impegno della Farnesina è costante e presente", ha assicurato Vignali e ha confermato che la circoscrizione estera del Regno Unito è diventata la più numerosa del mondo, con 300.000 residenti iscritti all'AIRE e altri 350.000 Italiani che vivono attualmente nel Regno Unito, per una popolazione complessiva quindi di 650.000 persone: "La popolazione italiana a Londra - ha precisato - è emersa rispetto al passato, negli'ultimi due anni l'aumento delle iscrizioni all'AIRE è stato di 40.000 unità. Gli Italiani non sono tutti arrivati nel Regno Unito negli'ultimi due anni ma in tantissimi si sono registrati, soprattutto in concomitanza della Brexit."

Vignali non si è sottratto ad un confronto con il problema della saturazione consolare. Infatti, negli'ultimi anni è stata denunciata dalla popolazione residente la lentezza del Consolato Italiano, soprattutto in tema rilascio passaporti. Infatti, di media, per avere un passaporto nuovo a Londra ci vogliono più di 2 mesi mentre a Buenos Aires bastano 4 settimane.

Vignali ha reso noto che si proverà a lanciare un servizio pilota per risolvere il tema dei passaporti, si esprimerà l'esternalizzazione del servizio passaporti già tentata dall'Olanda: "Si tratta - ha però avvertito - di un'operazione delicata, dove va verificata la attuabilità giuridico-normativa. Dobbiamo essere sicuri che ci siano tutte le cautele tecniche nella trasmissione dei dati biometrici e delle impronte digitali, che ci consentano di portare a buon fine l'operazione. L'Italia è uno dei pochi paesi che rilascia i passaporti nei consolati e non nelle capitali, andando incontro direttamente alle necessità dei connazionali che ormai vivono fuori dall'Italia"

Più in generale il direttore generale ha indicato che l'anagrafe della popolazione nazionale residente all'estero è un altro punto chiave della Farnesina, poiché permetterà l'interazione con l'anagrafe generale, risolvendo dunque ogni problema di bonifica degli elenchi e verifica degli indirizzi.

Vignali - venuto a Londra a conclusione di una missione incominciata con visite a Buenos Aires e San Paolo in vista delle elezioni politiche del 4 marzo - ha altresì informato che gli italiani residenti all'estero risultano al momento 4 milioni e 200mila, circa 700.000mila Italiani in più rispetto al 2013, un aumento di quasi il 20%.

Francesco De Vito

SALVO dal 1968

SALVO 1968.CO.UK

SHOP ONLINE & SAVE

ITALIAN FOOD IMPORTERS

IL NEO-DEPUTATO UNGARO RINGRAZIA E PROMETTE

"Non perdiamoci di vista!"

Un grande grazie agli italiani residenti nel Regno Unito per la fiducia che hanno riposto in me, eleggendomi come uno dei 5 Deputati alla Camera della circoscrizione Estero - Europa. Il Regno Unito è il paese dove ho ottenuto più preferenze personali in tutta Europa, oltre 5 mila su 14 mila. Sono arrivato a Londra nel 2005 e credo di conoscere bene questa comunità. Tra le mie priorità in Parlamento ci sono la questione dei servizi consolari e ovviamente la tutela dei nostri diritti in seguito alla Brexit. Lavorerò per tutti gli italiani, specie quelli che abitano in Europa e anche per quelli che non mi hanno votato, proverò con il mio lavoro a conquistare la loro fiducia. Voglio mantenere un rapporto stretto con la mia comunità e per questo motivo mi sto organizzando per ricevere il pubblico qui a Londra almeno una volta ogni 2 mesi e mezzo, per rendere conto del mio lavoro in Parlamento e per raccogliere idee,

istanze e suggerimenti. Per restare in contatto vi invito a iscrivermi alla mia newsletter sul sito www.massimoungaro.eu.

Il Partito Democratico ha subito una grande sconfitta in Italia e le parole d'ordine per ripartire sono giovani e meridione. All'estero invece il PD ha fatto un buon risultato, confermandosi il primo partito con il 26% e un risultato brillante nel Regno Unito, dove il Partito Democratico si afferma come primo partito e cresce dal 25% nel 2013 al 32% nel 2018, quasi raddoppiando i suoi voti assoluti. Il Circolo PD Londra & UK capitalizza un lavoro di anni e per il circolo si tratta di continuare sulla stessa strada, lavorando nelle comunità, proponendo idee e buone pratiche al PD a livello nazionale. Mi auguro che possa continuare a crescere e che possano presto nascere Circoli del PD in tutto il Regno Unito anche fuori da Londra, in quella che sta diventando la più grande comunità italiana all'estero. Ancora una volta, grazie. Non perdiamoci di vista!

Massimo Ungaro



Segue da pag. 1

CHI SONO GLI ELETTI...



Simone Billi (LEGA) è stato eletto con la coalizione di centrodestra, alla Camera, in quota Lega. "Sono nato - dice di sé - l'11 febbraio 1976 a Firenze dove, dopo la maturità scientifica, mi sono laureato in ingegneria meccanica. Successivamente mi sono specializzato in Diritto di Proprietà Industriale Italiano, Europeo ed Internazionale all'Università Robert Schuman di Strasburgo e al MIP di Milano. Ho quindi conseguito il titolo di Consulente in Brevetti (patent attorney). Risiedo ormai da tempo in Svizzera, a Zurigo, dove lavoro in una multinazionale nel settore Energetico come Intellectual Property leader, dove mi occupo di protezione dell'innovazione tecnologica, gestendo e valorizzando il portafoglio brevetti e marchi della società. Sono stato responsabile organizzazione del movimento Giovanile a Firenze e successivamente, dal 2004 al 2009, Consigliere per il Popolo della Libertà. Collaboro da tempo in ambito legislativo con l'on. Picchi su attività specialistiche inerenti la Proprietà Industriale ed in passato su problematiche locali inerenti il mio mandato da consigliere. A questo riguardo mi sono occupato, tra l'altro, di priorità interna, procedure di opposizione, controllo delle esportazioni tecnologiche, protezione del know-how di interesse nazionale e Made in Italy. Ho coltivato anche in Svizzera la mia attività di associazionismo e volontariato e sono attivo su più fronti, sia digitali che territoriali: sono amministratore di diversi gruppi FB di italiani all'estero, sono responsabile relazioni con il pubblico dell'istituto Italiano di cultura Dante Alighieri di Baden e presidente dell'Associazione Europa dei Popoli. Partecipo a gruppi che approfondiscono tematiche enogastronomiche, in particolare in relazione a enologia, piatti tipici e Made in Italy".



Raffaele Fantetti (FI) è risultato eletto al Senato come capolista della lista unitaria di centrodestra, in quota Forza Italia, all'estero. Ha alle spalle oltre 25 anni di esperienze di lavoro a Londra, Roma, Parigi, Bruxelles, Ginevra e Washington. Consulente per l'internazionalizzazione delle imprese, nato a Roma nel 1966 si è definitivamente insediato in Gran Bretagna nel 1993. E' sposato e ha due figlie. È già stato senatore dal 2010 al 2013. Si considera rappresentante di "una vera coalizione di intenti che unisce, attraverso un programma pubblico ed approvato per iscritto, tutti nostri leaders (Berlusconi, Salvini, Meloni e Cesa)".

"Sono emigrato all'estero - così il neo-senatore si racconta - nel 1993 e da allora, con l'eccezione di 18 mesi a Washington DC in USA, sono stato sempre in giro in Europa. Ho lavorato a Bruxelles, Parigi, Roma, Ginevra e Londra, dove vive la mia famiglia e dove ho fondato nel 1997 un giornale dedicato alla nuova emigrazione professionale italiana".

"Propongo di creare (e so come farlo) - spiega - una commissione mista Camera-Senato per il nuovo Parlamento, rivolta a tutti gli italiani all'estero. Propongo di riprendere il cammino tracciato da Tremaglia -come unico ministro degli Italiani nel mondo nel primo Governo Berlusconi- diretto specificamente ad unificare le competenze dell'Amministrazione italiana relative agli iscritti AIRE in un unico ente di riferimento, perché siamo stanchi di dover rincorrere ogni nostra legittima istanza in dozzine di uffici sparsi per l'Italia".

Forte anche dell'esperienza come relatore in Commissione Bilancio nel 2012 e del suo lavoro nell'amministrazione italiana e delle Nazioni Unite, Fantetti si è proposto come membro della Commissione Bilancio stessa: "in quanto si tratta della più importante sede nella quale poter incidere sulle leve finanziarie dello Stato, comprese tutte quelle voci contabili che ci riguardano come italiani all'estero. Prima o dopo di me nessun parlamentare eletto nella circoscrizione estero ne ha mai fatto parte".



Alessandro Fusacchia (+EUROPA) è stato eletto alla Camera con +Europa nella ripartizione Europa. "Gli italiani all'estero

- afferma - non sono una specie unica: i designer a Berlino, i nipoti dei minatori italiani in Belgio, gli infermieri che lavorano nel sistema sanitario inglese, gli architetti a Parigi, le donne italiane nel settore immobiliare a Malaga o Nizza. Bisogna capire che ci sono ragioni sempre profonde ma spesso diverse che hanno portato tanti italiani ad andare in Europa. C'è senza dubbio chi scappa perché in Italia trova un tappo e si ritrova bloccato, e sono purtroppo tanti; ma c'è anche chi è stato genuinamente attratto dal fare un'esperienza diversa e dalla possibilità di allargare i propri orizzonti. Il problema vero è che questa circolazione, che farebbe bene agli italiani che partono e al Paese, quasi sempre è a senso unico". E' nato a Rieti, ha 39 anni e ha vissuto a Gorizia, Parigi, Ginevra, Bruges, Firenze, Roma, Bruxelles. È il Segretario di Movimenta, associazione politica collegata a Emma Bonino che aderisce a Radicali Italiani. Attualmente lavora come consigliere strategico per la divisione Education di H-Farm. Fino al dicembre 2016 ho lavorato per il Governo italiano, come capo di gabinetto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini.



Laura Garavini (PD) è stata eletta al Senato con il PD. Vive in Germania. Si presenta così: Vengo da una famiglia umile, di coltivatori di ciliegie a Vignola, in Emilia Romagna. Sono nata lì, cresciuta lì, andata a scuola lì. Mio padre, venuto meno troppo presto, mi ha dato la possibilità di essere la prima della famiglia a conseguire una laurea all'università. I soldi non erano mai tanti, ma ce la siamo potuti permettere grazie al sistema educativo pubblico. Ho studiato all'ottima Università di Bologna, laureandomi con lode. Proprio grazie alla mia storia personale conosco il valore che ha una formazione pubblica di qualità. Mi faceva profondamente arrabbiare, alcuni anni fa, dovere assistere impotente ai feroci tagli inflitti dalle destre al sistema educativo all'estero. Adesso sono contenta del fatto che siamo riusciti a dare una netta svolta alle politiche per gli italiani nel mondo, anche se rimane ancora tanto da fare. L'istruzione che ho ricevuto e i valori che mi hanno trasmesso i miei genitori sul lavoro e la correttezza, sono stati per me una base importantissima per la mia vita. Come pure il coraggio. Mi è servito ad esempio

nel 2015, quando esponenti di estrema destra hanno minacciato di farmi fuori dopo che ho denunciato la presenza di pagine Facebook inneggianti al fascismo. Nel 1989, spinta dalla curiosità di conoscere altre culture, sono andata all'estero.

Erano le settimane del crollo del muro di Berlino e mi sono trasferita in Germania. Prima ho fatto diversi piccoli lavori tra cui anche corsi di lingua per i figli di italiani all'estero. Poi ho cominciato ad insegnare all'Università di Kiel. Trovo importante garantire un'Europa dalle frontiere aperte, dove tutti possiamo trovare delle occasioni di lavoro e di studio, allargando il proprio orizzonte personale".



Angela Schirò (PD) è stata eletta alla Camera con il Pd. È nata a Gernsbach (a pochi chilometri da Rastatt, nel Baden-Württemberg) nel 1985, figlia di immigrati italiani, iscritta all'AIRE e residente a Karlsruhe. Lavora come insegnante di Lingue (italiano e spagnolo), Educazione Civica e Storia in una scuola superiore pubblica a Pforzheim. "Sono - sottolinea - co-fondatrice e Presidente del circolo PD Karlsruhe... Oltre al Partito Democratico, sono anche attiva nel PD Germania e PD Europa, infatti ho partecipato a varie iniziative che si sono tenute negli ultimi anni e che mi ha portato a conoscere tanti compagni e compagne in Europa. Grazie alla mia personalità riesco a stabilire rapporti di fiducia e di stima reciproca con diverse tipologie di persone, con le quali mi piace comunicare e prestare ascolto. Tengo molto a cuore il tema dell'Europa e del PSE, infatti spero e credo fortemente in una cooperazione operativa e programmatica tra PD italiano e SPD tedesca, partito al quale sono iscritta sin dagli anni dell'università. Come italiana di seconda generazione in Germania, durante la mia infanzia ed adolescenza ho avuto la fortuna e l'onore di frequentare, oltre la scuola d'obbligo tedesca, il corso di lingua e cultura italiana (Circoscrizione Consolare di Stoccarda). Ciò mi ha consentito di acquisire una piena competenza linguistica in italiano. La sensibilità e l'attenzione alla multiculturalità sono tratti caratteristici del mio DNA sociopolitico, dato che io stessa faccio parte da sempre di due mondi: quello italiano e quello tedesco".

Elisa Siragusa (M5S) è stata eletta alla



Camera con il Movimento 5 Stelle nella ripartizione in Europa. Così ha scritto di se stessa: "Ho 32 anni, nata a Milano, ma ho vissuto tanti anni in provincia di Como. Mi sono trasferita a Londra nel 2012. Ho una laurea in Scienze Statistiche ed Economiche. Lavoro come impiegata per un'azienda di Londra, e mi occupo di Demand Planning, Supply Chain coordination, Data Analysis. Mi definisco una "problem solver": analizzo i problemi, elaboro strategie, trovo soluzioni. Oltre al lavoro, sto studiando per conseguire una seconda laurea in Informatica per la comunicazione digitale".



Massimo Ungaro (PD) è stato eletto alla Camera con il Pd. "Ho 30 anni e Londra - ha scritto - è la città in cui ho vissuto più a lungo nella mia vita. Nel 2008 mi sono laureato e dal 2009 lavoro nel settore degli investimenti nelle economie in via di sviluppo. Ho studiato relazioni internazionali a Londra, economia dello sviluppo a Parigi ed economia politica a York con una borsa Fulbright. Nel 2007 con un gruppo di amici abbiamo fondato il PD Londra e UK e nel 2017 ne sono stato eletto segretario. Il PD ha proposto di candidarmi capolista nella circoscrizione Europa per dare un segnale di rinnovamento e di prossimità alla comunità italiana del Regno Unito. Ho accettato perché credo che gli italiani all'estero possano contribuire concretamente alla prosperità del nostro Paese. Ho vissuto in quattro città dell'Unione Europea e sono un europeista convinto: per me il futuro sono gli Stati Uniti d'Europa, ma dobbiamo lavorare per una Europa più sociale, più politica e più umana. Per gli italiani all'estero: servizi consolari, tutela dei diritti dopo la Brexit, riduzione dell'IMU. Ho vissuto 22 dei miei 30 anni fuori dall'Italia e quindi credo di conoscere i problemi degli italiani all'estero".

La Redazione

Importers & Distributors
Of Wines & Provisions



Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk

e-mail: info@carnevale.co.uk

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

IL PD BASTONATO IN PATRIA MA PREMIATO ALL'ESTERO

SI AGGIUDICA 7 PARLAMENTARI SU 18

Bastonato in Italia ma premiato all'estero: è la sorte toccata al partito democratico che alle elezioni politiche del 4 marzo è sceso al minimo storico in patria (18,72%) provocando le immediate dimissioni del suo segretario Matteo Renzi mentre fuori dei patrii confini i suoi candidati sono risultati i più gettonati, in particolare in Europa dove hanno svettato con il 31,68%.

All'estero erano in palio dodici seggi alla Camera e sei al Senato e il partito di centro-sinistra si è aggiudicato cinque deputati e due senatori grazie a una messe di voti complessivamente

superiore di un poco al 26%. A seguire (con il 21,49%) il centro-destra, che ha strappato tre seggi alla Camera e due al Senato, mentre il Movimento Cinque Stelle - di gran lunga il più votato all'interno della Penisola e particolarmente nel Meridione - ha incassato all'estero soltanto un deputato e nemmeno uno straccio di senatore arrivando a malapena al 17%.

Nella Circoscrizione Europa dove dovevano essere scelti in tutto cinque deputati e due senatori la torta è stata spartita così: due deputati al partito democratico e uno ciascuno a cen-

tro-destra (Lega-Forza Italia- Fratelli d'Italia), a Movimento Cinque Stelle e +Europa; e poi un senatore a testa al partito democratico e al centro-destra.

Grazie al gioco delle preferenze gli elettori della Circoscrizione Europa hanno deciso di mandare alla Camera Massimo Ungaro (PD, nato a Roma il 14/05/1987, 14.434 preferenze), Angela Schirò (PD, nata a Gernsbach in Germania il 5/04/1985, 11.473 preferenze), Simone Billi (in quota Lega nella coalizione di centrodestra, nato a Firenze l'11/02/1976, 13.705 preferenze), Elisa Siragusa (M5S, nata a Mi-

lano il 17/07/1986, 8.322 preferenze) e Alessandro Fusacchia (di +Europa, nato a Rieti il 02/03/1978, 3.575 preferenze).

Per il Senato sono invece passati Laura Garavini (PD, nata a Vignola in provincia di Modena il 23/07/1966) e Raffaele Fantetti (in quota Forza Italia per il centrodestra, nato a Roma il 13/03/1966).

I cinque deputati "europei" sono tutti volti nuovi per il parlamento italiano mentre la neo-senatrice Garavini era deputata nella precedente legislatura e Fantetti è stato senatore dal 2010 al 2013.

L'Europa ha anche un significativo primato: ha eletto i tre parlamentari più giovani rispetto alle altre tre circoscrizioni estere, grazie a Ungaro (30 anni) e alle trentaduenne Schirò e Siragusa.

Altro particolare: sono donne sei dei diciotto parlamentari "esteri". Il più gettonato in assoluto è stato Ricardo

Merlo, del "Movimento degli Emigranti nel Sud America", eletto senatore in Sud America con la bellezza di 52.739 preferenze. Tra i diciotto eletti soltanto una persona risulta residente in Italia: Francesca Alderisi, candidata di Forza Italia per il Senato in nord e centro America. Anche qui si tratta di una grossa novità: prima dell'ultima legge elettorale (il controverso "Rosatellum") gli italiani residenti in patria non potevano candidarsi all'estero.

Va detto in conclusione che le elezioni del 4 marzo non hanno suscitato un grande interesse tra gli expat: nelle circoscrizioni estere sono stati in tutto 1.079.530 i voti per la Camera e 991.211 quelli per il Senato, il che vuol quindi dire un'affluenza di appena il 30%. Anche in Gran Bretagna ha votato un'esigua minoranza malgrado la comodità del voto per corrispondenza: appena 62.223, poco più del 31%.

La Redazione

ARNONE: CONTINUERÒ A BATTERMI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO



Con una lettera aperta Giuseppe Arnone, candidato di Forza Italia nella

circoscrizione Europa, ha ringraziato quanti lo hanno votato alle elezioni

del 4 marzo e malgrado la sconfitta ha espresso la sua "forte volontà" di continuare a battersi contro "la marginalizzazione degli italiani all'estero" insistendo per l'apertura di nuove sedi consolari e per la revisione delle vecchie.

Arnone sottolinea che a dispetto della mancata vittoria esce a testa alta dalla competizione elettorale: "Sono il candidato che ha più girato in lungo ed in largo per l'Europa... Risultò il candidato di Forza Italia più votato, che senza avere avuto accoppiamenti, ha svolto una campagna elettorale basata sulla riconquista delle radici della comunità italiana in Europa. Risultò il candidato più votato in Belgio non

solo della mia lista, ma di tutte le liste. Ritengo di potere conoscere le migliaia di elettori ed elettrici che mi hanno preferito".

Convinto che "la raccolta delle preferenze si svolge in seno ad un elettorato per anni abbandonato e demotivato", Arnone si dice pronto a far ricorso per la sua mancata elezione "qualora emergessero ancora dati discordanti dai seggi e quindi dallo scrutinio" al fine di verificare "il motivo per il quale non siano state ancora scrutinate le sezioni mancanti relative al collegio Europa".

"Esprimo - si legge ancora nella lettera - la mia forte volontà e quella del gruppo di amici che mi hanno voluto

in questa avventura, primo tra tutti l'onorevole Gianfranco Micciché, a cui va la mia stima per avermi voluto presente in questo consesso, a continuare la mia missione in Europa, con la Fondazione Italiani in Europa a partire dalla seconda edizione della festa delle eccellenze che si svolgerà tra la fine di luglio e i primi di agosto; a esperire tutte le attività affinché la marginalizzazione degli italiani all'estero venga meno attraverso progetti di inclusione nella vita attiva della nostra nazione, rafforzando e rivedendo le sedi consolari, riaprendone molte che erano il suggello della partecipazione degli italiani".

A giudizio di Arnone "si sta mettendo a dura prova la legge che istituisce il voto degli italiani all'estero: è un diritto fondamentale per gli italiani che vivono fuori dalla loro patria, ma ritengo che si possano portare degli accorgimenti il primo dei quali sarebbe svolgere lo spoglio direttamente nei consolati".

La Redazione

GRASSO IN FORTE SINTONIA CON JEREMY CORBYN

Tra i due incontro a Londra su temi cari alla sinistra



Pietro Grasso

Pietro Grasso, ex presidente del Senato nonché segretario del Partito di sinistra Liberi e Uguali, è stato il 20 febbraio in visita a Londra dove ha incontrato il leader laborista Jeremy Corbyn che gli ha fatto una solenne promessa: la popolazione Italiana residente in

Gran Bretagna "starà al sicuro anche dopo la Brexit" e "finché lui sarà il leader dell'opposizione saranno garantiti tutti i diritti sociali e civili, poiché il riconoscimento non deve avere nessun tipo di frontiera".

"Sia io sia Jeremy condividiamo l'idea che debbano essere poste le basi su uno stato sociale a livello europeo", ha sottolineato Grasso che a Londra ha incontrato un gruppo di connazionali alla sede della INCA CGIL di Canterbury Road.

Il leader di Liberi e Uguali ha reso noto che con Corbyn ha discusso delle "disuguaglianze sul tema dell'istruzione" constatando di avere una visione comune sull'abolizione delle tasse universitarie. "Entrambi - ha indicato - consideriamo universale il diritto allo studio e che quindi non debbano esistere le tasse. Crediamo fortemente nella necessità e importanza delle borse di studio. Questa visione viene condivisa a partire dagli asili nido. Nel 2017, in Italia, 25.000 mamme hanno dovuto abbandonare il lavoro per mancanza di asili nidi nella zona di ap-

partenza".

Grasso si è trovato d'accordo con il leader laburista anche sulla necessità di destinare sempre più fondi al sistema di sanità pubblica: "Dobbiamo scongiurare la possibilità che una prestazione sanitaria costi meno nelle strutture private rispetto a quelle pubbliche per colpa dei superticket".

Il diritto alla casa è stato un altro tema

affrontato da due leader. A questo proposito "Corbyn ha detto di avere molto a cuore il problema degli 8.000 senzatetto di Londra" mentre Grasso ha lamentato che "purtroppo in Italia se ne contano addirittura 50.000" di senzatetto mentre "un altro dato allarmante è quello delle 700.000 famiglie Italiane arrivate alla soglia di povertà".

Con il pubblico presente al patro-

nato Inca, composto per la maggior parte da pensionati, Grasso ha parlato della politica italiana nel quadro di una serie di incontri informativi in vista delle elezioni che si sono svolte il 4 marzo per il rinnovo della Camera e del Senato e che sono state piuttosto deludenti per "Liberi e Uguali".

Francesco De Vito



ELEZIONI 4 MARZO: SI RIPARLA DI BROGLI ALL'ESTERO

PROCURA DI ROMA INDAGA

E Il sistema di voto per corrispondenza in uso all'estero è finito di nuovo sotto pesante accusa in occasione delle elezioni politiche dello scorso 4 marzo: ancora una volta sono stati denunciati episodi di compravendita di schede e di schede andate smarrite in gran numero e persino di schede stampate in eccesso.

Della annosa questione si è fatto prontamente carico il neo-senatore Raffaele Fantetti, eletto in quota Forza Italia nella circoscrizione Europa, con un appello al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Fantetti chiede a Mattarella di intervenire per la "messa in sicurezza" delle elezioni fuori dai patri confini. "I correttivi da apportare a tal fine - sostiene - sono semplici e sono già stati pubblicamente proposti. Io stesso, come altri colleghi, ad esempio, abbiamo identificato nel 1) "Registro degli Elettori", 2) nella stampa ed invio centralizzato in Italia delle schede di voto e 3) nell'inserimento di codici a barre per controllare l'univocità dei relativi tagliandi elettorali quei minimi interventi che avrebbero già risolto in modo quasi assoluto la situazione. Altri sono pensabili, soprattutto facendo leva sugli sviluppi tecnologici e la digitalizzazione dei servizi pubblici."

"Per un motivo o per un altro, però, finora non è stato trovato il modo per garantire la maggioranza necessaria ad intervenire tempestivamente a livello normativo e per questo - conclude Fantetti nella lettera a Mattarella - ci rivolgiamo rispettosamente alla Sua alta funzione e responsabilità per sollecitare chi di dovere ed eventualmente anche considerare un Appello formale alle nuove Camere."

Una vibrata denuncia di brogli è venuta anche da un altro candidato del centro-destra residente in Uk, Vincenzo Zaccarini, che ha scritto una polemica lettera di protesta al Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie. A suo giudizio le elezioni del 4 marzo non hanno fatto registrare alcun progresso rispetto a quelle del 2013 sotto il profilo della correttezza.

"Nel 2013 - tuona Zaccarini - riscontrai non poche irregolarità in merito al voto degli italiani all'estero, la modalità per corrispondenza permetteva a personaggi incaricati da alcuni "candidati" di vari partiti di rubare o far sparire plichi, questo mi lasciò alquanto perplesso sull'effettiva integrità funzionale del sistema di voto all'estero. Già allora avevo evidenziato le irregolarità, purtroppo

senza seguito. Ad oggi, nonostante i vari richiami da parte dei media nazionali che evidenziano evidenti brogli elettorali, e l'ammissione di tali fatti da parte delle istituzioni, nulla è stato fatto, la fase di consegna dei plichi è stata nuovamente intercettata e contaminata, la longa manus ha vinto di nuovo. Molti connazionali non hanno potuto votare perché privi del plico a loro sottratto, la fase di scrutinio a Castelnuovo è avvenuta in modo approssimativo e totalmente priva di controllo, lo stato di abbandono dei seggi lasciava intravedere l'esito di queste elezioni, dove diversi "presidenti di seggio" hanno trovato terreno fertile per favorire alcuni candidati. La Farnesina dovrebbe tutelare i nostri interessi e non essere connivente con un sistema riconosciuto più volte come fallace. Sono costernato nel notare che purtroppo nulla è cambiato e il malcostume continua".

A riaprire la piaga delle irregolarità nel voto all'estero è stato per l'ennesima volta un seguitissimo programma televisivo del canale Italia 1, "Le iene", che ha mandato in onda un filmato esclusivo sulla presunta compravendita di 3.000 schede elettorali bianche a Colonia, in Germania. Schede che sarebbero state

vendute da una tipografia e acquistate da un galoppino di uno dei candidati.

"Noi avevamo già denunciato con quattro servizi - dice la redazione de "Le iene" - la possibilità di brogli con il voto degli italiani all'estero grazie alla testimonianza di 'cacciatori di plichi', ovvero cacciatori di schede ancora da votare. Purtroppo da allora non è cambiato nulla e nessuno è intervenuto...Quello che abbiamo documentato a Colonia lo abbiamo trovato noi, in una sola città, e in soli due giorni. E a questo punto sono troppe le domande aperte. Quante situazioni come questa ci sono state in giro per il mondo per queste elezioni? E' possibile che un candidato all'estero possa comprarsi la sua elezione?"

Segnalazioni di "anomalie" sono giunte anche dal Canada, tanto che la procura di Roma ha finito di aprire un'indagine chiesta a gran voce anche dal senatore uscente Aldo Di Biagio, candidato di Civica Popolare nella circoscrizione Europa.

"La campagna elettorale che si è appena conclusa all'estero è stata anomala e complessa - ha dichiarato Di Biagio - ed è verosimile che proprio le questioni sollevate dalle "Iene" nei mesi scorsi abbiano "favorito" il sorgere di un nuovo "business" con una esasperazione delle dinamiche di compravendita di plichi acquisiti in modalità illegittime sui territori di forte presenza di connazionali, di cui ho prove, registrazioni e atti, che avrò cura di riferire agli organi inquirenti".

La legittimità del voto per corrispondenza in uso all'estero è arrivata nel



Vincenzo Zaccarini

febbraio scorso all'esame della Corte Costituzionale sulla scia di un ricorso presentato nell'ottobre 2016 da un italiano residente in Slovacchia - Pier Michele Cellini - assieme al consigliere regionale veneto Antonio Guadagnini.

Il ricorso sosteneva che la modalità del voto scelta per gli expats è incostituzionale in quanto non ne garantisce la libertà e la segretezza e lo scorso 5 gennaio il tribunale di Venezia presieduto dalla giudice Silvia Barison lo ha ritenuto più che fondato in quanto "il voto per corrispondenza presenta tali e tante ombre da far persino dubitare che possa definirsi voto" e ha passato gli incartamenti alla Corte Costituzionale che però si è chiamata fuori e lo ha considerato inammissibile.

Ad avviso dei giudici supremi il ricorso doveva essere inoltrato sotto forma di reclamo all'Ufficio centrale per la circoscrizione estero e, successivamente, all'Ufficio centrale per il referendum presso la Cassazione. Nulla di fatto quindi e le polemiche sembrano destinate a continuare.

La Redazione

BRAGAGNI: ORGOGLIOSO DI LOTTA CONTRO POPULISTI

"ALTRI HANNO PREVALSO MA E' SOLO L'INIZIO"



Maurizio Bragagni, candidato al Senato per Noi con l'Italia nella circoscrizione Europa, ha scritto una lettera aperta ai suoi elettori ringraziandoli per il sostegno e impegnandosi ad andare avanti malgrado la sconfitta alle elezioni del 4 marzo.

"Cari amici, voglio ringraziarvi con

tutto il cuore - questo il testo della lettera - per il sostegno che mi avete dato non solo nelle ultime settimane ma per tutto il periodo di questa campagna elettorale.

Purtroppo nonostante i nostri sforzi hanno prevalso altre forze politiche. Dobbiamo però essere orgogliosi di

quello che abbiamo fatto. Essere orgogliosi di non essere caduti nel populismo ma di aver tenuto la testa alta ed aver combattuto per gli ideali della vera politica.

Dobbiamo essere orgogliosi di aver mantenuto la nostra integrità e di aver partecipato a queste elezioni liberamente e soprattutto onestamente.

Abbiamo lottato per non avere un Parlamento senza una maggioranza assoluta e per non far trionfare i movimenti populistici. Abbiamo lottato senza rimorsi per portare avanti i no-

stri ideali di libertà e democrazia. E continueremo a lottare per coloro che come noi ancora credono in questo. Il populismo non metterà mai a tacere la vera politica.

Il peccato più grande non è commettere un peccato ma è l'omissione. La storia è piena di omissioni soprattutto della classe media e di chi come noi opera nel mondo del lavoro e che ha dato spazio all'avanzata di questi movimenti estremisti. In questo momento il nostro dovere è combattere per quello in cui crediamo. Arrendersi

significa permettere all'estremismo di trionfare.

Questa campagna elettorale è stata solo l'inizio del nostro percorso e siamo pronti ad impegnarci per quello che ci riserva il futuro. Noi ci siamo impegnati e continueremo ad impegnarci per portare avanti la battaglia per la libertà, per la democrazia e per il nostro paese.

Vogliamo riflettere su quello che gli italiani ci hanno voluto dire con queste elezioni per decidere i nostri prossimi passi. Maurizio".

LaR

Servicing the art of Gastronomy

info@cibosano.co.uk ~ 020 8207 5820 ~ cibosano.co.uk



Charcuterie ~ Cheeses ~ Fresh Pasta ~ Antipasti ~ Seafood ~ Cakes ~ Oils ~ Vinegars

Si allungano i tempi della Brexit: fino al 31 dicembre 2020 nulla cambierà (o nulla dovrebbe cambiare...) per gli italiani e per gli altri europei residenti in Uk e fino a quella data i cittadini Ue potranno installarsi a nord della Manica usufruendo degli stessi diritti di soggiorno e permanenza.

Questa buona notizia è arrivata il 19 marzo quando a Bruxelles Michel Barnier, negoziatore Ue per la Brexit, e il ministro britannico per la Brexit David Davis hanno annunciato che è stato raggiunto un accordo in base al quale la Gran Bretagna uscirà sì formalmente dall'Ue il 29 marzo 2019 (due anni dopo aver invocato l'articolo 50, come previsto dai trattati europei) ma potrà contare su un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020 durante il quale non muterà sostanzialmente niente nei rapporti tra Londra e Bruxelles (se si esclude il fatto che Londra non avrà più diritto di voto nelle decisioni europee).

Il periodo di transizione (in effetti sarebbe stato meglio chiamarlo di "status quo...") era stato chiesto dalla premier britannica Theresa May su forte pressione del business del Regno Unito, spaventato all'idea di trovarsi il 29 marzo 2019 davanti all'abisso della Brexit senza dettagliate intese sui futuri rapporti commerciali con il continente.

Quando ha chiesto il periodo di tran-

LA BREXIT SLITTA A FINE 2020

Una buona notizia per italiani in UK

sizione Theresa May aveva proposto che gli europei in arrivo in Uk dopo il fatidico 29 marzo 2019 avessero molti meno diritti rispetto a quelli già residenti ma ha dovuto fare una completa marcia indietro. Fino al 31 dicembre 2020 il Regno Unito dovrà rispettare in toto la libertà di circolazione delle persone. Ha dovuto chinare il capo perché è ormai evidentissimo come nei negoziati sulla Brexit l'Unione europea abbia il coltello dalla parte del manico. Gli europei che sbarcheranno in Uk per restarci dal 20 marzo 2019 al 31 dicembre 2020 avranno soltanto l'obbligo di registrarsi presso le autorità britanniche.

Va però detto che l'accordo sul periodo di transizione non è completo al 100 per cento e Barnier ha avvertito che "nulla è concordato fino a quanto tutto non è concordato".

L'intesa è piena sui diritti dei cittadini e sul prezzo del divorzio ma non è ancora risolto il rompicapo della frontiera tra l'Irlanda del nord e la Repubblica d'Irlanda. Non si riesce a trovare un modo - accettabile a Londra e Bruxelles - per evitare controlli doganali

tra le due Irlande garantendo quindi la pace ritrovata dall'isola soltanto nel 1998 in forza di un compromesso tra cattolici e protestanti che ha messo fine a oltre tre sanguinosi decenni di guerra civile strisciante.



Londra ipotizza avveniristici controlli high tech che non richiederebbero la creazione di una frontiera fisica ma che al giorno d'oggi con la tecnologia esistente non sembra realizzabile mentre Bruxelles considera che l'unica soluzione possibile sarebbe il mantenimento dell'Ulster nell'Ue (o perlomeno la sua osservanza di tutte le regole Ue) con controlli doganali spostati sui porti nordirlandesi per le merci in partenza verso Inghilterra,

Scotia e Galles.

Il rompicapo nordirlandese non ha ad ogni modo impedito al vertice europeo di primavera (22 e 23 marzo) di concedere ufficialmente 21 mesi di transizione a Theresa May e anche l'avvio dei negoziati sui futuri rapporti commerciali post-Brexit, negoziati che però dovrebbero necessitare parecchi anni prima di essere definiti nel dettaglio.

Al momento tutti si vogliono contenti e soddisfatti: "Abbiamo compiuto una parte essenziale del cammino verso un divorzio ordinato", ha sottolineato Michel Barnier. "Una buona intesa tra il Regno Unito e l'Unione europea non è mai stata così vicina", gli ha fatto eco David Davis.

Ma molti esperti avvertono che molta strada resta da fare, molte rimangono le incognite, molti i trabocchetti che potrebbero esserci dietro l'angolo. "Siamo molto soddisfatti della bozza di accordo, soprattutto sui punti che più ci interessavano come i diritti dei cittadini e l'automaticità del riconoscimento dei diritti. Credo che ora si debba fare tutto il necessario per ar-

rivare in autunno a una dichiarazione politica sulla futura relazione tra Ue e Regno Unito", ha commentato a nome dell'Italia il Sottosegretario agli Affari Europei Sandro Gozi e ha aggiunto: "L'accordo di recesso è a uno stadio molto avanzato, resta tuttavia ancora aperta la questione irlandese che può incidere sulla transizione, ma anche sul modo in cui poi concepiremo il rapporto futuro col Regno Unito".

Dell'uscita del Regno Unito dall'Ue ha parlato, in un'intervista a "La Stampa" di Torino, anche il neo-ambasciatore a Londra Raffaele Trombetta, a detta del quale "certamente la Brexit ha diviso il Paese" ma adesso sembra "che la decisione Brexit sia stata assorbita e il Paese chiede di chiudere il negoziato nel miglior modo possibile".

Il diplomatico ha ammesso che tra gli italiani residenti in Uk continua ad esserci preoccupazione "su come andrà il negoziato e se si ridurranno i loro diritti, c'è incertezza se tornare o meno in Italia ed è per questo che la definizione dei diritti specifici dei cittadini europei sarà determinante".

Trombetta si è detto comunque convinto che i lavoratori italiani sono molto apprezzati nel Regno Unito e "c'è molta sensibilità dalla parte britannica sul tema per una soluzione che garantisca tutti i diritti attuali ai cittadini già residenti".

La Redazione

Niente Canone Rai per residenti all'estero molto anziani

Purché abbiano reddito sotto gli 8.000 euro all'anno

Sono esenti dal pagamento del canone RAI per il 2018 i cittadini residenti all'estero che abbiano un'età pari o superiore ai 75 anni e dichiarino un reddito inferiore agli 8.000 euro.

La segnalazione è di tre parlamentari del Pd eletti nella circoscrizione Europa (Laura Garavini, Angela Schirò e Massimo Ungaro) e si basa su un

recente provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Con tale provvedimento è stato approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva (attestante il possesso dei requisiti di esenzione) che dovrà essere presentato all'Agenzia delle Entrate. I modelli (e le relative istruzioni di compilazione)

valido documento di riconoscimento, a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, senza busta, al seguente indirizzo: AGENZIA DELLE Entrate, Ufficio di Torino 1, S.A.T. Sportello abbonamenti TV - Casella Postale 22 - 10121 Torino.

"Giovà ricordare - sottolineano i tre parlamentari - che i modelli presentati anteriormente alla

sono resi disponibili sui siti Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it e della RAI www.canone.rai.it. La dichiarazione sostitutiva può essere presentata, unitamente ad una copia di un

data di pubblicazione del provvedimento (e cioè il 4 aprile) si considerano validi a condizione che siano stati resi ai sensi di legge e che contengano tutti gli elementi richiesti. Si ricorda infine che la nuova dichiarazione sostitutiva può essere trasmessa anche mediante posta elettronica certificata o in alternativa consegnata presso un ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate. Ricordiamo che dal 2016 il canone Rai, l'imposta sulla detenzione di un apparecchio televisivo, è stato inserito nella bolletta della luce...Anche i residenti all'estero devono pagare il canone se detengono un'abitazione in Italia dove è presente la televisione".

La Redazione

AIRE NON BASTA PER ESCLUDERE RESIDENZA FISCALE IN ITALIA

SEGNALAZIONE DI GARAVINI SCHIRÒ E UNGARO (PD)

Non basta l'iscrizione all'AIRE per escludere o cancellare la residenza fiscale in Italia: bisogna che esistano "indizi, precisi e concordanti" sul fatto che in Italia non si ha più la propria dimora abituale o il proprio domicilio, inteso come sede principale dei propri affari ed interessi economici nonché delle proprie relazioni personali. Lo stabilisce una sentenza della Corte di Cassazione pubblicata il 21 marzo 2018 e portata all'attenzione degli italiani residenti all'estero dalla senatrice Laura Garavini e dai deputati Angela Schirò e Massimo Ungaro, tutti eletti per il Pd nella circoscrizione Europa.

"Non basta essere iscritti all'Aire. Per escludere totalmente la residenza fiscale in Italia, è necessario che i connazionali residenti all'estero non abbiano nemmeno il domicilio né la dimora nel nostro Paese. Il chiarimento viene direttamente dalla Cassazione... La residenza anagrafica non coincide con la residenza fiscale se il contribuente ha il domicilio o la dimora abituale in Italia. Questo vuol dire - spiegano i

tre parlamentari - che i connazionali iscritti Aire sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi anche in Italia, qualora detengano nel nostro Paese delle proprietà o delle attività fiscalmente rilevanti".

"Naturalmente - promettono i tre legislatori - tra le prossime iniziative parlamentari del Pd non mancherà un impegno per modificare l'attuale normativa, che consente la doppia imposizione fiscale dei cittadini italiani non iscritti Aire ma che vivono e producono reddito all'estero e vivono all'estero".

La Cassazione ha sentenziato senza ombra di dubbio che la residenza fiscale del contribuente coincide con l'effettiva dimora o con il centro di interessi prendendo spunto dal caso di uno stilista denunciato dalla Guardia di Finanza per omessa presentazione della dichiarazione dei redditi. Lo stilista aveva preso la residenza anagrafica a Ginevra ma è stato ritenuto fiscalmente residente in Italia perché dal controllo sono emersi indizi tali

da ritenere che il centro principale dei suoi interessi ed il fulcro della sua attività lavorativa fossero proprio in Italia. Non gli è servita da scudo nemmeno la cittadinanza svizzera acquisita.

Lo stilista aveva fatto ricorso fino alla Cassazione sostenendo che la Guardia di Finanza e il tribunale Civile non avevano tenuto nel debito conto la Convenzione Italia Svizzera contro le dop-

pie imposizioni secondo cui il paese titolare della pretesa impositiva deve ritenersi quello in cui il soggetto ha la sua residenza anagrafica.

La Cassazione gli ha dato torto sottolineando che va considerato ancora fiscalmente residente in Italia "il soggetto che, sebbene iscritto all'anagrafe dei residenti all'estero (AIRE) per la maggior parte del periodo d'imposta ha mantenuto in Italia il domicilio, inteso come centro principale degli affari e degli interessi, oppure la residenza, intesa come dimora principale".

In Italia la disciplina della residenza fiscale delle persone fisiche prevede, in aggiunta al criterio formale dell'iscrizione anagrafica, due criteri di natura

fattuale costituiti appunto dal domicilio e dalla residenza nel territorio dello Stato.

I giudici della Cassazione sono categorici: l'iscrizione all'AIRE "non è - affermano - elemento determinante per escludere la residenza fiscale in Italia allorché si tratti di soggetto che abbia nel territorio dello Stato la sua dimora abituale ovvero il proprio domicilio, inteso come sede principale dei propri affari ed interessi economici, così come delle proprie relazioni personali, dovendo il carattere soggettivo ed elettivo della scelta dell'interessato essere a tal fine temperato con le esigenze di tutela dell'affidamento dei terzi".

La redazione

FIANDACA

EST. 1975

WINE IMPORTER & WHOLESALER

www.fiandaca.co.uk

Segue da pag 1



Elisabetta Casellati

Roberto Fico

dentro? E se alla fine si dovesse tornare alle urne nel giro di pochi mesi?

Sui giornali, nei talk show in tv, anche in molti bar della Penisola non si è parlato d'altro dopo che le elezioni del 4 marzo per il rinnovo di Camera e Senato hanno partorito un "Hung Parliament" dove nessuna forza politica ha una maggioranza e dove hanno trovato qualche amorosa sintonia soltanto due partiti "anti-sistema" e "populisti" finora molto lontani tra di loro e cioè il M5S, fondato 8 anni fa dal comico genovese Beppe Grillo e attualmente capeggiato da un ragazzo di 31 anni (Luigi Di Maio), e la Lega (ex-Lega nord), diventata sotto la guida di Matteo Salvini una compagine di estrema destra molto vicina al "Front National" francese di Marine Le Pen.

Di Maio e Salvini, immortalati a Roma in un graffito che li vede replicare un celebre bacio del 1979 tra il leader sovietico Leonid Brezhnev e quello tedesco-orientale Erich Honecker, sono di sicuro i due leader più premiati dalle urne: il movimento grillino ha raccolto un clamoroso 32,68% dei consensi assurgendo al rango di primo partito italiano mentre la Lega si è imposta grazie ad un 17,37% come il primo partito all'interno di una coalizione di centro-destra che nel suo complesso (sommando Forza Italia di Berlusconi e Fratelli d'Italia) ha portato

a casa il 37% dei suffragi ed è risultata quindi la più votata.

Il PD, forza determinante nella precedente legislatura, è uscito invece con le ossa rotte dalle elezioni avendo racimolato un magro 18,72% (7 punti meno del 2013) e per reazione ha annunciato - per bocca del suo segretario dimissionario, l'ex-enfant prodige Matteo Renzi - che nei prossimi anni starà all'opposizione cercando di ricostruire una sinistra molto più attenta ai bisogni della società italiana e in particolare ai bisogni degli strati popolari in maggiore difficoltà.

In effetti le elezioni del 4 marzo si sono risolte in un vero e proprio terremoto politico, con il sud che ha gettonato alla grande i grillini e la loro proposta di un generoso "reddito di cittadinanza" per tutti o quasi, mentre al nord ha trionfato il centro-destra che prometteva un'enorme riduzione delle imposte (con una flat tax al 23 o al 15%) e il pugno di ferro contro gli immigrati clandestini.

Paradossalmente proprio il Pd, con in testa Renzi che da dietro le quinte continua a controllare il partito, ha insistito perché i "vincitori" (Movimento 5 Stelle e Lega) - molto poco tiepidi nei confronti dell'Europa e piuttosto simpatetici nei confronti della Russia di Putin - formino un governo che a loro giudizio sarebbe però una grossa disgrazia per l'Italia.

Dopo il 4 marzo prove di dialogo tra Di Maio e Salvini ce ne sono state più di una e hanno permesso a grillini e centro-destra di spartirsi le cariche più importanti del parlamento lasciando a bocca asciutta il Pd: una berlusconiana

doc, Maria Elisabetta Alberti Casellati, è stata eletta presidente del Senato (seconda carica dello stato) mentre il grillino Roberto Fico è stato messo a capo della Camera.

Ma dalla spartizione delle poltrone istituzionali alla formazione di un governo il passaggio non si è rivelato affatto semplice: Di Maio rivendica la carica di primo ministro e si rifiuta di inglobare nell'alleanza Berlusconi ("il male assoluto" a detta di una specie di Che Guevara grillino, Alessandro Di Battista). Salvini vorrebbe invece un matrimonio con il M5 Stelle dove lui porta in dote tutto il centro-destra e può quindi pesare molto di più e non fare da semplice ruota di scorta.

Questo gioco di ambizioni contrapposte e di veti incrociati con il Pd sdegnosamente sull'Aventino ha fatto sì che due giri di consultazioni tra le forze politiche sotto la regia del presidente della repubblica Sergio Mattarella si risolvessero in altrettante fumate nere.

Che fare allora? Qualche cartuccia a sua disposizione il presidente Mattarella ce l'ha, ad esempio la possibilità di dare ad una qualche personalità un "pre-incarico" o un "incarico esplorativo" per la formazione di un governo o di imporre un primo ministro come fece in emergenza il presidente Giorgio Napolitano nel 2011 con Mario Monti.

Alla fine del secondo infruttuoso giro di consultazioni, Mattarella - molto preoccupato per la dirompente crisi in Siria dove nella notte tra il 13 e 14 aprile Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno

lanciato una grandinata di missili in risposta al presunto uso di armi chimiche da parte del dittatore Bashar Assad rischiando una guerra con la Russia - ha avvertito i partiti che si devono dare una mossa: all'Italia serve "con urgenza" un governo "nella pienezza dei poteri", anche perché ci sono all'orizzonte scadenze importanti per il bilancio statale e a livello europeo.

Malgrado la crisi siriana - dove si confrontano un presidente americano piuttosto erratico e un presidente russo fin troppo risoluto - abbia suonato da campanello d'allarme per le forze politiche, non è escluso che alla fine si faccia soltanto un "governicchio" e si torni abbastanza rapidamente a votare, forse

già il prossimo ottobre.

Di sicuro non ha sorpreso che con le elezioni del 4 marzo si sia arrivati ad un "Hung Parliament". Era quasi scontato con il controverso e bizantino sistema elettorale adottato, un sistema per due terzi proporzionale e per un terzo maggioritario che secondo i politologi più maliziosi era stato congegnato per impedire una vittoria dei grillini e per spianare la strada ad un governo Renzi-Berlusconi. Il cosiddetto "Renzusconi" si è però rivelato una chimera perché Pd e Forza Italia si sono ritrovati con un numero di parlamentari drammaticamente minore di quanto sperato. E il centro-destra ha mancato per poco il traguardo della maggioranza. La R



Bringing you the very best from Italy

SAN CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

Covent Garden
30 Wellington St, London WC2E 7BD
Tel: 020 7240 6339

OPEN NOW



Cicchetti :- (pronounced chi - KET - tee) are small dishes, typically served in cicchetti bars in Venice. You can make a meal of them by ordering several plates which can be shared between friends.

SAN CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

215, PICCADILLY, LONDON, W1J
9HL Tel: 0207 4949435



WWW.SANCARLOCICCHETTI.CO.UK

@SC_Cicchetti

facebook.com/sancarlogroup

IL PATRONATO ACLI INAUGURA I NUOVI UFFICI

CON DIBATTITO SULLA BREXIT E BUFFET ITALIANO



Matteo Bracciali, Lorenzo Losi, Roberto Rossini, On. Massimo Ungaro, On. Patrizia Toia, Ministro Plenipotenziario Vincenzo Celeste, Padre Giuseppe De Caro, Giuseppe Chiappetta, Giovanni D'Angelo e Martino Troncatti.

Le Acli UK e il Patronato ACLI di Londra possono contare su una sede molto più bella che hanno inaugurato il 10 marzo scorso.

Gli uffici si trovano ancora al vecchio

indirizzo di Clerkenwell Road, cuore della vecchia comunità italiana, ma sono stati sottoposti ad un incisivo restyling che ne ha cambiato il volto, garantendo loro un look più giovane

e fresco.

L'inaugurazione ha permesso allo Staff del Patronato, guidato nell'organizzazione della giornata dal Coordinatore Nazionale Giuseppe Chiappetta, di presentare la nuova sede ai membri della comunità italiana nel Regno Unito, dai rappresentanti delle cariche dello Stato ai propri assistiti.

La giornata si è svolta in due momenti, unendo l'utile al dilettevole: si è incominciato con un dibattito sulla Brexit, seguito da un buffet offerto a

tutti i partecipanti.

Al dibattito, moderato dal Vice-presidente della FAI Matteo Bracciali, dopo un brevissimo saluto del Presidente delle ACLI UK Giovanni D'Angelo, sono intervenuti il Viceambasciatore d'Italia a Londra Vincenzo Celeste, l'Europarlamentare Patrizia Toia e il Presidente ACLI Italia Roberto Rossini.

Il contributo degli oratori ha fatto sì che la giornata di festa si trasformasse in un'occasione per gettare una luce sui recenti eventi causati dalla Brexit e capire meglio che cosa può aspettarsi la comunità italiana residente nel Regno Unito e quali sono le forze ideologiche che spingono le nuove generazioni verso l'anti-europeismo.

Finiti i lavori, il pomeriggio si è trasformato in una festa in perfetto stile

italiano, dove il cibo non può mancare, sotto forma di un ricchissimo buffet, con tanto di arancine siciliane e pro-secco.

Lo staff del Patronato ACLI e il Presidente delle ACLI UK, Giovanni D'Angelo, si sono detti soddisfatti della riuscita della giornata, che è stata possibile grazie alla partecipazione della comunità. La giornata ha confermato il ruolo di servizio del Patronato ACLI ai connazionali all'estero: un mediatore tra le istituzioni e i cittadini, tra la freddezza della burocrazia e il calore umano delle persone.

L'auspicio alla fine dell'evento è che questa iniziativa sia la prima di una lunga serie da ripetere nella importante rete dei circoli ACLI nel Regno Unito.

Gianna Vazzana (Patronato Acli UK)



Matteo Bracciali, Giovanni D'Angelo, Roberto Rossini, Ministro Plenipotenziario Vincenzo Celeste, Giuseppe Chiappetta

VINI FRIULIANI IN DEGUSTAZIONE A LONDRA

Una degustazione di pregiati vini prodotti nel Friuli Venezia Giulia è stata organizzata con successo lo scorso 23 marzo dal Fogolâr Furlan di Londra, sempre molto attivo nella promozione delle eccellenze della regione.

Giunta alla sua terza edizione, la degustazione "Friuli Wine" si è svolta presso "Tasting Sicily Enzo's Kitchen", locale siciliano di Enzo Oliveri, chef della Nazionale Italiana di Ciclismo.

L'evento ha riscosso un grandissimo

successo grazie ad una grande partecipazione da parte del pubblico e soprattutto grazie alla qualità dei prodotti culinari made in Italy e ha permesso agli importatori di conoscere l'altissima qualità dei vini e di altri prodotti friulani top.

I Fogolârs furlans (Focolari Friulano) sono delle associazioni diffuse in tutto il mondo e costituite da emigrati originari del Friuli e dai loro discendenti. Situati perlopiù nei centri di maggiore immigrazione, i centri di quest'associazione raccolgono l'eredità culturale e sociale dei friulani nel mondo e promuovono il mantenimento e lo sviluppo della lingua e della cultura tra i friulani delle generazioni successive nonché i rapporti tra le comunità e la madrepatria.

L'apertura del Fogolar di Londra è stata decisa nel dicembre 2014 dal Consiglio direttivo dell'Ente Friuli nel Mondo.



Michele Gomboso, Stefania Calderini e Gianni Ferrari

Since 2005

Tentazioni

UK LTD

ITALIAN FOOD IMPORTER

SHOP ONLINE
WWW.TENTAZIONI-UK.COM

TEL +44 02084276336
UNIT 7 BARRATT WAY, TUDOR ROAD
LONDON HA3 5TJ

Una vostra visita è sempre gradita
Carlo Jewellerys
sin dal 1967

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oreficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 - FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com - info@carlojewellers.com

A LONDRA I MIGLIORI VINI ITALIANI GRAZIE A GAMBERO ROSSO



Gambero Rosso è ritornato lo scorso 8 febbraio a Londra dove ha presentato 55 delle cantine più illustri della produzione enologica italiana.

Durante la giornata gli operatori di settore e i giornalisti UK hanno potuto assaggiare una selezione dei migliori vini presenti nella guida Vini d'Italia 2018, una delle pubblicazioni più autorevoli sul complesso mondo enologico della Penisola. Disponibile in inglese, tedesco, cinese e giapponese, la 31° edizione della guida include oltre

22 mila vini, di cui 436 premiati con i prestigiosi Tre Bicchieri – una selezione risultante dall'assaggio di oltre 40 mila etichette.

Nell'ambito dell'evento londinese sono state organizzate anche due masterclass esclusive dedicate ai grandi protagonisti dell'evento e cioè i vini.

La prima masterclass è stata dedicata ai 10 vini vincitori dei 2018 Special Awards, tra cui il Rosso dell'Anno, il Bianco dell'Anno e il Frizzante dell'Anno. I premi rispecchiano la filosofia del

Gambero Rosso e sono il risultato di una selezione realizzata da oltre 60 assaggiatori di talento. La seconda masterclass si è focalizzata sui migliori 16 vini presenti all'evento londinese.

Per la prima volta, l'evento ha presentato anche una selezione speciale dei vini con il migliore rapporto qualità-prezzo menzionati nella guida Berebene. I cosiddetti "smart wines" possono essere acquistati in Italia per meno di €13 senza comprometterne la qualità. Nel corso della giornata, Gambero

Rosso ha inoltre premiato i migliori ristoranti italiani a Londra presenti nella nuova guida digitale Top Italian Restaurants che include ristoranti, trattorie, pizzerie e wine bar. I ristoranti premiati sono stati Sartoria, Enoteca Turi, Rigo' e Antica Pizzeria Da Michele. Il Gambero Rosso ha inoltre deciso di

dedicare un corner dell'evento al Consorzio I Vini del Piemonte, presentando 10 produttori aggiuntivi.

In serata la manifestazione ha aperto le porte ad un gruppo selezionato di wine lovers per celebrare i vini italiani in grande stile. In totale hanno partecipato all'evento quasi 500 persone.



Stefano Paquelli, Luigi Salerno, Leonardo Simonelli, Tina Liiksson, Caris Verena e Antonietta Kelly

Mateo e Sonya (azienda di Prosecco Merotto) con Luigi Bolzon (Zonin UK). Merotto è una delle più prestigiose aziende di Prosecco DOCG situata nelle colline di Col San Martino nell'area di Valdobbiadene. Il Prosecco Cuvée del Fondatore Graziano Merotto è l'unico Prosecco che per 7 anni consecutivi ha conseguito i tre bicchieri della guida Il Gambero Rosso. In Gran Bretagna La Merotto è distribuita dalla Zonin UK Ltd.



prodotto, un particolare blend di grani di caffè tostato che viene creato a partire da nove tipi diversi di Arabica. Attualmente conta su 236 Illy Stores nel mondo e distribuisce i propri prodotti in oltre 100.000 esercizi. Il gruppo è noto per il proprio impegno con riferimento ai temi della sostenibilità

e della cultura. Tra le iniziative dell'azienda, vanno ricordate le numerose collaborazioni con artisti di alto livello e l'iniziativa dell'Università del caffè, fondata per promuovere e diffondere la cultura del caffè di qualità nel mondo.

La redazione

Andrea Illy spiega a Londra il successo del suo caffè

Incontro "Triple I" in Ambasciata



Ambasciatore Raffaele Trombetta, Andrea Illy e Francine Lacqua

Andrea Illy, presidente di una delle più importanti società attive nel business del caffè (Illycaffè), ha parlato della filosofia del suo gruppo e delle trasformazioni del prodotto caffè nell'ultimo quarto di secolo quando il 7 febbraio è stato protagonista - assieme a Francine Lacqua, editor at large di Bloomberg - del primo appuntamento 2018 delle conversazioni "Triple I - Italian Imaginative Innovators", format dell'Ambasciata d'Italia a Londra che mette a confronto protagonisti del mondo dell'impresa italiana con eminenti rappresentanti dei media internazionali.

Nel corso dell'incontro il Presidente di Illycaffè ha spiegato come negli

ultimi 25 anni il prodotto caffè si sia trasformato nella percezione dei consumatori da bevanda funzionale a "bevanda esperienziale" e ha poi illustrato alcuni nodi strategici per l'industria come le sfide costituite dal cambiamento climatico.

Illy ha anche dato conto dei processi di consolidamento e concentrazione che vedono tuttora protagonisti i maggiori gruppi globali e articolando la filosofia del gruppo e i valori che ne ispirano l'azione (coniugare sempre l'impegno costante per la massima qualità del prodotto con la propria visione del mondo e della società) ha sottolineato che considera gli altri operatori del settore come "colleghi e

non concorrenti".

Questa filosofia, imperniata su un costante processo di evoluzione e alla capacità di costruire un'idea di mondo all'insegna dei propri valori partendo sempre dai propri prodotti, ha permesso a Illycaffè un'espansione globale, testimoniata dalla presenza diretta in oltre 140 Paesi.

Il nuovo Ambasciatore italiano nel Regno Unito, Raffaele Trombetta, ha ricordato nel corso del suo intervento di apertura come Andrea Illy, con la sua storia personale e imprenditoriale, rappresenti un esempio paradigmatico dei protagonisti delle conversazioni Triple I, per successo nel business, visione e capacità di pensare fuori dagli schemi convenzionali.

L'Ambasciatore Trombetta ha inoltre sottolineato l'impegno di Andrea Illy nel quadro della International Coffee Organization e al servizio delle eccellenze produttive italiane in qualità di Presidente del consorzio Altagama.

Illycaffè è un'azienda fondata a Trieste nel 1933 dall'ungherese Illy Ferencz e guidata attualmente dalla terza generazione della famiglia, con a capo il Presidente del gruppo Andrea Illy. È conosciuta in tutto il mondo per la superiore qualità del proprio

WE ARE PLEASED TO INFORM YOU THAT FROM THIS SUNDAY @PAGGS YOU CAN ENJOY THE REAL APERITIVO ITALIANO

From 5pm EVERY SUNDAY!!!

1 Spritz Aperol, or 1 beer or 1 prosecco

Olives

Bruschette

Pizzette

ONLY FOR 10€

this offer is not included in our 2-4-1 offer

020 7371 5253
pagliaccio184@aol.com
182-184 Wandsworth Bridge Road, London, SW6 2UF



VINCENZO LTD

Importers & Distributors of Fine Italian and French Produce

D34-35 F&V Market, New Covent Garden, LONDON SW8 5LL - Tel: +44 (2) 20 7720 3721 - Fax: +44 (2) 20 7627 8475

vincenzo_zaccarini@hotmail.com - www.vincenzoltd.co.uk



NEMMENO IL MALTEMPO FERMA LA BORSA VINI ALLA CITY

Nemmeno l'abbondante neve e il forte freddo hanno impedito il successo di "Borsa Vini", una mostra di vini italiani di qualità organizzata alla City di Londra dall'Ice, l'istituto per il commercio estero.

Una delegazione di quasi sessanta dei migliori produttori di vino provenienti da regioni di tutta la Penisola – in particolare da Calabria, Campania, Sicilia, Sardegna, Lazio, Abruzzo, Puglia, Veneto e Molise – ha preso parte alla manifestazione che l'Ice allestisce ormai ogni anno da decenni.

Tenutasi anche in quest'occasione al Landing 42,

una venue con vista da togliere il fiato nel cuore della City, l'edizione 2018 sembrava volgersi al peggio viste le condizioni meteo estremamente avverse, con forti nevicate su tutto il Regno Unito e in Irlanda, che hanno visto molti espositori bloccati a Dublino, dove si trovavano per la tappa irlandese della Borsa Vini.

Grazie però allo spirito di adattamento e alle capacità organizzative dell'ITA, tutto è andato per il meglio, con espositori soddisfatti del calibro degli operatori locali che, nonostante l'eccezionale maltempo, sono venuti ad assaggiare i loro prodotti.

ITALIAN DESIGN DAY 2018: IN SCENA L'ARTIGIANO DI ALTISSIMA GAMMA

In occasione dell'Italian Design Day (IDD), giunto alla sua seconda edizione, l'Ambasciata d'Italia a Londra, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e l'ICE Londra, ha organizzato una serie di eventi celebrativi del design italiano.

Si è incominciato il 27 febbraio con un seminario co-organizzato dall'Ambasciata d'Italia e da Artemest, piattaforma online di distribuzione di produzioni artigianali italiane di altissima gamma.

L'iniziativa, occasione di discussione sulle prospettive aperte alle produzioni di nicchia dalla dimensione online e da nuovi modelli distributivi, ha evidenziato la capacità del comparto

artigianale italiano di coniugare innovazione, qualità dei prodotti, bellezza, tradizioni e sapori.

Dopo l'apertura dell'Ambasciatore Raffaele Trombetta e la presentazione del Direttore di Artemest Marco Credendino, un numeroso pubblico composto da architetti, designer e investitori ha seguito la discussione tra Ippolita Rostagno, cofondatrice di Artemest, e l'architetto Marco Della Femina, stimolati sui temi da Emma O'Kelly, editor-at-large della rivista di settore Wallpaper.

Nel corso della conversazione e della partecipata sessione di Q&A sono state messe in luce alcune delle tendenze che caratterizzano attualmen-

te il design, come ad esempio l'affermazione in misura sempre maggiore della personalizzazione degli oggetti di design, "a piece of art only you can have", nelle parole di Rostagno. È stato altresì rappresentato il valore aggiunto di un modello – quello di Artemest – che consente di mettere in rapporto diretto clientela di alta gamma con piccole produzioni di finissimo artigianato che altrimenti risulterebbero di difficile posizionamento sui mercati internazionali in ragione di limiti dimensionali e minore possibilità di accesso ai processi di internazionalizzazione.

Come sottolineato dall'Ambasciatore Trombetta in apertura, tale modello di business riesce a combinare in maniera armonica aspetti di modernità come la piattaforma online con antichi know how propri delle migliori produzioni artigianali italiane. Tale connubio consente la conservazione di tali valori in prodotti italiani di altissimo pregio e al contempo favorisce l'espansione su scala globale dei potenziali fruitori di tali capolavori.

La seconda edizione londinese dell'Italian Design Day è stata arricchita da una conferenza dell'Architetto Massimo Iosa Ghini sul tema "la bellezza della sostenibilità", che si è tenuta il 7 marzo all'Istituto Italiano di Cultura a Londra (IIC).

L'Ambasciatore Raffaele Trombetta ha aperto la conferenza ringraziando l'architetto Ghini per gli importanti contributi dati al tema del rapporto tra design e sostenibilità e ha sottolineato come appaia di fondamentale importanza orientarsi verso visioni e approcci tesi ad affrontare in maniera efficace le attuali problematiche sociali ed ambientali relative al diffuso deterioramento degli ecosistemi.

Ghini ha esaminato l'idea umanistica del progetto tipica della tradizione del Made in Italy, attenta alle esigenze tecniche ma anche culturali dell'uomo, che coniuga le tecniche del risparmio energetico e dell'integrazione all'ambiente senza perdere di vista l'espressione di un'opinione estetica, un carattere, uno stile.

Sempre nell'ambito del Design, l'IIC ha organizzato due incontri dedicati



Massimo Iosa Ghini durante la conferenza all'Istituto di cultura Italiano

alla grafica e al design: "Graphic Design and Industry" (13 marzo) con Carlo Vinti, Professore di design grafico e della comunicazione visiva all'Università di Camerino e Jeremy Ashley, storico del design presso l'Università di Brighton; e "Grafica Italiana 6. Riviste" il sesto appuntamento della serie Grafica Italiana, dedicato alla grafica delle riviste, con Giorgio Camuffo, grafico e professore associato di comunicazione visiva presso la Libera Università di Bolzano e il grafico e scrittore Adrian Shaughnessy, senior tutor in Comunicazione Visiva presso il Royal College

of Art.

L'Italian Design Day è un progetto di promozione integrata promosso dalla Farnesina, che ha come obiettivo quello di promuovere a livello internazionale le eccellenze del design italiano. L'Italian Design Day è inoltre il risultato della collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ICE-Agenzia, Fondazione la Triennale di Milano, Fondazione ADI-Compasso d'Oro, Salone del Mobile di Milano, Fondazione Altgamma.

La Redazione

YOUR GATEWAY TO ITALY AND THE WORLD.



With up to 4 daily direct flights from London to Rome, you can enjoy easy connections to a wide network of Italian and worldwide destinations, like the newly launched Johannesburg, New Delhi, Maldives, and Nairobi. Discover them all.

ALITALIA.COM



ITAL UIL
ISTITUTO TUTELA E ASSISTENZA
LAVORATORI
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO



L'UFFICIO DI PATRONATO ITAL UIL
SI È TRASFERITO NEL
NUOVO UFFICIO SITUATO A:
**PATRONATO ITAL UIL
SECOND FLOOR, CONGRESS HOUSE
23-28 GREAT RUSSELL STREET
LONDON WC1B 3LS**

Potete contattarci al
SOLITO
020 8540 5555
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

SI ASSICURA UNA PRESENZA IN WIMBLEDON
FINO ALLA FINE DEL 2018 PRESSO IL
169 GLADSTONE ROAD
ALLA "LA BOTTEGA DEL PANE"
LUNEDÌ E VENERDÌ DALLE 10:00 ALLE 13:00



L'interscambio commerciale tra Italia e Regno Unito ha il vento in poppa: nel 2017 è ammontato a 28,3 miliardi di sterline, in crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente. Lo segnala l'Ice sulla base di dati statistici italiani (Istat) e britannici (UK Trade Data).

L'import britannico dall'Italia è stato di 18,3 miliardi di sterline (+6,1%) , mentre le esportazioni britanniche verso l'Italia si sono attestate a 10 miliardi di sterline (+3,3%). Il saldo attivo per l'Italia è stato quindi pari a 8,3 miliardi di sterline, in crescita del 9,7% rispetto al 2016. La quota di mercato

A GONFIE VELE L'INTERSCAMBIO TRA UK E ITALIA

NEL 2017 8,3 MLD. DI ATTIVO PER LA PENISOLA

complessiva dell'Italia sul totale del commercio estero britannico è del 3,4%.

L'Italia è l'ottavo partner commerciale del regno, preceduta da: Irlanda, Belgio, Francia, Cina, Paesi Bassi, USA e Germania (primo partner con un interscambio che ha superato per la prima volta i 100 miliardi di sterline).

Sul versante dei paesi fornitori l'Italia con il suo export da 18,3 miliardi di

sterline risulta al settimo posto preceduta da: Belgio, Francia, Paesi Bassi, USA, Cina e al primo posto la Germania (con 66 miliardi). La quota di mercato dell'Italia sul totale import del Regno Unito è pari al 3,7%, in crescita rispetto alla quota del 3,66% nel 2016.

Le voci più rilevanti dell'export "Made in Italy" nel Regno Unito sono: Meccanica (3,8 mld.), Agroalimentari e Vini/Bevande (2,6 mld.), Mezzi di

Trasporto (2,2 mld.), Moda e Accessori (2,2 mld.), Farmaceutici (1,2 mld.), Arredamento/Edilizia (718 mil.), Prodotti Chimici (762 mil.).

In ambito prodotti della Meccanica le voci più consistenti dell'export italiano sono: Pompe (357 mil.), apparecchi per riscaldamento, cottura e torrefazione (289 mil.) e Macchine Agricole (118 mil.). I principali concorrenti dell'Italia risultano essere in questo macro-settore: USA, Germania e Cina.

Per il settore Agro-alimentare e Vini/Bevande la prima voce è il vino fermo (357 mil.), seguita da vino frizzante (264 mil.), carni lavorate (201 mil.) e formaggi (199 mil.). I paesi concorrenti per questo settore sono: Germania, Paesi Bassi, Francia, Irlanda e Spagna.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto la voce più consistente è quella degli autoveicoli (1,2 mld.), seguita da parti ed accessori (646 mil.), aeromo-

bili e parti (212 mil.) e motociclette (72 mil.). I principali paesi concorrenti sono risultati: Germania, Belgio e Spagna.

Per il settore Moda ed Accessori le voci più rilevanti sono risultate: abbigliamento (1,1 mld.), calzature (510 mil.), occhialeria (209 mil.), borse (212 mil.), oreficeria/gioielleria (156 mil.). Qui Cina Francia e Bangladesh i principali paesi concorrenti (la Francia "vero concorrente" esporta qui 2,3 miliardi).

Per il settore Arredamento e Prodotti per Edilizia le principali voci sono: mobili (627 mil.), sedie (154 mil.), articoli per Illuminazione (52 mil.), piastrelle in ceramica (23 mil.) e marmi (16 mil.). I principali paesi concorrenti sono: Cina, Germania, Polonia ed USA. *I dettagli sulle statistiche si possono trovare sul sito: www.ice.gov.it o potranno essere richiesti a: londra@ice.it*

La Redazione

smau SBARCA A LONDRA CON 40 STARTUP ITALIANE

Londra, con un ecosistema che va dalle 4.300 alle 5.900 startup attive, oltre 70 spazi di coworking, 36 incubatori e acceleratori, è la meta ideale dove fare impresa in ambito digitale e dove trovare un ecosistema dell'innovazione preparato e interessato ad entrare in contatto con nuove idee e progetti di respiro internazionale: nel 2017 gli investimenti in VC hanno raggiunto i 7,8 miliardi di dollari.

Non sorprende quindi che Smau si prepari ad approdare per il primo anno a Londra, dal 2 al 4 maggio con la prima tappa di Smau| Italy RestartsUp in London.

Nato nel 1964, SMAU (Salone, Macchine, Attrezzature Ufficio) si occupa di innovazione per le imprese e le Pubbliche Amministrazioni e da sei anni organizza un circuito di appuntamenti territoriali sulle principali regioni italiane per favorire la cultura dell'innovazione nelle imprese e negli enti locali, circuito che nel 2015 è diventato internazionale.

L'evento, realizzato in collaborazione con l'ICE punta a dar vita a nuove relazioni internazionali, partnership e connessioni tra l'ecosistema dell'innovazione londinese e una selezione di 40 startup italiane, i principali incubatori, acceleratori, luoghi dell'innovazione e i diversi sistemi regionali impegnati

nel fornire supporto all'internazionalizzazione delle imprese. Londra, infatti, è a tutti gli effetti il primo centro dell'innovazione in Europa: l'edizione 2017 del Global Startup Ecosystem Ranking posiziona la città al terzo posto nella classifica mondiale, subito dopo la Silicon Valley e New York. Un podio conquistato in soli due anni: nel 2015 la stessa classifica vedeva Londra al sesto posto, dopo Los Angeles, Boston e Chicago, ma sempre prima di Berlino, Parigi e Amsterdam, le altre città europee citate nella classifica, insieme alla new entry Stoccolma. Con un ecosistema che conta dalle 4.300 alle 5.900 startup attive, il quarto più ricco al mondo, Londra rappresenta quindi il miglior ambiente in Europa dove far crescere il proprio business.

"Attraverso Smau Londra vogliamo dare l'opportunità alle nostre startup di incontrare questo ecosistema, realizzare nuove partnership e confrontarsi con chi ne fa parte per trarre nuovi spunti per realizzare prodotti e servizi d'eccellenza in grado di conquistare i mercati internazionali. Il modello che seguiremo è quello dell'Open Innovation, favorendo quindi l'incontro e lo scambio con quelle realtà aperte all'innovazione proveniente dall'esterno e fortemente interessate ad entrare in contatto con l'innovazione

ne Made in Italy" spiega Pierantonio Macola, Presidente di Smau.

"Italy RestartsUp in London, in collaborazione con SMAU, è l'appuntamento che rafforza la nostra strategia a sostegno dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e la crescita delle Start-up Italiane" aggiunge Roberto Luongo, Direttore di ICE - Italian Trade Agency di Londra

La call per partecipare alla prima edizione di Smau Londra è aperta sul sito www.smau.it. La call riguarda principalmente le startup innovative che offrono soluzioni e prodotti b2b pronti per il mercato negli ambiti di maggior interesse di sviluppo per il mercato UK: Fintech, Life Science, Artificial Intelligence, Agrifood, Smart Manufacturing. Tra le startup selezionate vi saranno anche le vincitrici dell'edizione 2017 del Premio Lamarck che hanno scelto la capitale britannica per presentarsi a livello internazionale: Smartme.io, startup di Messina e Cynomis, startup di Genova.

Tra le startup già confermate anche Immersive, startup di Caserta che sviluppa applicativi di Realtà Virtuale Immersiva e Realtà Aumentata al fine di semplificare processi produttivi e progettuali di aziende e studi di progettazione. È di Avellino, ma con una

sede già avviata in UK, la startup Roll Studio, vincitrice del Premio Lamarck di Smau Napoli. Roll Studio è una pluri-premiata creative digital production agency specializzata nella creazione di soluzioni web, mobile e installazioni interattive, dal carattere innovativo e coinvolgente.

Le startup selezionate avranno l'opportunità di partecipare alla cena di networking in programma presso l'Ambasciata Italiana a Londra la sera del 2 maggio, alla presenza dei rappresentanti istituzionali delle Regioni coinvolte, delle startup selezionate e degli investitori e corporate UK coinvolti nell'iniziativa. La giornata successiva, il 3 maggio, sarà dedicata agli incontri di networking e alle presentazioni delle startup partecipanti che, negli spazi del The Old Truman Brewery, esporranno i loro prodotti e servizi e si presenteranno, nell'ambito degli speed pitching tematici, ad un pubbli-

co di imprese e protagonisti della scena dell'innovazione londinese. Nell'arco della giornata, un programma di eventi tematici riunirà startup italiane, corporate, investitori e istituzioni per confrontarsi sulle principali aree di sviluppo dell'innovazione nella città. Tra i protagonisti degli eventi tematici vi sarà iStarter, acceleratore italiano con sede a Londra con cui sarà organizzato l'ultimo panel della giornata che riunirà due equity partners di iStarter e due imprenditori Italiani che hanno raggiunto importanti successi a Londra.

Il 4 maggio si terrà un tour degli incubatori e acceleratori di Londra: un'occasione per raccogliere nuove idee e nuovi spunti visitando in prima persona i principali centri dell'innovazione, confrontandosi con startup, incubatori, imprese e con coloro che giocano un ruolo di rilievo nel principale Hub dell'innovazione in Europa.

La Redazione

Ciao Bella Restaurant
Pasta e Pizza
86 Lamb's Conduit St. London WC1N 3LZ
Tel: 020 7242 4119 - 7405 0089 Fax: 020 7831 4914
www.ciaobellarestaurant.co.uk

Caffè Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021

CASTELLO DI ALBOLA
RADDA IN CHIANTI

ZONIN1821

From the vineyards to the glass.

For orders and information contact
ORDER OFFICE
Tel: 020 8940 4943 • Fax: 020 8940 6895
www.zonin.co.uk • ordersuk@zonin.co.uk

Our Forte

Making every stay unique

SIR ROCCO FORTE
ARRIVING AT
BROWN'S HOTEL
MAYFAIR, LONDON



ROCCO FORTE HOTELS

HOTEL DE ROME BERLIN HOTEL AMIGO BRUSSELS THE BALMORAL EDINBURGH HOTEL SAVOY FLORENCE VILLA KENNEDY FRANKFURT
ASSILA HOTEL JEDDAH BROWN'S HOTEL LONDON THE CHARLES HOTEL MUNICH HOTEL DE RUSSIE ROME VERDURA RESORT SICILY
HOTEL ASTORIA ST PETERSBURG FUTURE OPENINGS: ROME & SHANGHAI

ROCCOFORTEHOTELS.COM

Benvenuto al Brown's Hotel per il neo-ambasciatore Trombetta

Invito di Club di Londra, Camera Commercio e Accademia Cucina

Il Club di Londra, la Camera di Commercio italiana e la Delegazione dell'Accademia Italiana della Cucina di Londra hanno organizzato un pranzo di benvenuto per l'ambasciatore Raffaele Trombetta e la signora Victoria Jane, arrivati da pochissimo tempo a Londra. Alla serata hanno partecipato anche il ministro plenipotenziario Vincenzo Celeste ed il Console Generale Massimiliano Mazzanti.

La serata si è svolta negli splendidi locali del Brown's Hotel grazie alla cortesia di Sir Rocco Forte, presente

all'evento.

In un'atmosfera molto cordiale, il Presidente della Camera di Commercio e del Club di Londra Leonardo Simonelli Santi ed il Delegato di Londra dell'Accademia Italiana della Cucina Maurizio Fazzari hanno salutato l'Ambasciatore Trombetta, esprimendo l'augurio che, in un momento delicato nei rapporti tra Regno Unito ed Europa a causa della Brexit, l'Italia possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Simonelli Santi ha ricordato l'importanza delle relazioni commerciali tra

i due paesi e l'impegno della Camera di Commercio sul territorio nel corso degli anni.

Da parte sua Fazzari ha ricordato le funzioni della Delegazione di Londra e lo spirito con il quale l'Accademia si è sempre adoperata per il riconoscimento dei valori culturali legati alla tradizione ed alla qualità dei prodotti e della ristorazione italiana.

L'Ambasciatore si è intrattenuto cordialmente con i presenti durante l'aperitivo ed ha risposto con grande disponibilità alle manifestazioni di



saluto e benvenuto, assicurando il suo impegno verso la comunità italiana.

Il menu offerto dallo chef del Brown's,

accompagnato da vini rigorosamente italiani, è stato di alto livello, adeguato all'occasione.



All'asta da Christie's i Grandi Cru Italiani

Con degustazione all'Ambasciata d'Italia

Per la prima volta in 33 anni, la rinomata casa d'asta Christie's ha dedicato un intero pomeriggio all'eccellenza del vino "Grand Cru" italiano.

L'asta si è svolta il 15 marzo e ha costituito una grossa opportunità per promuovere alcune delle più importanti etichette italiane. Il crescente interesse del mercato conferma l'eccellente lavoro delle cantine italiane e in questo settore in costante espansione.

Un giorno prima dell'asta e a sostegno della produzione vitivinicola di alta qualità italiana, l'Ambasciata d'Italia a Londra ha organizzato - in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero (ICE), Christie's e il Comitato Grandi Cru d'Italia - una degustazione per oltre 120 tra collezionisti internazionali di vino e distributori.

Presenti alla degustazione, ospiti dell'Ambasciatore Raffaele Trombetta, l'AD di Christie's Guillaume Cerutti, l'Amministratore delegato di Christie's Italia Cristiano De Lorenzo ed il Direttore di Christie's Wine Tim Triptree, oltre al vicepresidente del Comitato Grandi Cru d'Italia Paolo Panerai.

La degustazione ha offerto l'occasione per presentare un'offerta ampia di vini provenienti da alcuni dei più importanti viticoltori italiani, tra cui: Antinori, Argiola, Barone Ricasoli, Bertani, Biondi-Santi, Ca' del Bosco, Campogiovanni-San Felice, Castello Banfi, Cavallotto, Col D'Orcia, Domini Castellare di Castellina, Felsina, Ferrari, Frescobaldi, Michele Chiarlo, Oasi degli Angeli, Ornellaia, Planeta, Rocche dei Manzoni, Tedeschi e Tenuta San Guido.

La Redazione

ITALIAN DAY A OXFORD

ACCORDO TRA BANCA INTESA E UNIVERSITÀ



La presentazione dell'ultimo volume sui Medici della storica rinascimentale Mary Hollingsworth ed il lancio del nuovo romanzo di Valeria Vescina "That Summer in Puglia" sono stati i piatti forti dell'Italian Day, un insieme di eventi dedicati alla cultura e alla letteratura italiana nel contesto della ventiduesima edizione dell'"Oxford Literary Festival" che si è svolto dal 17 al 25 marzo nella cornice storica dell'Università di Oxford.

A margine del festival letterario Carlo Messina, Consigliere Delegato e Chief Executive Officer del gruppo Intesa Sanpaolo, ha annunciato il 23 marzo un accordo strategico tra la sua banca e la Oxford University, in particolare con la Said Business School.

L'accordo prevede il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo delle attività di ricerca nel settore degli studi ma-

nageriali, tra cui il finanziamento di un posto di Research Fellow Intesa Sanpaolo presso la Said Business School. La prima Research Fellow Intesa Sanpaolo è Rita Mota, che lavorerà con il Professore di Diritto e Finanza Alan Morrison, sull'etica, sui contratti taciti e sui rapporti tra finanza, reputazione e diritto dell'investment banking. Rita Mota lavorerà presso l'Oxford University Centre for Corporate Reputation e contribuirà allo sviluppo di case study sulla reputazione. L'accordo prevede anche la creazione di un Lecture Theatre Intesa Sanpaolo presso la Said Business School.

Carlo Messina ha presenziato alla cerimonia ufficiale presso la storica Convocation House della Oxford University nel corso della quale la vice Rettore Louise Richardson gli ha consegnato una pergamena con la sua nomina a

Visiting Fellow dell'Università. Successivamente il CEO di Intesa Sanpaolo si è recato alla Saïd Business School dove è stato intervistato dal Professor Alan Morrison e dal Direttore dell'Oxford University Centre for Corporate Reputation, Rupert Younger, sul ruolo delle banche nelle economie moderne, la situazione politica europea, le sfide di liquidità globale e il modo in cui i principali istituti finanziari possono e devono contribuire a una agenda sociale nei paesi in cui operano.

"Sono felice - ha dichiarato Louise Richardson, Vice Rettore della Oxford University - che Intesa Sanpaolo abbia accettato di sostenere le attività di ricerca della Saïd Business School presso la Oxford University. Con il suo Centre for Corporate Reputation, la Saïd Business School è leader nel mondo e il finanziamento di una ricercatrice dedicata di Intesa Sanpaolo contribuirà a migliorare ulteriormente il livello degli studi realizzati."

L'Italian Day si è concluso la sera del 23 marzo con un pranzo di gala, ideato dalla chef pugliese Eleonora Galasso, al Lincoln College, alla presenza del Rettore del prestigioso Ateneo inglese. In questa occasione Vincenzo Celeste - numero due dell'ambasciata d'Italia in UK - ha ribadito il grande valore dell'amicizia italo-britannica e la rilevanza dei ponti culturali che legano i due Paesi soprattutto in questo periodo di incertezza sul futuro dell'Europa.

La Redazione



Specialist in Quality Italian Food & Wine

- Meats
- Fish & Seafood
- Olives, oils and vinegars
- Sauces, soups and spreads
- Stock, spices, salt & sugar
- Biscuits, snacks & desserts
- Dairy & fresh eggs
- Pasta, rice, flours & ready meals
- Truffles, fruit & vegetables
- White, red and sparkling wines
- Water & soft drinks
- Coffee & accessories



Alivini is a UK-certified organic supplier.





**Our Customers
are Our Family**

www.greennetworkenergy.co.uk



Remnants of SS Arandora Star at the Italian Consulate

Permanent Display for the tragedy where 446 Italians died



Victor Menozzi
Peter Capella
Roberto Stasi
Domenic Pini
Massimiliano Mazzanti
Caterina Sofici

On the 21st March 2018 at the Italian Consulate in London at Harp House, Farringdon Street, with the kind permission of the Consul General, Massimiliano Mazzanti, the remnants of the SS Arandora Star were presented to an invited audience by the Arandora Star London Memorial Trust, for permanent display in the Italian Consulate main hall.

The Arandora Star was a luxury cruise liner converted into prisoner of war ship for transporting civil internees and prisoners of war. It was carrying over 1564 prisoners of war and civil internees of which 734 were Italians, when it sailed from Liverpool for Canada on the 2nd July 1940. It was torpedoed by a German U boat believing it to be a British warship and it sank off the coast of Ireland. 446 Italians lost their lives.

The remnants of the Arandora Star put on display at the Consulate were parts from one of the lifeboats, an axe

which was kept with the lifeboats and a "Derby Cup" which was presented to the winning horse owners when cruise liner held "race meetings" when it was still a luxury cruise liner.

The sinking of the Arandora Star and the loss of life raised many questions which have, as yet, not been answered. These include how the deportees were selected, why the Arandora Star was unescorted and without Red Cross markings.

At the unveiling of the remnants, Caterina Sofici presented her romantic novel based on the events surrounding the sinking of the Arandora Star "Nessuno puo' fermarmi" copies of which can be obtained at the Italian Bookshop at 123 Gloucester Rd, Kensington, London SW7 4TE.

Peter Capella, a Trustee of the Arandora Star London Memorial Trust, who together with Victor Menozzi was responsible for organising the display, gave the following details as to how

the remnants were recovered: "In August 2015, John Boyle, after becoming aware of our efforts in commemorating the 75th anniversary, contacted the Mazzini Garibaldi Club website informing that he had the remains of a lifeboat from the Arandora Star. His grandfather was one of two families who found it floating submerged off the coast of Donegal. They took it under tow and landed it on the beach on their home island of Owey. Minor repairs were carried out and the boat was refloated and rowed to another landing spot on the Island. John's father was on the boat when it made that journey. It was hauled on to land at the new landing spot where the islanders started using the timbers. Eventually all that was left was the hull which was cut in half by the two families that found it and used as garden sheds.

In July 2017, John eventually managed to transport what he could back to mainland Ireland and had a pallet of the remains transported to Ellesmere in Shropshire, from where Ron Bolognini and I collected it.

After sending John Boyle the text to approve, the Arandora Star was discussed within his family circle. And his uncle says he has the hatchet from the boat and duly offers to donate it to us. This must have been in constant use due to the quality of its condition. There are no markings to indicate the provenance of these items only his story and that he has not asked for anything in return, not even postage or cost incurred for the transportation. The third item in the display is the Derby Cup which was donated by Angelo Iudice to Massimiliano Mazzanti. It was from a more gentile and happy time in the life of the Arandora Star. It was presented to the winning horse owner when the cruise liner held a 'race meeting'.

We have also created two panels. The left hand one tells the story of the ship and what happened that morning on 2nd July 1940. The right-hand panel asks questions that have been asked for decades."

Domenic Pini
Arandora Star London Memorial Trust



Helen Pankhurst, Megan Dobney, Alfio Bernabei

La suffragetta inglese e l'esule italiano

Una mostra ne racconta l'amore e le battaglie antifasciste

Posti completamente esauriti nella Charing Cross Library di Westminster per l'inaugurazione della mostra " Sylvia and Silvio" che svela nuovi aspetti della storia della comunità italiana nel Regno Unito. Grande sorpresa quando tra gli invitati è stata annunciata Helen Pankhurst, nipote della famosa suffragetta Sylvia Pankhurst, a cui metà della mostra è dedicata. L'altra metà la occupa "Silvio", ovvero Silvio Corio, di cui il curatore della mostra, Alfio Bernabei, autore e storico della comunità italiana nel Regno Unito, ha tracciato una affascinante biografia.

"Corio - ha detto Bernabei - è un personaggio ancora tutto da scoprire. Merita di essere collocato nella scia degli esuli italiani all'estero che parte da Giuseppe Mazzini fino ai fuorusciti d'alto profilo come lo storico Gaetano Salvemini e Carlo Rosselli che del resto Corio conosceva benissimo".

La mostra segue le tappe di Corio fin dalla giovinezza. Cresce a Torino, scappa dall'Italia dopo segnalazioni alla polizia perché dedito a propaganda politica ritenuta sovversiva. Espatria prima in Francia poi si stabilisce a Londra nel 1901 dove lo troviamo al fianco di Errico Malatesta, il famoso anarchico che viveva in esilio. Fa il tipografo, ma in poco tempo emerge come giornalista e commentatore. E' dietro al lancio di giornali, manifesti politici, connesso a campagne anticolonialiste, intellettuale poliglotta che si interessa all'India e al mondo arabo. Diventa anche corrispondente da Londra dell'Avanti! Quando incontra la Pankhurst nel 1917 tra i due nasce una collaborazione che presto si trasforma anche in rapporto sentimentale. Non si sposano, ma vivranno insieme tutta la vita.

Bernabei ha illustrato episodi pressoché sconosciuti di questa coppia, come il viaggio clandestino che fecero a Torino dove lei, direttrice del giornale Workers' Dreadnought, intervistò Antonio Gramsci per saperne di più sul movimento Ordine Nuovo. Sia Corio che la Pankhurst pensavano di aver trovato le condizioni di una rivoluzione comunista in Italia, ma lei, dopo aver assistito ad alcuni scontri montati dalle camice nere rientrò a Londra allarmatissima. La Pankhurst fu la prima influente persona in Inghilterra a lanciare l'allarme contro il fascismo.

I due continuarono a collaborare a molte campagne montate per denunciare il regime, come il "Matteotti Committee", nato a Londra dopo l'assassinio del parlamentare socialista e il piano per far espatriare la vedova, Velia. "Quello - ha spiegato Bernabei - fu un progetto che allarmò la polizia del regime al punto da incrementare la sorveglianza sulla vedova per impedirne l'espatrio clandestino. La Pankhurst venne schedata dalla polizia in Italia e su di lei la stampa fascista scatenò un torrente di insulti che continuò più feroce quando insieme a Corio lanciò l'altra persistente campagna per condannare l'invasione italiana dell'Etiopia e l'uso di armi chimiche".

La mostra, allestita nel palazzo accanto a Trafalgar Square che fu la sede della Casa del Fascio di Londra tra il 1936 e il 1940 - un gesto di "riappropriazione culturale" secondo Bernabei - è ricca di documenti che dimostrano l'intensa attività di Corio per far liberare i molti antifascisti italiani internati per sbaglio in Inghilterra dopo la dichiarazione di guerra di Mussolini a Francia e Regno Unito del 1940. La mostra termina con un richiamo alla tragedia dell'Arandora Star, episodio che Bernabei tolse dall'oscurità con un articolo sul settimanale Panorama nel lontano 1985 e con il suo libro Esuli ed emigrati italiani nel Regno Unito 1920-1940 dal quale sono derivati libri, inchieste, mostre e romanzi.

All'inaugurazione hanno parlato anche Simone Rossi, presidente della sezione londinese dell'ANPI-London che ha organizzato la mostra, e Megan Dobney, presidente della Sezione Regionale del TUC. Grandi applausi per Helen Pankhurst quando si è rivolta ai suoi nonni, Sylvia e Silvio, come precursori nella storia dell'antifascismo ed ha alluso a certi "dinosauri moderni" che suscitano preoccupazione. La mostra rimarrà aperta fino al 13 maggio. Caroline Moorehead, autrice del recente libro "A Bold and Dangerous" Family sulla famiglia Rosselli parlerà della sua opera con Bernabei ad un evento in programma il 26 aprile alle 6.30 nella Charing Cross Library vicino a Trafalgar Square. Entrata libera. Prenotazioni charingcrosslibrary@westminster.gov.uk Tel 0207 641 4625

La Redazione



il Patronato della CGIL

Il Patronato INCA triplica la sua presenza per raggiungere gli italiani in tutto il Regno Unito.


Offriamo assistenza per domande di pensione britanniche, italiane e complementari, welfare benefits, disabilità, posizioni assicurative, richieste di cittadinanza italiana, iscrizioni AIRE, pratiche consolari, compilazione moduli e altro ancora.

Contattaci a regnounito@inca.it.

BRIGHTON
Lunedì, mercoledì e venerdì
10:00 - 16:00
3rd Floor Queensberry House
106 Queens Road
Brighton BN1 3XF
+44 074 8310 5068

MANCHESTER
Martedì
10:00 - 16:00
2nd Floor Greys Building
1 Booth Street
Manchester M2 4DU
+44 0161 960 0103

LONDRA
Dal lunedì al venerdì
10:00 - 16:00
124 Canonbury Road
London N1 2UT
+44 0207 359 3701



Terroni of Clerkenwell
138-140 Clerkenwell Road
London
EC1R 5DL

Tel: 0207 837 1712
E mail: info@terrioni.co.uk
Twitter [@terrioni](https://twitter.com/_@terrioni)

Growing Up Italian in the UK

A Popular Facebook Group for the Community

By Franca Bongiorno Roberts



I started the Facebook Group "Growing Up Italian in the UK" on the 12th March 2013. I remember feeling a little sad and certainly nostalgic, seeing things in Social Media concerning childhood memories. I was reminiscing to myself and I found I wanted to share my thoughts and recollections with my friends.

That prompted me start a group for sharing memories of our childhood and parents, which has always felt different to the norm and often somewhat eccentric and funny. "Growing Up Italian in the UK" (GUIITUK) started with me adding my friends.

When the group got over 5000 members, it begins to feel like an on-line

community. I commissioned an admin team to oversee the group, headed up by my cousin Roberto D'urso. We organised a Christmas Market event to raise money for Villa Scalabrini, an Italian Residential Home. This was a real success, which had an excellent reception and raised lots of money for the home.



The following year, we organised another event again. This time it was for a little boy who needed to raise money for an operation to help him walk. This was another resounding success.

As the group grew, so did the admin team, with Rosanna Damasio joining us.

Last year I approached Paola Vaccaro and Giuseppe Motisi to help me organise another event. This was to be a Pop up Italian Market and dance Event. This took place on Sunday, 25th March. We headlined with Lots of

Italian Artisan food. We also had lots of non-food stalls, selling everything Italian from Clothes to Coffee machines. We included a Children's entertainment corner. We had a question and answer booth manned by two local GPs, and a six-piece band.

We will continue to build the "Growing Up Italian in the UK" community into an even bigger success. We now approaching 15,000 members, for whom we will be putting on further exciting and fulfilling events in the very near future.



Taste it. Love it!

etnacoffee.net
 @etnacoffeeUK @etnacoffee

54 Baker Street, London W1U 7BU
 3 Victoria Arcade, London SW1E 5ND



COCORICO
 Italiano

Italian Food at its Best & More to Enjoy
4 Star Food at 2 Star Prices
 Try us once & you will come back for more!!

Open all day everyday 12am - 11pm
 Sunday and Bank Holiday 12am - 10pm

Tel: 020 8445 1188

1314-1316 High Road, Whetstone
 London N20 9HJ

www.cocoricorestaurant.co.uk
 info@cocoricorestaurant.co.uk

@cocoricolondon /whetstone.cocorico

Anche se organizzata un po' in anticipo rispetto agli altri anni e nonostante le condizioni atmosferiche di un marzo pazzarello, la direzione del CTIM di Epsom (la sigla sta per Comitato Tricolore Italiani nel Mondo) può ritenersi soddisfatta per la riuscita della annuale festa del Circolo in termini di partecipazione e di solidarietà.

Oltre 150 persone hanno riempito il luminoso salone della Chiesa di San Giuseppe di Epsom lo scorso sabato 24 marzo provenienti non solo da Epsom ma anche da Sutton, Wallington, Walton, Woking e Wimbledon.

Ad accogliere gli ospiti per la maggior parte italiani ma con una forte rappresentanza inglese sono stati i membri del Comitato: dal presidente Vincenzo Costanzo al vicepresidente Vincenzo Auletta, dai consiglieri Luigi Romano, Elio Di Carlo, Donato Farretta e Pino Auletta alle rispettive mogli che svolgono un ruolo molto importante

CTIM DI EPSOM RACCOGLIE FONDI PER IL CANCER RESEARCH UK



Father Bill insieme al comitato

dedicare alcuni mesi all'insegnamento della lingua inglese alla gente del posto, progetto portato avanti dalla scuola da essa frequentata. La giovane Bille'emozionatissima ma risoluta, ha personalmente ringraziato i presenti attraverso il microfono con grande piacere dell'orgoglioso padre presente in sala.

La Redazione



per la riuscita dell'evento.

La serata ha seguito il copione classico con un menù ottimo e rigorosamente italiano, concluso da torta, caffè, tanta musica e da una ricca lotteria.

Ma si farebbe un torto enorme agli organizzatori e ai partecipanti se la serata si riducesse solo al puro divertimento.

Vi è anche stato un significativo

momento della solidarietà; sono stati raccolti £1000 per il Cancer Research UK, sono anche stati donati £200 alla signorina Emanuela Bille' che grazie alla somma raccolta personalmente andando in giro per i tavoli ha raggiunto un totale di circa £500. Queste sterline le serviranno a finanziare il suo progetto scolastico che la vedrà protagonista di un viaggio in India per



Presentazione assegno a Emanuela Bille'

Incontro Primaveraile dell'Associazione IMAHR

Accordo per corsi di formazione alberghiera



Comitato e simpatizzanti

L'associazione IMAHR (International Maitres Association Hotel Restaurant) si è riunita il 18 marzo presso l'Holiday Inn di Wembley e malgrado il maltempo la presenza dei soci è stata abbastanza numerosa.

Il vice presidente internazionale Carmine Supino e il fiduciario UK Rocco Lavattiatà hanno coordinato la giornata, incominciata con una riunione dell'esecutivo e proseguita poi con il consueto pranzo al quale hanno par-

tecipato tanti soci e simpatizzanti che hanno riempito la sala del ristorante creando un'allegria e piacevole atmosfera e grande soddisfazione per gli organizzatori.

Durante il pranzo Supino e Lavattiatà

a nome del presidente internazionale Francesco Vaccarella hanno presentato al signor Franco Marinello il certificato di appartenenza insieme alla spilla e alla cravatta - simboli dell'associazione - consacrandone quindi lo status di membro ufficiale.

Ultimamente l'associazione ha stipulato un accordo con la S.I.D.A (Rinomata accademia di formazione) che mette l'IMAHR in una privilegiata po-

sizione di collaborazione al fine di divulgare e promuovere corsi di formazione manageriali e di front office per chi volesse intraprendere una carriera presso strutture alberghiere.

I corsi non sono solo rivolti prevalentemente ai soci I.M.A.H.R ma cercano il coinvolgimento anche di giovani desiderosi di entrare a far parte del comparto turistico.

La Redazione



Rocco Lavattiatà
Franco Marinello
Carmine Supino



We serve the finest napolitan food and specialize in any type of celebrations



24 Heritage Avenue, Beaufort Park, Colindale NW9 5EW - Tel: 020 8205 8125 - www.diprinci.co.uk - dine@diprinci.co.uk
OPENING TIME: Monday to Friday from 12pm to 3pm - 5:30pm to 11pm - Saturday from 12pm to 11:30pm - Sunday from 12pm to 10pm

A fotografa genovese il Sony National Award 2018

Caterina Bruzzone vince con enigmatico scatto

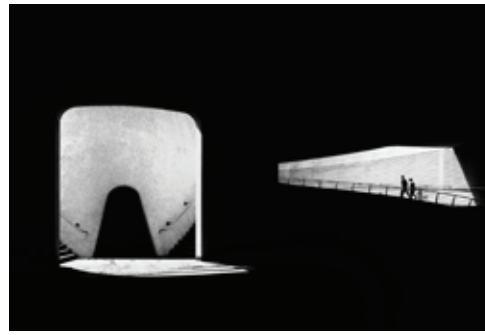
La fotografa genovese Caterina Bruzzone figura tra i vincitori dei Sony World Photography Awards 2018, giunti all'undicesima edizione: si è aggiudicata il primo premio nella categoria National Awards per l'Italia.

Il suo enigmatico scatto intitolato Exit, in bianco e nero, è anche arrivato tra i finalisti nella categoria architettura del concorso Open. "Sono entusiasta - ha detto la fotografa ligure - che la mia foto abbia ricevuto un'onorificenza così prestigiosa. Spero che questo sia un modo per dare visibilità al mio lavoro e farlo conoscere a tutti gli appassionati di fotografia del mondo".

Caterina Bruzzone ha scattato a Valencia nell'agosto 2017 la foto premiata e ha sottolineato come "osservando l'architettura della Città delle arti e delle scienze di Valencia, la figura umana sembra quasi diventare un tutt'uno con la struttura".

Caterina Bruzzone è nata a Genova nel 1971 ed ha iniziato ad interessarsi alla fotografia fin da bambina. La passione è esplosa negli anni '90: dopo aver seguito alcuni corsi e collaborato attivamente con studi fotografici, in pochi anni è passata alla fotografia professionale.

Ha continuato l'attività nei settori di ritratto e



cerimonia, travel, food, architettura di interni, paesaggio. Proprio in quest'ultimo trova la sua massima espressione, e si dedica in modo particolare ai paesaggi marini, essendo il mare un elemento a cui si sente molto legata e del quale cerca di cogliere non solo la bellezza delle ambientazioni e la magia delle luci, ma anche la forza delle onde e la fluidità del loro movimento.

Promossi dalla World Photography Organisation, i Sony World Photography Awards sono il

concorso fotografico più eterogeneo al mondo. L'11a edizione ha battuto ogni record con le sue 320.000 candidature, presentate da fotografi originali di oltre 200 paesi e territori: il risultato è una bellissima panoramica delle migliori opere contemporanee realizzate negli ultimi 12 mesi.

In qualità di vincitrice nazionale, Caterina Bruzzone riceverà un set di apparecchiature di digital imaging Sony di ultima generazione e volerà a Londra per partecipare alla cerimonia di gala dei Sony World Photography Awards, il calendario per il prossimo 19 aprile. La sua opera verrà esposta alla mostra dei Sony World Photography Awards allestita a Londra dal 20 aprile al 6 maggio e sarà pubblicata nel catalogo di quest'anno.

Il successo della fotografa italiana è stato reso noto il 20 marzo a Londra insieme a quello degli altri 62 vincitori dei National Awards e dei 10 vincitori del concorso Open. Il vincitore assoluto del titolo Open e i vincitori delle categorie Professionisti saranno annunciati il 19 aprile.

La Redazione



Il Gruppo Teatro In-Stabile fondato da Mariano Bonetto, che a regolari intervalli porta sul palcoscenico a Londra dei classici italiani, si è cimentato quest'anno con una famosissima commedia di Eduardo Scarpetta: "Misericordia e Nobiltà", portata in scena con successo dal 15 al 17 marzo.

Come per le precedenti tre messinscène della compagnia la commedia è sta-

ta rappresentata al Teatro John McIntosh, parte della London Oratory School in West Brompton.

Durante le tre sere della rappresentazione il pubblico è accorso numeroso e nonostante la neve del sabato sera non è mancato per applaudire questo gruppo di attori amatoriali che hanno riportato in scena questa storia su copione elaborato personalmente da Luigi De

Gruppo Teatro In-Stabile si cimenta con Misericordia e Nobiltà

Successo di pubblico malgrado neve e freddo

Filippo, aggiungendo il pezzetto del "cafone" che va a farsi scrivere la lettera, scena presente nell'omonimo film del 1954 tratto dalla commedia con protagonisti Totò e Sophia Loren.

Il pubblico si è divertito a seguire i battibecchi fra le due coinquiline come pure ha applaudito la performance del bravissimo Giovanni Caturano nella parte di Peppeniello con la sua famosa battuta "Vicienzo m'è padre a me", e la famosa scena degli spaghetti alla fine

del primo atto.

Il ricavato delle tre serate verrà devoluto a diverse charity che si occupano di infanzia, oltre alla fornitura di alcuni banchi di scuola per il nuovo edificio didattico che verrà costruito ad Amatrice, la città laziale sconvolta dal terremoto. Per raccogliere più fondi alla fine delle tre serate è stata organizzata una pesca di beneficenza con premi quali bottiglie Magnum di Prosecco messe in palio da Zonin, cesti di specialità italia-

ne messi in palio da Nife is Life, vouchers per gustare un pasto per due persone da Tasting Sicily di Enzo Oliveri, una borsa eco luxury sarda da Antonello Tedde ed una serata enologica da Rosso.

Quando il sipario è calato gli spettatori hanno aspettato i vari attori per congratularsi con loro e specie nella serata del venerdì e del sabato erano presenti anche molti bambini che hanno espresso il loro giudizio nominando i caratteri preferiti visti in scena. Il pubblico ancora una volta ha dato supporto alle iniziative di beneficenza del Gruppo Teatro In-Stabile facendo il tutto esaurito nonostante il tempo inclemente. Questa rappresentazione, oltre ad essere il battesimo del palco per diversi attori, ha anche visto il debutto nella regia di Rosanna Grammatico alla sua prima esperienza Oltremarina.

La Redazione

SAN GIORGIO
Classic Italian Dining

932-934 High Road - London N12 9RT
(in between Wheston and North Fincheley Easy Parking)

For reservation call: 020 845 3355

sangiorgiorestaurant@hotmail.com

www.sangiorgiorestaurant.london

Opening time

Monday to Friday - 12pm to 6pm - 11pm last order

Saturday to Sunday 9am until late

SPAGHETTIHOUSE
cucina italiana e pizzeria

ORGANISING A SPECIAL OCCASION?

CHRISTENING • BIRTHDAY • COMMUNION
COMING OF AGE • ENGAGEMENT ...AND MORE



Let us help you organise your party
at Spaghetti House Goodge Street

Please contact Stefana

info@spaghetthouse.co.uk or call 020 7395 0390

Spaghetti House, 15 Goodge Street London W1T 2PQ

SPAGHETTIHOUSE.CO.UK

@Spagetti_House

@Spagetti_House

/SpagettiHouse

POLENTA E SALCICCE ALLA VEGLIA VERDE DEGLI ALPINI

Per non venir meno alla tradizione, gli Alpini della Sezione Gran Bretagna hanno organizzato anche quest'anno, a fine gennaio, alla Bishop Douglass School di Londra, una scuola cattolica a East Finchley, la loro Veglia Verde.

L'evento attrae sempre un nutrito numero di persone, la maggior parte connazionali, desiderosi di trascorrere alcune ore in allegria all'insegna dell'informalità e gustare ancora una volta la classica polenta, salsicce e spezzatino, magistralmente preparata dagli stessi Alpini.

L'Orchestra Allodi ha come sempre allietato la serata, suonando incessan-

temente musica di tutti i tempi e per tutte le età. Non è mancata la solita lotteria con ricchi premi e il breve saluto del Presidente di Sezione Bruno Roncarati che ha ringraziato gli intervenuti e presentato il Colonnello Giampaolo Schiavo, Addetto per l'Aeronautica presso la nostra Ambasciata di Londra. Questi ha portato il saluto del Generale Giovanni Gagliano, Addetto per la Difesa, che per motivi di lavoro non è potuto intervenire. Bruno Roncarati ha poi ringraziato tutti coloro che hanno lavorato indefessamente per assicurare il successo della serata ed ha rivolto un deferente pensiero al

Socio Aggregato Enzo Negri "andato avanti" recentemente, che da tempo ogni anno ha prestato la sua valida opera in cucina.

Non è mancato l'Inno di Mameli ed il classico canto "sul Cappello che noi portiamo" intonato da un coro improvvisato di una trentina di Alpini tra cui l'inossidabile, quasi 96enne Sergente Adolfo Dellapina Reduce di Russia. Parte del modesto profitto sarà devoluto, come sempre in beneficenza.

Il 2018 è un anno importante per gli Alpini della Sezione Gran Bretagna che, essendo stata fondata nel 1928 celebra ben 90 anni. In ottobre il no-

vantesimo sarà celebrato con un programma di eventi che comprendono un concerto della fanfara della Sezione Alpini di Palmanova presso la Chiesa di San Pietro in Clerkenwell sabato 20, oltre ad una cena di gala presso la prestigiosa sede della Honourable Ar-

tillery Company nella City of London dove pure si terrà una conferenza sul tema "The Alpini Corp, tradition and modernity of the Italian mountain soldier" cui parteciperanno ufficiali ed addetti militari di varie nazioni.

La Redazione



L'Alpino paganuzzi durante la preparazione



Sarà "made in France" il nuovo passaporto UK blu

"Vergognoso", tuonano i Brexiters

Polemiche sul nuovo passaporto con la "iconica" copertina blu che il Regno Unito adotterà dopo l'uscita dalla Ue, a partire dall'ottobre 2019: a dicembre la premier britannica Theresa May aveva annunciato l'abbandono della copertina bordò del passaporto europeo e il ritorno a quella blu come un grande motivo di orgoglio nazionale e un simbolo della ritrovata indipendenza. Ma a metà marzo i Brexiters sono rimasti sconcer-

tati quando si è saputo che il nuovo passaporto sarà "made in France".

"È una cosa vergognosa e perversa", ha tuonato l'ex-sottosegretario Priti Patel, tra i fautori di una drastica uscita dall'Ue.

"La saga del passaporto blu sta diventando una farsa", ha commentato invece divertito il portavoce dei Liberal Democrats, l'unico partito europeista britannico, e ha sottolineato che il Re-

gno Unito poteva benissimo abbandonare il passaporto bordò (in uso dal 1988) e ritornare a quello blu usato in precedenza anche senza Brexit.

Che il nuovo passaporto "icona dell'identità britannica" sarà fabbricato in Francia dalla ditta Gemalto lo si è appreso perché la compagnia inglese De La Rue, uscita sconfitta nella corsa alla commessa da 490 milioni di sterline,

ha fatto causa e sta facendo fuoco e fiamme.

Il ministero britannico degli Interni, che ha appaltato la commessa, si è difeso spiegando che la fabbricazione dei passaporti in Francia farà risparmiare ai sudditi di Sua Maestà da 100 a 120 milioni di sterline e creerà comunque una settantina di nuovi posti di lavoro nel Lancashire.

"Vorrei - ha replicato Martin Sutherland, amministratore delegato di De La Rue - che Theresa May o la ministra degli Interni Amber Rudd venisse nella mia fabbrica e spiegasse alla nostra fedele maestranza perché mai faccia senso la decisione di produrre offshore una icona britannica".

L'abbandono del passaporto blu era stato deciso dal governo di Margaret Thatcher nel 1988 per "rafforzare il sentimento di appartenenza" all'Europa.

Il deputato conservatore Andrew Rosin è stato tra i primi a salutare a dicembre l'abbandono del passaporto bordò, a suo avviso un elemento di "umiliazione nazionale" e un sintomo di come «l'identità britannica stava venendo sommersa lentamente da un'identità europea artificiale, che rendeva infelice la maggior parte dei cittadini britannici». Al momento non è chiaro quanto la produzione dei nuovi passaporti blu in Francia renderà infelici i poveri cittadini britannici.

La Redazione

UNA VISITA AI GIARDINI NASCOSTI DI LONDRA

SARÀ POSSIBILE IL 9 E 10 GIUGNO



Un'occasione imperdibile per scoprire una Londra "nascosta" e godere dello spettacolo unico che solo i giardini inglesi sanno offrire. Nonostante sia una città metropolitana, la capitale britannica offre ampi spazi verdi per ammirare la natura anche tra le strade cittadine. Ma oltre ai numerosi parchi più conosciuti ce ne sono altri sconosciuti non accessibili normalmente al pubblico.

Il 9 e 10 Giugno si svolgerà infatti l'annuale apertura dei giardini solitamente chiusi, grazie al progetto London Parks & Gardens Trust. Per l'occasione saranno aperti più di 200 spazi verdi da scoprire.

I giardini sono dislocati in 27 quartieri di Londra e presentano caratteristiche diverse fra loro: è possibile visitare giardini pensili, giardini storici e orti di edifici privati, istituzionali, scolastici e chiese, appartenenti a diverse epoche, dall'aspetto tradizionale o più contemporaneo.

Quest'anno sono stati aggiunti all'elenco degli interessanti ambienti da visitare: il giardino del Primo Ministro britannico a Downing Street; il Royal College of Physicians Medicinal Garden con più di mille piante medicinali; il giardino privato di Belgrave Square circondato dai palazzi storici della piazza; il giardino di Trumpeters' House, dove si trovava l'ex palazzo reale Richmond Palace; e ancora il Crossrail Place Roof Garden nel distretto

finanziario di Canary Wharf; il giardino all'interno del Tate Modern Museum e infine il giardino segreto vicino allo Shakespear's Globe, Bankside.

È possibile trovare le informazioni necessarie sul sito www.opengardens.org, ad ogni giardino è infatti associata una descrizione specifica dello stesso, le indicazioni per raggiungerlo con i mezzi di trasporto e l'eventualità di creare un percorso di visite collegando vari giardini. I biglietti, che permettono l'entrata a più giardini, possono essere acquistati sul sito usufruendo degli sconti per le famiglie e le comitive, ingresso gratuito per i bambini under 12.

All'interno degli spazi si potrà passeggiare, ma non solo. Oltre alle visite guidate, si potranno fare dei tour in bicicletta, ci saranno attività ludiche per i bambini, iniziative culturali, attività artistiche e intrattenimento musicale. E' l'occasione giusta per fare dei picnic in luoghi insoliti o mangiare presso le varie bancarelle e stand posizionati nei parchi.

A Londra, giugno è sicuramente uno dei periodi migliori per passare del tempo all'aria aperta e sfruttare l'occasione di visitare ambienti nascosti che, con la loro spettacolarità sapranno regalarvi ore di prezioso relax nella primavera londinese.

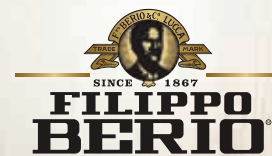
Ilenia Valleriani

In 1867, Filippo Berio vowed to put his signature on every bottle.

Years later, he would happily invest in a printing press.



Only a man with uncompromising standards and a taste for perfection could have crafted an olive oil so impeccably balanced. Let Filippo Berio's passion for excellence inspire you to create delicious meals for your family and friends.



The First & Last Name in Olive Oil

Find us on:
www.filippoerio.co.uk



ABARTH 695 RIVALE TWO LEGENDS, ONE SPIRIT.



**ABARTH PERFORMANCE MEETS RIVA ELEGANCE
IN THE NEW ABARTH 695 RIVALE.**

MotorVillage
A FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES COMPANY **UK**

WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.

TEL: 0207 399 6650

CROYDON

121 CANTERBURY ROAD, CROYDON, SURREY CR0 3HH.

TEL: 020 8683 1000

Official fuel consumption figures for the Abarth 695 Rivale: mpg (l/100km): Combined 47.1 (6.0) – 48.7 (5.8), Urban 35.8 (7.9) – 37.2 (7.6), Extra urban 57.7 (4.9) – 60.1 (4.7), CO₂ emissions: 139 – 134 g/km. Fuel consumption and CO₂ figures are obtained for comparative purposes in accordance with ec directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions. Factors such as driving style, weather and road conditions may also have a significant effect on fuel consumption. Abarth UK is a trading style of Fiat Chrysler Automobiles UK Ltd.

Alitalia promuove shuttle service tra City Airport e Linate

Vanta fino a 6 voli al giorno tra Londra e Milano

La compagnia aerea Alitalia, in collaborazione con London City Airport, ha organizzato lo scorso giovedì 5 Aprile al Boisdale of Canary Wharf - famoso locale dove si esibiscono tra i più noti musicisti jazz - un evento per promuovere la frequenza del suo shuttle service tra London City Airport e Milano Linate.

Canary Wharf, la nuova area business di Londra, che sta ormai crescendo parallelamente alla più famosa City, e che fino a qualche decennio fa era la zona dei depositi che servivano i moli delle Docklands, prese il nome dai commerci marittimi che si svolgevano con le Isole Canarie, ed ospita attual-

mente tre tra gli edifici più alti di tutto il Regno Unito: Canary Wharf Tower, HSBC Tower e City group Centre.

"L'Alitalia rimane una delle maggiori compagnie aeree mondiali", ha sottolineato Gianni Leone, Alitalia Country Manager UK, quando ha preso la parola all'evento. "Ci teniamo - ha aggiunto - ad offrire un servizio efficiente ai nostri ospiti". Oltre al nuovo servizio Londra-Milano Linate, altri voli per Johannesburg, Mauritius, ed altre destinazioni, che saranno aggiunti presto.

Alitalia, adesso, può offrire fino a sei voli giornalieri tra Londra e Milano, dalla mattina presto, alla tarda serata, al fine di soddisfare i bisogni del

maggior numero possibile di ospiti. Questo nuovo servizio è ideale per i viaggiatori che vogliono sfruttare al meglio la loro permanenza a Milano, spostandosi attraverso due aeroporti centrali.

Milano, oltre ad essere la città italiana del business, è in piena trasformazione ed è anche una splendida città da visitare. Chi vuole andare in vacanza in Italia dovrebbe tenere presente Milano, ne rimarrà sorpreso. Un'altra parte importante dell'arte italiana, inoltre, si trova a Milano, un esempio tra tutti, Leonardo da Vinci.

Leone ha concluso il suo intervento ringraziando Tony Paschino, Enzo Mic-

cardi, e Alfredo Frassone,, che si sono dimostrati ottimi partners "Abbiamo lavorato come una grande squadra, anche nei momenti di difficoltà. Lavoriamo per i nostri ospiti, per i quali cerchiamo di essere sempre un ottimo supporto, anche a bordo".

Chi vuole andare a Milano da Londra,

quindi, può rivolgersi in tutta sicurezza ad Alitalia, che potrà offrire, oltre al volo, anche consigli e supporto sulla permanenza e sulle cose da vedere nella città italiana, contribuendo a far trascorrere ai viaggiatori giorni piacevoli.

Silvia Canuti



Anne Doyere
Gianni Leone
Nick Rose

L'accordo siglato prevede che iStarter supporti l'espansione in Piemonte attraverso il team operativo di iStarter guidato da Riccardo Ruscalla, consigliere di amministrazione ed equity partner di iStarter. Riccardo Ruscalla è anche COO dell'azienda di famiglia Tubosider, realtà storica del tessuto piemontese nel mondo delle infrastrutture.

"Questo partnership serve a creare un player di sistema nell'ecosistema dell'innovazione piemontese", spiega Riccardo Ruscalla, consigliere di amministrazione ed equity partner di iStarter e partner di Digital Magics Torino. "Questo accordo nasce con l'idea che la nostra complementarietà ci renderà più forti e siamo convinti che questo spirito di fare squadra saprà contagiare altri capaci attori dell'innovazione piemontese".

Simone Cimminelli, managing director di iStarter UK, afferma: "siamo felici di poter lavorare con Digital Magics per aiutare il portafoglio dell'incubatore a

guardare all'estero. I mercati esteri sono un'opportunità ed una sfida enorme. Il network di relazioni costruito negli anni da iStarter è una risorsa importante per le realtà determinate a crescere".

Soddisfatto anche Marco Gay, amministratore delegato di Digital Magics: "continua la nostra attenzione allo sviluppo strategico sul territorio in Italia; grazie all'accordo con iStarter diamo il via all'apertura di Digital Magics Torino e con grande soddisfazione iniziamo un percorso di internazionalizzazione a favore delle nostre startup a Londra con l'apertura di Digital Magics iStarter. Questa nuova partnership rappresenta un'importante opportunità di espansione verso i mercati anglosassoni delle nostre partecipate oltreché rafforzare ulteriormente le opportunità di funding. Insieme al nostro nuovo partner strategico vogliamo continuare a sostenere l'innovazione Made in Italy e portarla in tutto il mondo".

LaR

DIGITAL MAGICS APRE SEDI A LONDRA E A TORINO

GRAZIE AD ACCORDO CON ISTARTER



Digital Magics, il più importante incubatore di startup digitali "Made in Italy" attivo su tutto il territorio italiano, ha firmato due accordi strategici con iStarter, l'acceleratore italiano a Londra specializzato nella crescita internazionale delle migliori realtà imprenditoriali della Penisola, per aprire due sue nuove sedi: una nella capitale britannica e l'altra a Torino.

A Londra DIGITAL MAGICS ISTARTER "vuole essere - spiegano i promotori - una nuova opportunità di espansione e, in particolare, di internazionalizzazione delle startup di Digital Magics, grazie al

team di iStarter UK: 100 equity partner - imprenditori, manager ed esponenti del mondo della finanza - che hanno l'obiettivo di contribuire al progresso tecnologico e all'innovazione italiani. Grazie al loro apporto e alle relazioni consolidate con il mondo del venture capital europeo, iStarter UK metterà a disposizione delle startup partecipate di Digital Magics le competenze, le relazioni, network e connessioni indispensabili per accelerarne l'internazionalizzazione".

L'incubatore DIGITAL MAGICS TORINO POWERED BY iStarter selezionerà idee e

talenti per affiancarli nella nascita e nel processo di crescita di startup innovative piemontesi, creerà network locali di investitori che vogliono investire in neoimprese digitali, coinvolgerà le aziende del territorio per lanciare programmi di Open Innovation in grado di innovare processi, servizi e prodotti aziendali grazie alla collaborazione con le startup.

L'obiettivo è sviluppare l'ecosistema dell'innovazione in Piemonte e nel Nord Ovest, lanciando ogni anno startup innovative e organizzando eventi, iniziative e incontri business con tutti gli operatori del settore.

Venetian Restaurant - 10 Wigmore Street - London - W1U 2RD - 0207 637 9789 - www.2veneti.com

GAETANO ALFANO
Roccamora UK

VIGNALI
ROCCAMORA
Forimenti in Sicilia

T: +44 (0)20 8443 7310
M: +44 (0)7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Unit 1, Trade City
13 Crown Road
Enfield EN1 1TH

il Fornaio Ltd

5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE
T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172
www.ilfornaio.co.uk

Lanza Foods Ltd

Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way, Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com

**DOUBLE GLAZING SERVICES
REPAIRS AND REPLACEMENTS**

NVQ qualified installer (30yrs Experience)

VINCENZO LAUDANO
(Design Consultant)

TEL: 020 8368 4113 - MOB: 07958 916101
Email: Amalfi58@hotmail.com

PREMIATE LE MACCHINE LAVAZZA FIRMATE PININFARINA

L'IF Design Award, tra le più celebri competizioni internazionali di design, ha premiato Lavazza e Pininfarina per il design delle loro nuove macchine automatiche da caffè per gli uffici e gli altri luoghi di lavoro: queste nuove macchine della gamma Firma - Inovy/Inovy & Milk, Inovy Compact/Elogy - sono arrivate prime nella categoria "kitchen".

L'IF Design Award è attribuito ogni anno da un gruppo di accreditati designer di fama internazionale nell'ambito della competizione organizzata dall'IF International Forum Design, storica organizzazione tedesca indipendente di design, con sede a Hannover. Il riconoscimento è ritenuto un simbolo dell'eccellenza del design mondiale, un vero e proprio sigillo di qualità, risultato di una competizione serrata, che quest'anno ha messo in gara più di seimila progetti da 54 paesi.



La gamma Firma rappresenta la nuova offerta di Lavazza per il canale OCS (Office Coffee Service); si tratta di nuovi modelli che puntano su compattezza, performance qualitative e design tutto made in Italy, per chi vuole portare l'eccellenza del caffè Lavazza negli ambienti di qualsiasi dimensione.

"Lavazza si distingue da sempre per l'innovazione e la qualità dei suoi prodotti. Quelli premiati da IF Design Award sono stati rinnovati nel design e nelle performance tecniche, avendo ben chiara l'idea di segmentazione del prodotto in funzione delle esigenze del consumatore. Il nostro obiettivo è quello di continuare a investire nel sistema Firma per il canale OCS, espandendolo anche ad altre aree geografiche strategiche. Il riconoscimento dell'IF Design Award sarà un importante biglietto da visita sui mercati internazionali", ha dichiarato Pietro Mazzà, Head of Home&OCS/Vending Marketing Lavazza.

"Il premio assegnato rappresenta un ulteriore riconoscimento all'eccellenza della collaborazione tra Lavazza e noi, una partnership che ci lega da più di vent'anni e che ha dato vita a progetti divenuti icone di stile", ha commentato dal canto suo Paolo Pininfarina, Presidente del Gruppo.

DOMANDE ALL'AVVOCATO



Proteggere un asset prima delle nozze: gli accordi prematrimoniali

Gent. le Avvocato

Sto per convolare a nozze in giugno nel Regno Unito. La mia famiglia ha un immobile che è della mia famiglia da generazioni e ha per me un forte valore sentimentale. Tale proprietà è al momento intestata ad un trust del quale io sono il principale beneficiario. Riceverò questa proprietà a breve. La mia famiglia è preoccupata del fatto che una volta sposato questa proprietà possa entrare a far parte dei beni in comunione e pertanto poter essere inserito nei beni da dividere tra me e mia moglie nel caso di un possibile divorzio. La mia famiglia vorrebbe chiedere un parere legale in merito a come proteggere l'immobile e prevenire quindi che diventi parte di un eventuale procedimento di divorzio. Potrebbe darmi parere su quanto esposto?

Cordiali saluti
Guglielmo

Caro Guglielmo

In caso di divorzio, i tribunali in Inghilterra e Galles hanno un'ampia discrezione su come decidere di redistribuire il patrimonio dei coniugi. Non esiste l'istituto giuridico della separazione di beni. I giudici prendono in considerazione il patrimonio e le entrate per valutare i bisogni finanziari delle due parti e di eventuali figli. Il punto di partenza di questa procedura è che i beni sono divisi equamente fra le parti, senza valutare la loro provenienza d'origine e la loro intestazione. Se una divisione equa dovesse soddisfare le necessità di entrambi i coniugi, allora verrà valutata come una soluzione possibile. Dove invece i bisogni delle parti e dei figli non dovessero essere soddisfatti da una divisione equa, si procederà per una divisione diversa degli assets fra le parti. Ciò significa che se, per esempio, vengono dati in affidamento i figli alla madre, la stessa riceverà più del marito in fase di divisione. Quindi, vi è la possibilità che il suo immobile di famiglia possa entrare a far parte dell'accordo finanziario fra lei e sua moglie in caso di divorzio. Tuttavia, esiste una soluzione per proteggere la proprietà di famiglia, che consiste nello stipulare un accordo prematrimoniale che escluda l'immobile di famiglia.

Nel caso Radmacher v Granatino, il Tribunale ha considerato valido l'accordo prematrimoniale contratto fra le parti e ha tenuto in considerazione le disposizioni ivi previste (ponendo come condizione tuttavia che le circostanze del caso specifico non siano tali da impedire di tenere in considerazione l'accordo prematrimoniale tra le parti). Un accordo prematrimoniale per risultare valido deve essere liberamente stipulato dalle parti e non vi dovranno essere pressioni o coercizioni di alcun genere su nessuna delle parti per la firma. L'accordo dovrà essere concluso almeno 28 giorni prima delle nozze. E' necessario che le parti abbiano una piena consapevolezza giuridica del contenuto dell'accordo e che quindi ottengano sul suo contenuto un parere legale indipendente. Al fine di avere una totale consapevolezza delle conseguenze dell'accordo, è anche importante che ciascuna delle parti sia trasparente rispetto alla propria situazione finanziaria.

Se verranno seguite queste linee guida, l'immobile di famiglia potrà venire escluso dalla procedura finanziaria in fase di divorzio. Ricordi inoltre che in caso di nascita di figli, l'accordo deve venire riconsiderato di modo che gli interessi di entrambi i coniugi siano tutelati equamente.

Domenic Pini
Pini Franco LLP

Questo articolo contiene informazioni utili. Tuttavia, occorre richiedere una consulenza professionale per ogni singolo caso specifico ed è opportuno che astenersi dal prendere o non prendere iniziative prima di avere ottenuto un parere professionale.

Gli edifici storici al centro di Ecobuild 2018

ICE porta 14 espositori italiani a Londra per la fiera



L'adeguamento degli edifici storici è stato al centro di Ecobuild 2018, la più grande fiera di edilizia sostenibile d'Europa, che si è svolta a Londra dal 6 all'8 Marzo.

Sotto una nuova gestione questo importante evento, tenutosi negli ampi locali dell'Excel, è stato sapientemente riorganizzato in specifici "districts": Calcestruzzo, Legno, Infrastrutture "naturali", Prefabbricazione, Sistemi energetici, Prestazione Edilizia, Infrastrutture urbane e Tecnologia Termica.

Significativa la presenza delle aziende Italiane patrocinate dall'ICE con ben quattordici espositori in un contesto internazionale che ha visto la partecipazione di oltre venti paesi.

Fra i numerosi workshops e conferenze da menzionare l'interessante seminario "Retrofitting of heritage buildings" organizzato in collaborazione fra la Camera di Commercio Italiana e quella Britannica e presieduto dal prof. John Edwards, direttore della Edwards Hart Consultants, e relatori quali Martin Fahey, Head of Sustainability and New Business, Mitsubishi Electric; Andrea Rossi, Environmental Design Advisor della Mario Cucinella Architects; Filippo Perissinotto, presidente della Valorizzazioni Culturali e Roger Curtis, Technical Research Manager, Conservation Directorate, Historic Environment Scotland.

ric Environment Scotland.

L'adeguamento degli edifici storici è stato il tema centrale e del resto è un tema su cui giornalmente si confrontano professionisti, clienti e istituzioni quando si studiano materiali, isolamento e tecnologia (ventilazione e illuminazione) da applicare.

Le numerose esperienze dirette raccontate da un pubblico attento ed interattivo hanno ancora una volta dimostrato l'importanza della sostenibilità nella qualità della nostra vita.

E l'insegnamento che si trae è che ciò può essere raggiunto solo "calibrando" la tecnologia al tessuto costruttivo del singolo edificio tenendo conto delle sue peculiarità senza alterandole.

Pasquale Vacirca (Chartered Engineer)



Leonardo Simonelli, John Edwards, Martin Fahey, Andrea Rossi, Filippo Perissinotto, e Roger Curtis



Peppe

IL CUOCO DELLO STREET FOOD SICILIANO

Promulgare la conoscenza della cucina Popolare Siciliana all'estero è il mio personale obiettivo. Sapori e tradizioni di una terra che porto nel cuore...

Peppe Prestigiacomo

peppeprestigiacomo@gmail.com

THECARDINAL



THE CARDINAL PEPPE

174 Tudor Drive, Kingston upon Thames KT2 5QG

020 8546 3885

www.peppekingston.com

AL FORNO



AL FORNO PUTNEY

349 Upper Richmond Rd, London SW15 5QJ

020 8878 7522

www.alfornoputney.com



CAFÉ ROSI

8 Leopold Rd, Wimbledon, London SW19 7BB

020 8944 7594

www.caferosi.com



SICILY FOOD

We Deliver the best food delicacies from Sicily

www.sicilyfood.uk



THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO, LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

Bar Italia

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk



SERVICES:

- AIRPORT TRANSFERS
- BUSINESS TRIPS
- TOURS
- CARS
- MINI BUSES
- COACHES AVAILABLE
- VIP SERVICE AVAILABLE

FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:
M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk

www.oraziocarservice.co.uk



PCO Operators
Licence No 03721/01/05

Brexit : Gli effetti (nefasti) sul mercato edilizio

Grossi problemi per l'indebolimento della sterlina



Nel mondo della finanza corre un detto: "i mercati hanno sempre ragione" e quando all'indomani del referendum sul Brexit la sterlina è letteralmente crollata contro le altre valute internazionali gli investitori privati ed istituzionali hanno espresso il loro giudizio in maniera inconfutabile ed inesorabile.

Il Brexit è un fallimento e la conferma è la sostanziale e continua debolezza della moneta britannica fino ad oggi. Tutti i settori dell'economia a medio e lungo termine risentiranno dell'impatto del distacco e soprattutto il mercato delle costruzioni e proprietà immobiliari che è uno dei pilastri dell'economia britannica.

I sostenitori del Brexit affermano, però, che, grazie ad una sterlina più debole, gli investitori stranieri possono acquistare proprietà immobiliari a prezzi vantaggiosi rafforzando un mercato delle costruzioni che finora non sembra mostrare segni di flessione. E a vedere il gran numero di gru e cantieri aperti nel centro di Londra ed in altre maggiori città si potrebbe cadere in questa falsa illusione.

Uno dei motivi per cui il mercato delle costruzioni rimane stabile ed apparentemente forte è il risultato di strategie diametralmente opposte dei developers all'indomani del referendum. Alcuni hanno deciso di ridimensionare gli investimenti riducendo ad esempio il numero di complessi immobiliari in uno stesso progetto o addirittura cancellando interi progetti, altri stanno accelerando i programmi per finire entro Marzo 2019 data ufficiale della separazione del paese dall'Europa.

Analizziamo ora gli effetti della sterlina sul mercato delle costruzioni che, a secondo della destinazione, può essere più capital-intensive (cioè ri-

chiedere ingenti spese per acquisto di macchinari e attrezzature come nelle infrastrutture) o più labour-intensive come nell'edilizia.

Ricordiamo che, in entrambi i casi, Il Regno Unito è un grosso paese importatore.

Le famose Talpe utilizzate per i tunnel del Crossrail o Tunnel Boring Machine (TBM) provengono dagli USA o Germania, le gru fisse e mobili dall'Italia e Germania, così come in Italia vengono fabbricate le più affidabili trivellatrici per pali di fondazioni. Non mancano gli spagnoli per le piattaforme elevatrici o gli svedesi che producono una vasta gamma di montacarichi industriali settore dove i cinesi stanno crescendo bene. Americani e giapponesi si contendono, poi, il mercato delle macchine per il movimento terra.

Non è difficile, quindi, prevedere gli effetti di una sterlina debole sugli investimenti per l'ammodernamento o espansione dei parchi macchina aziendali.

I maggiori costi potrebbero riflettersi sui futuri prezzi di appalto e quindi sul cliente finale o il governo nel caso di lavori pubblici. Basti pensare che la stima di spesa per le infrastrutture stradali e ferroviarie associate all'espansione di Heathrow è raddoppiata da 5.7 a 10 miliardi di sterline.

Anche la forza lavoro avrà il suo peso, infatti da recenti statistiche il numero di immigrati europei nei cantieri da costruzioni a Londra sfiorerebbe il 50 % sebbene da personale esperienza si è più vicini al 70 %.

Provengono in genere da Romania, Polonia e Lituania e il loro forte e continuo influsso con le conseguenze di una maggiore pressione sui servizi sociali accompagnati da ingiustificati pregiudizi è stata forse la principale causa del Brexit.

Il governo, che voleva ridurre l'immigrazione non qualificata a poche migliaia, ora deve affrontare il dilemma opposto perché è proprio l'immigrazione specializzata nel settore delle costruzioni e non solo che sta diminuendo a ritmo preoccupante rischiando tra l'altro di far saltare i programmi di affidabile housing tanto sbandierati.

Il motivo del calo non sta tanto nell'incertezza del diritto di residenza o nel limitato accesso al mercato del lavoro, argomento assai caldo e dibattuto dalle varie forze politiche, ma quanto nella svalutazione della sterlina.

Questa ha diminuito sostanzialmente l'appetibilità del paese che, accompagnata ad un miglioramento delle condizioni di lavoro nei propri paesi grazie anche a un incremento degli investimenti dell'Unione Europea, ha influito non poco sulle scelte di tanti EU residenti di rientrare e potenziali immigrati di restare o scegliere paesi alternativi.

La scarsa offerta di manodopera specializzata in UK rischia poi di spingere in alto i salari ammentando il costo finale del prodotto o servizio.



E se il crack della Carillion, seconda impresa del Regno Unito, è attribuito ad altri fattori non si può escludere a priori che l'aumento dei costi dei subappalti e manodopera per i motivi sopraindicati e i ritardi di pagamenti delle amministrazioni pubbliche per le incertezze dei bilanci dovuti al Brexit non abbiano avuto un ruolo più importante di quello che si pensa.

In conclusione l'hard Brexit è una strada da evitare a tutti i costi perché chi pagherà le conseguenze non saranno i nostalgici aristocratici o le categorie dei politici o super ricchi ma la gente comune - immigrata e non - che lavora in questo paese anche per loro.

Pasquale Vacirca (Chartered Engineer)













Authentic, Innovative, Premium... DiSotto.



Made with premium ingredients, these products are the basis of an exceptional menu with great presentation and plate appeal.

Supported by a dependable delivery service, a modern infrastructure, friendly Telesales and an experienced Field Sales team, we offer a service that works to support you. Point-of-Sale, menus and advertising material are also available, to ensure that sales opportunities are maximised.

As part of our ongoing commitment to the highest possible standards, DiSotto are pleased to have been awarded BRC Accreditation for our state of the art production facility giving our customers peace of mind and confidence in our service and multi award winning products.



Passionately Italian Since 1962





only available by DiSotto

26 Park Royal Road, London NW10 7JW

Telephone: 020 8965 1853 fax: 020 8965 4355 email: sales@disotto.co.uk www.disottofoods.co.uk

Open on Sunday

Aperto la Domenica



BRICIOLE

RISTORANTE GASTRONOMIA
 20 HOMER STREET, LONDON W1H 4NA - TEL 0207723 - FAX 020 7723 5144
 www.briciole.co.uk - info@briciole.co.uk

JOVANOTTI E MARIO BIONDI PRESTO A LONDRA

La musica italiana live arriva a Londra con due grandi nomi del panorama musicale nostrano, Jovanotti e Mario Biondi. I loro concerti permetteranno di far assaporare un po' di talento canoro della Penisola al pubblico straniero e di far sentire, in qualche modo, a casa gli italiani residenti in Inghilterra.

Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, sarà il primo ad esibirsi con il suo "Lorenzolive tour 2018", il 25 Giugno, all'Arena di Wembley, Arena Square. Londra è una delle tappe del suo mini-tour europeo che toccherà anche Stoccarda, Vienna, Zurigo, Bruxelles e Lugano. E' un anteprima assoluta sul territorio inglese per Lorenzo che mai finora aveva suonato in UK, e che ha delegato TIJ Events per l'organizzazione. Il concerto avrà in scaletta 30 canzoni, da quelle degli esordi fino ad arrivare all'ultimo album, "oh vital!", che promettono di far ballare senza sosta. L'arena, inaugurata nel 1934 come piscina olimpionica, si trasformerà per l'occasione in un grande salone delle feste con l'allestimento di 13 enormi lampadari. Ad aprire lo show il video realizzato dal fumettista italiano di fama mondiale, Manuel Fior che, partendo dalle indicazioni di Jovanotti, ha realizzato un cartone animato con protagonista un Don Chisciotte/Jovanotti con la voce di Miguel Bosé. "Sono sempre stato affascinato da Cervantes. Era uscita una nuova traduzione di Don Chisciotte e leggendola ho



scoperto che il cavaliere nel romanzo ha la mia stessa età oggi. E' bastato questo futile motivo a farmi scattare sull'attenti" ha spiegato il cantante.

Mario Biondi invece si esibirà 5 Luglio all'Indigo at O2, Peninsula Square. Il cantante siciliano è una delle voci italiane più amate nel mondo, particolarmente apprezzato nel Regno Unito, dove si è fatto conoscere nel passato con numerosi concerti. L'ultimo album, "Brasil", uscito in Italia il 9 Marzo e il 23 Marzo nel resto del mondo, è un tributo alla musica sudamericana, come si capisce già dal titolo. "Sono un appassionato di musica brasiliana. C'è stato questo incontro con Paulo Junquero, capo della Sony Brasil, che ho scoperto essere un mio fan. Da lì c'è stato l'incontro con i vertici italiani della mia casa discografica ed è nato questo progetto molto bello", racconta Mario Biondi. Il disco è stato registrato e prodotto interamente a Rio de Janeiro, su volontà del cantante stesso, nella convinzione che un certo tipo di linguaggio musicale appartenga esclusivamente ai musicisti brasiliani. L'amore per la musica sudamericana si è manifestato anche sul palco del Festival di Sanremo, dove ha presentato la canzone "Rivederti" accompagnato dagli artisti brasiliani Ana Carolina e Daniel Jobim. I biglietti in via di esaurimento sono ancora acquistabili sul sito www.eventim.co.uk.

Ilenia Valleriani

A LONDRA LE FOTO DELLO SPEZZINO JACOPO BENASSI

Mostra all'Istituto di Cultura Italiana

Mostra all'Istituto di Cultura Italiana

Dal 2 marzo all'11 aprile l'Istituto di Cultura Italiana di Londra ha ospitato una straordinaria anteprima della mostra "The Rest" di Jacopo Benassi, fotografo ligure, ex meccanico, considerato uno dei più autorevoli e attivi protagonisti del panorama contemporaneo italiano della fotografia.

Il tema dell'esposizione è legato al lavoro svolto dall'artista con il premio Oscar Paolo Sorrentino, dal quale ha preso vita, nel 2016, il libro "Gli aspetti irrilevanti", edito da Mondadori con ventitre persone fotografate da Benassi e accompagnate dalle storie, inventate, dal regista. Nel libro i ritratti sembrano interagire tra loro attraverso gioie e dolori, perché come riportato sulla copertina del libro stesso "...hanno in comune che sono, appunto, vite". Vite create dalla fantasia di Sorrentino, che non conoscendo nessuna delle persone ritratte ha regalato loro un passato e un presente.

Nell'esposizione londinese è stato possibile ammirare le foto non scelte dal



Jacopo Benassi

regista Paolo Sorrentino per comporre il libro. Jacopo Benassi - nato a La Spezia nel 1970 - infatti scattò più di 200 foto da sottoporre alla scelta del regista italiano. Si tratta di ritratti scattati inizialmente a Piazza Brin, La Spezia, e successivamente in altre città italiane, quali Palermo, Bari e Torino, con l'obiettivo di dare una maggiore scelta a Sorrentino e nella convinzione che "tutte le città hanno qualcosa da fotografare". "In realtà le persone sono ovunque, sono interessanti ovunque" ha commentato il fotografo che, con i suoi scatti ha dato

vita ad una Commedia Umana, nella quale ogni persona appare nella sua tridimensionalità, ogni ritratto non è solo una faccia, ma ha una storia e assume un significato che diventa realtà.

Le fotografie dell'artista italiano sono principalmente in bianco e nero, con una di sfondo e scattate con il flash direttamente spedito verso il soggetto. "Voglio - ha spiegato Benassi - che le mie foto si vedano chiaramente. Non amo la profondità di campo, deve esserci sempre un muro, una parete, un cespuglio che fermi la fotografia. Il flash è la mia luce perché è uguale per tutti, cioè mette tutti sullo stesso piano. E' una scelta che limita il mio lavoro, e mi piace. Ci sono foto che non posso fare perché verrebbero male con il flash".

La moltitudine di scatti di Jacopo Benassi sono opere che, spesso, restano nei suoi archivi privati per anni per poi tornare alla luce e, a volte, essere riutilizzati per più lavori, proprio come accaduto in occasione dell'esposizione appena conclusa a Londra, con la capacità di renderli ogni volta unici e legati al contesto nel quale si trovano.

Ilenia Valleriani

Personale di Bruni Bani all'Hotel Baglioni

Per l'artista milanese è la prima mostra in UK

Carola Syz Projects ha inaugurato il 25 Gennaio all'Hotel Baglioni di Londra una mostra personale dell'artista milanese Bruno Bani, che ha esposto nel Regno Unito per la prima volta.

Il percorso espositivo di Bani ripercorre diversi momenti della ricerca dell'artista, che sin dai propri esordi coniuga il rigore geometrico delle forme con la dinamicità creativa del colore.

Bani dà vita a un continuo gioco di corrispondenze armoniche tra materia e percezione, guidato e suggerito anche e soprattutto dalla presenza di un filo in rame che attraversa la tela, unico elemento libero da regole formali. Così nelle serie "Moon" e "Harmony" i quadrati ed i cerchi appaiono chiaramente riconoscibili all'occhio del visitatore eppure rimangono sospesi proprio nell'incontro con il filo che li attraversa - come cristallizzati nell'istante in cui stavano per divenire "altro".

Allo stesso modo nei "Senza titolo" più recenti (2017) è la sovrapposizione dell'elemento quadrato su quello circolare a spezzare il rigore nella creazione delle forme-base, a creare stupore rompendo la consuetudine del cerchio inscritto nel quadrato e a ridefinire la visione d'insieme attraverso una nuova, seppur sempre geometricamente ordinata, organizzazione razionale. L'unione di elementi semplici perseguita sino a giungere ad una rappresentazione



Bruno Bani, Carola Syz e Alessandro Convertino

voglia di toccarli per capire come l'artista sia riuscito a plasmare la materia e soggiogarla alle regole della stabilità e dell'armonia".

Bruno Bani è nato nel 1964 nel capoluogo lombardo, dove vive e lavora. Dal 2012 affianca all'interesse per la fotografia quello per la pittura. Le sue opere sono state esposte in importanti gallerie e fiere d'arte contemporanea in Italia (Affordable art Fair, Milano, Arte Cremona, Cremona, PaviArt, Pavia e Arte Padova, Padova) e all'estero (Affordable art Fair, New York e Antwerp Art Fair, Mulhouse Cedex France).

La opere di Bani sono rimaste esposte all'Hotel Baglioni fino al 21 Marzo.

La Redazione

complessa e unitaria è un tratto distintivo della ricerca di Bruno Bani e, come ha scritto il critico d'arte Roberto Sottile a proposito dei suoi lavori, "verrebbe



564 Kings Road London SW6 2DY - Tel. 020 7371 9536

CV FOOD & WINES Ltd



Corrado Sorano
Mobile: 07957 371 562

Unit 9, Print Village Industrial Estate
58 Chadwick Road
LONDON SW15 4PU
TEL: +44 (0) 20 7720 9653
cvfoodwinesltd@gmail.com

Presentata a Londra la mostra veneziana di architettura

Si svolgerà dal 26 maggio al 25 novembre

Sarà aperta al pubblico da sabato 26 maggio a domenica 25 novembre 2018, ai Giardini e all'Arsenale di Venezia, la 16. Mostra Internazionale di Architettura. Si intollererà FREESPACE e avrà l'ambizione di presentare al pubblico "esempi, proposte, elementi - costruiti o non costruiti - di opere che esemplificano le qualità essenziali dell'architettura: la modulazione, la ricchezza e la materialità delle superfici, l'orchestrazione e la disposizione in sequenza del movimento, rivelando così le potenzialità e la bellezza insite nell'architettura".

L'importante mostra è stata presentata il 6 marzo all'Istituto italiano di cultura di Londra da Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia, e dalle due curatrici Yvonne Farrell e Shelley McNamara. Si articolerà tra il Padiglione Centrale ai Giardini e l'Arse-

nale, includendo 71 partecipanti.

Settantuno sono i partecipanti a questa kermesse architettonica e ad essi saranno affiancati quelli raccolti in due sezioni speciali: la prima, con sedici partecipanti, si intitola "Close Encounter, meetings with remarkable projects" e proporrà lavori che nascono da una riflessione su progetti noti del passato. La seconda, con 13 partecipanti, dal titolo "The Practice of Teaching", raccoglierà lavori sviluppati nell'ambito dell'insegnamento.

La Mostra conterà su 65 partecipazioni nazionali negli storici Padiglioni ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico di Venezia. Sono 7 i paesi che saranno presenti per la prima volta alla Biennale Architettura: Antigua & Barbuda, Arabia Saudita, Guatemala, Libano, Mongolia, Pakistan, e Santa Sede (con un proprio padiglione sull'I-

sola di San Giorgio Maggiore).

Il Padiglione Italia alle Tese delle Vergini in Arsenale, sostenuto e promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanea e Periferie Urbane, sarà curato Mario Cucinella con il titolo di Arcipelago Italia.

Anche per questa edizione si prevedono selezionati Eventi Collaterali, proposti da enti e istituzioni internazionali.

Due saranno i Progetti Speciali della Biennale Architettura di quest'anno. Il primo è il Progetto Speciale Forte Marghera a Mestre, a cura di Yvonne Farrell e Shelley McNamara, che consiste in un'installazione degli architetti Sami Rintala e Dagur Eggertsson, realizzata anche per ospitare alcune



manifestazioni in programma a Forte Marghera. Il secondo Progetto Speciale, al Padiglione delle Arti Applicate presso le Sale d'Armi dell'Arsenale, si interroga sul futuro del social housing presentando un frammento del complesso di case popolari, Robin Hood Gardens, che fu progettato da Alison e Peter Smithson nell'East London e completato nel 1972. Resa possibile grazie alla collaborazione della Biennale con il Victoria and Albert Museum di Londra che si rinnova per il terzo anno consecutivo, la mostra è a cura

di Christopher Turner e Olivia Horsfall Turner.

La Biennale Architettura 2018 sarà accompagnata per tutto il periodo di apertura da un programma di conversazioni: i Meetings on Architecture, a cura di Farrell e McNamara, costituiscono l'opportunità di discutere le diverse interpretazioni del Manifesto FREESPACE e di ascoltare dal vivo le voci dei protagonisti della Mostra.

La Redazione

BORSA DI STUDIO SU ARTE DOPO DISASTRO NATURALE

OPPORTUNITÀ PER RICERCATORI ITALIANI

È stata creata una borsa di studio per permettere a ricercatori italiani di trascorrere un periodo di studi a Londra e approfondire le loro conoscenze sull'arte e sul patrimonio culturale delle zone colpite dai disastri naturali, con particolare attenzione alle regioni italiane sconquassate dai recenti terremoti.

La borsa "Warburg Institute Fellowship in Cultural Heritage and Natural Disaster" copre un periodo di studi che va dai due ai quattro mesi, all'interno dell'anno accademico 2018/2019. È finanziata con fondi raccolti grazie alla mostra "Destruction/Reconstruction", promossa in U.K. dall'Associazione Culturale Il Circolo con il ricavato dell'Italian Christmas Bazaar 2016, e dall'Istituto Italiano di Cultura.

La mostra si è svolta al Macro di Roma, per poi spostarsi a Londra all'Istituto Italiano di Cultura, all'University College e all'EMA.

La borsa è stata annunciata il 28 febbraio dal Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra Marco Delogu e dal Direttore del Warburg Institute Bill Sherman. Proprio il Warburg Institute ospiterà i vincitori della "fellowship", per la quale si può far domanda fino al 27 Aprile 2018 consultando per maggiori informazioni il sito <https://warburg.sas.ac.uk/>.

Il Warburg Institute è un centro di ricerca, ora associato all'Università di Londra e alla sua School of Advanced Study. L'istituto è specializzato nello studio dell'influenza dell'antichità classica su tutti gli aspetti della civiltà occidentale europea.

Alla presentazione della borsa di studio hanno preso parte anche Federico Bianchi, capo ufficio stampa e affari culturali dell'Ambasciata Italiana, e Marina Fazzari, Coordinatrice de Il Circolo. Il primo ha illustrato le iniziative



Marina Fazzari, Bill Sherman, Marco Delogu e Federico Bianchi

promosse dall'Ambasciata nel campo della cultura, la seconda ha parlato

delle finalità ed attività de Il Circolo. La Redazione



Massimiliano Mazzanti, Paola Ciprari e Marina Fazzari

Drink del Circolo a Maison Assouline

Con saluto di commiato per console generale Mazzanti

Il Circolo, associazione che si occupa della divulgazione della cultura e dell'arte italiana a Londra da oltre 23 anni, si è riunito il 9 marzo in una location che rimanda la mente ai libri di fiaba, Maison Assouline a Piccadilly, per un appuntamento che è servito anche come saluto di commiato nei confronti del console generale Massimiliano Mazzanti.

La Maison Assouline è una casa editrice francese di nicchia, di alto profilo, che cura pubblicazioni speciali volte alla valorizzazione di personaggi pubblici, architetti con le loro case da fiaba, interior designer e molto altro. L'incontro, a cui hanno partecipato in

aggiunta agli associati molti altri invitati, si è aperto con un breve intervento da parte di Paola Ciprari, direttore de Il Circolo e responsabile dell'organizzazione degli eventi, che ha ringraziato tutti i presenti per aver aderito così numerosi al drink del mese.

Ha poi preso la parola il Console Generale Mazzanti che ha presentato un breve resoconto del suo mandato londinese, evidenziando quanto gli uffici consolari contribuiscano quotidianamente alla valorizzazione degli Italiani residenti in UK stando al loro fianco, rispondendo a richieste e sostenendone le necessità.

la Redazione



Sicily
Restaurant • Bar • Private Dining

2a Elizabeth Street
London SW1W 9RB
020 7730 5498
email: info@eatatsicily.com website: www.eatatsicily.com



FRATELLI LA BUFALA
pizzaioli emigranti

Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week
Come and taste the difference



40 Shaftesbury Avenue, London W1D 7ER
Tel: +44 (0)20 7734 3404
flb-londonpiccadilly@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



35-37 Villiers Street, London WC2 6ND
Tel: +44 (0)20 7930 0311
flb-londoncharingcross@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



"Italiano La Lingua Bella" è il logo dell' Ufficio Scolastico del Consolato d' Italia a Londra che si occupa della promozione della lingua e cultura italiana e dell' organizzazione dei corsi di lingua italiana in collaborazione con l'Ente Gestore COASIT, per alunni in età scolare, da Y1 a Y12.

Questa rubrica intende condividere con i lettori alcune delle esperienze didattiche e delle iniziative organizzate nell' ambito dei nostri corsi.

Per un quadro più completo delle nostre attività e per maggiori informazioni, vi invitiamo a consultare il sito:

Ufficio Scolastico <http://www.ufficioscolasticolondra.altervista.org/>

http://www.conslondra.esteri.it/Consolato_Londra/it/

Coasit <http://www.coasit.org/>

Il Dirigente Scolastico - Mara Emanuela Luongo

THE LANGUAGE MAGICIAN

Scuola Primaria -Nuovo videogioco didattico gratuito per la valutazione delle competenze linguistiche in lingua straniera.

L'Ufficio Scolastico del Consolato d'Italia a Londra, coordinato dalla Prof.ssa Mara Luongo, ha preso parte ad un Progetto Erasmus + che ha portato alla realizzazione di un videogioco per la valutazione delle competenze linguistiche in lingua straniera denominato "THE LANGUAGE MAGICIAN". La sua versione definitiva è già disponibile gratuitamente in rete in versione on-line e app all'indirizzo www.thelanguagemagician.net. Inoltre chi fosse interessato ad utilizzare il gioco potrà avvalersi liberamente anche di una sezione di FAQ, al momento in fase di strutturazione, in cui poter ricevere informazioni e assistenza. Si tratta di uno strumento basato sull'uso della "gamification" che propone agli alunni attività motivanti e coinvolgenti e consente di giocare in tutte le lingue disponibili al solo cliccare di un pulsante.

Il percorso interattivo, che permette ai docenti di seguire i progressi dei singoli alunni e dell'intera classe con un solo click, può essere utilizzato come ausilio per una corretta



valutazione del livello raggiunto dagli studenti di scuola primaria in lingua straniera, secondo le indicazioni contenute nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Il gioco è proposto in spagnolo, tedesco, italiano, inglese ed è ormai in fase di ultimazione anche la versione in lingua francese.

Il progetto, avviato nel 2015 su iniziativa del Goethe Institute di Londra, ha visto il coinvolgimento di numerosi prestigiosi partner: Goethe-Institut di Londra, Università di Reading, Università di Leipzig, Università di

Westminster, Centro di Formazione governativo de La Rioja, Dipartimento educativo spagnolo a Londra, Association for Language Learning ALL, Centro ministeriale per la formazione dei docenti di Tenerife. Il contributo della parte italiana è stato garantito dalle Università per Stranieri di Perugia e di Siena e dall' Ufficio scolastico, in qualità di partner associato. Grazie ad un potente e articolato lavoro di squadra svolto dai Dipartimenti dei vari Paesi, il Language Magician si prefigge di sensibilizzare le autorità locali ad una maggiore attenzione e valorizzazione delle lingue straniere nel Regno Unito. La Prof.ssa Luongo ringrazia le docenti ministeriali Bellanantonio, Faraci, Triola le quali hanno generosamente partecipato ad alcune fasi di sperimentazione del percorso. Esprime inoltre un particolare apprezzamento per l'impegno della Prof.ssa Alessandra Borghi.

Il percorso è stato sperimentato su classi pilota nei quattro Paesi partner. I primi dati raccolti durante la fase di sperimentazione sono stati pubblicati durante una prima conferenza svoltasi a Leipzig nel gennaio 2017 mentre i risultati finali del percorso e le ricerche effettuate da tutte le università coinvolte saranno presentate nella conferenza finale di progetto prevista per il prossimo 19 maggio 2018 presso l'Università di Westminster - Regent Street Campus - Londra, il cui titolo è "Valutare al tocco di una bacchetta magica". È possibile iscriversi gratuitamente alla giornata utilizzando il seguente link <https://www.thelanguagemagician.net/programme/>



UNIT 1,
TRADE CITY,
13 CROWN ROAD, ENFIELD,
EN1 1TH
TELEPHONE: 020 8804 3900
FACSIMILE: 020 8804 8714
EMAIL: sales@annessa.com

INCONTRO DI FORMAZIONE COASIT

25 FEBBRAIO 2018



L'Ufficio Scolastico del Consolato Italiano a Londra ed il COASIT Londra hanno organizzato domenica 25 febbraio 2018 un incontro formativo gratuito rivolto ai docenti di lingua italiana in forza all'Ente nei pressi di West-Kensington. La giornata si è aperta con i saluti del Dirigente Scolastico Mara E. Luongo, della Coordinatrice del corpo docente e del Segretario dell'Ente che poi hanno lasciato spazio all'intervento della Docente MAECI Dott.ssa Alessandra Borghi, la quale ha illustrato modalità operative efficaci per le classi di italiano dei corsi Integrati ed extracurricolari attraverso il ricorso al "CLIL" ed allo "Storytelling". Nel successivo intervento il dott. Pietro Chiarelli del "Progetto Enti Gestori" ha proposto e illustrato strumenti fruibili sul web per la ricerca e produzione di "materiali didattici" e la "didattizzazione del cortometraggio" Suoni e Immagini di Italianità di Luca Vullo 2015. Nel corso

del pomeriggio le docenti MAECI Dott.ssa Daniela Franzino e successivamente Dott.ssa Raimonda Cannas hanno presentato le criticità emerse dall'analisi dei principali cambiamenti nell'esame del nuovo "GCSE" e del nuovo "A Level" di Italiano che saranno somministrati nelle scuole del Regno Unito per la prima volta dal prossimo anno.

Gli interventi tenutisi presso la Cardinal Vaughan Memorial School hanno riscontrato un'ampia partecipazione ed un gradimento diffuso che è stato misurato da un questionario fatto circolare tra i partecipanti nei giorni successivi all'incontro.

È prevista una seconda giornata formativa gratuita per docenti di lingua italiana in data 13 maggio 2018

Per informazioni e iscrizioni contattare l' Ufficio scolastico : edu.londra@esteri.it o il Coasit: office@coasit.org



Giuseppe's Ristorante Italiano

is one of the South Banks oldest family run italian restaurant

47/49 Borough High Street, London SE1 1NB

Tel: 0207 407 3451

info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com

franchi[®]

Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products

Franchi plc
Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
Tel. 020 7607 2200
Fax. 020 7700 4050

also at
144-146 Romford Town Road
London NW3 9QB
Tel. 020 7267 3138
Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
Tel. 020 7278 8628
Fax. 020 7833 9049

Architectural Ironmongery Specifications Dept
Unit 8 Orpington Business Park
Faraday Way Orpington
Kent BR5 3AA
Tel. 01689 387900
Fax. 01689 387910

www.franchi.co.uk
email: info@franchi.co.uk

0800 176 176

L'età dell'oro dei viaggi per mare: "Ocean Liners, speed and style"

(V&A museum fino al 10 giugno)



Molti ricorderanno la scena del feli-
niano "Amarcord" in cui una flottiglia
di barche e patini si avventura di notte
sull'Adriatico per vedere il celeberrimo
transatlantico REX, che scivola in lontan-
za luminoso e inafferrabile come un
sogno. E viaggiare su un transatlantico
a quei tempi era davvero un sogno: dei
ricchi che si godevano la traversata nel
lusso, dei poveri che in terza classe emi-
gravano verso nuovi lidi.

Oggi, sull'onda del revival delle croc-
iere, il museo londinese è all'altezza della
sua fama con una mostra di gran clas-
se dove lustrarsi gli occhi su uno stile di
viaggio alquanto dimenticato nell'era
dei low budget flights. Ci si aggira fra
250 oggetti originali, incluso un intar-
siato pannello ligneo del grandioso sa-
lone del Titanic, entrando di sala in sala
in quella che Cunard nel 1929 definì la
vita a bordo di una nave: "un piccolo
mondo fra due mondi". In effetti un mi-
crocosmo di meraviglie di arredamento,
abbigliamento, intrattenimento e alta

tecnologia. Germania, Francia, Italia,
Inghilterra facevano a gara nel varare
capolavori di ingegneria navale e acca-
parrarsi rinomati decoratori, architetti,
cuochi, nonché ospiti di riguardo a pro-
prio vanto pubblicitario. A cavallo del
secolo fino alla seconda guerra mondia-
le gli Ocean Liners rappresentavano un
prestigio nazionale, un impulso com-
merciale ed economico, un simbolo del
progresso industriale, un mezzo promo-
zionale per moda e design. E una fiaba
da vivere per i ricchi e famosi la cui eco è
riassunta dal poster di Marlene Dietrich
che sbarca a New York nel 1950 indos-
sando un tajeur Dior. Art Deco e abiti Li-
berty sono fra gli highlights dell'esposi-
zione, dove spicca il "Salambo", vestito a
firma di Lanvin per Ms Grigsby, miliona-
ria americana che scorrazzava fra Euro-
pa e USA su Aquitania e Lusitania come
passerelle di moda, iniziando quella
dell'abbigliamento esotico. Dall'affon-
damento del Lusitania nel 1915 brilla un
po' sinistramente la tiara di perle e dia-



manti ideata da Cartier per Lady Allan,
che perse due figlie nella tragedia, ma
non la tiara, nella valigia della camerie-
ra che si salvò con lei. Più spensierato il
colorato set di valigie Goyard del Duca
di Windsor che con Wallis Simpson era
un assiduo frequentatore di transatlan-
tici, Decisamente variopinto l'imponen-
te pannello disegnato da Jean Dupas
con il Ratto di Europa per il Gran Salone
del Normandie che voleva emulare lo
splendore della Galleria degli Specchi di
Versailles.
Naturalmente queste navi costituiva-
no la luccicante vetrina pubblicitaria
per gli artisti moderni del calibro di Le
Corbusier, Gleizes, Demuth, Eileen Gray
e la mostra si snoda in sale e corridoi
arredati con i loro artefatti fino ad arri-
vare al salone centrale con gigantesche
proiezioni d'epoca, replica di piscina e
della sontuosa scalinata che portava i
passeggeri a cena nel salone di prima
classe, un omaggio alla vanità degli
ospiti che scalino dopo scalino sfoggia-
vano le ancor più sontuose "mise" come
divi del cinema. In effetti i transatlantici
erano così scenografici che hanno avuto
molta fortuna anche nei film, da Buster
Keaton all'Avventura del Poseidon. E
non mancava nemmeno l'angolo dei
ragazzi, come quello in mostra con un
delizioso murale di Edward Ardizzone
eseguito per l'area giochi sul Canberra.
Dal Queen Mary invece un sobrio pen-
siero religioso con una Madonna da Al-
tare per i viaggiatori cattolici e l'Arca per
la Torah per quelli ebrei. E naturalmente
modelli dei motori d'avanguardia che
muovevano questi castelli galleggianti
fra i continenti come epitomi dell'idea
del viaggio, fino al disarmo della Queen
Elisabeth II nel 1969. (oggi riesumata
come albergo e museo a Dubai) Appro-
priatamente sponsorizzata da "Viking",
leader fra le linee contemporanee che
offrono crociere di vario taglio, stile e ta-
sche, la mostra è un viaggio nel tempo
di un'epoca che traspare maestosa in
dissolvenza romantica come il passag-
gio del mitico Rex

Margherita Calderoni



Manuela Guarneri, Francesco Carrassi e Margherita Calderoni

Brasile vuole i viaggi di Vespucci nel patrimonio dell'Unesco

Il progetto presentato a Firenze

Il Brasile vuole chiedere all'Unesco di
includere i viaggi di Amerigo Vespucci
nel Patrimonio Mondiale immate-
riale dell'Umanità. Il 9 marzo, giorno
del genetliaco vespucciano, durante
un Forum a lui intitolato, una delega-
zione brasiliana composta da Leonel
Ribeiro e Suse Oliveira ha presentato
il progetto a Firenze nel Salone delle
Feste di Palazzo Bastogi della Regione
Toscana.

Vespucci fu il primo a mettere piede
in Brasile, con buona pace dei portog-
hesi, ed è stato preso dai brasiliani a
portabandiera delle migliaia di italiani
immigrati in Brasile.

Il progetto di Ribeiro, con tanto di
imprimatur governativo, è un ambi-
zioso insieme di proposte socio-
culturali e pure economiche a vasto re-
spiro che è stato presentato a Firenze,
patria di Vespucci, che invece sembra
dimenticare il personaggio e l'importan-
za delle sue scoperte a seguito dei
suoi viaggi. L'impatto di questi causò
una rivoluzione nella geografia del
mondo e, senza togliere nulla ai me-
riti di Colombo, tenne a battesimo il
nuovo continente che si frapponne
fra Europa ed Asia, chiamato America
appunto in omaggio ad Amerigo.

Davanti a una copia della famosa
mappa di Martin Waldeersmuller del
1507, dove per la prima volta appa-
re il nome America giusto sul futuro
Brasile, la giornalista Manuela Guar-
neri ha intervistato per la televisio-
ne il prof Maggini, il dott Marrani, lo
storico Rombai e il presidente Ruffilli
del Comitato "Amerigo Vespucci a
casa sua", nonché la Proconsole Cal-
deroni dell'Associazione Fiorentini nel
Mondo, che fra l'altro ha caldeggiato
l'esecuzione di un monumento a Ve-
spucci più rappresentativo di quello
ottocentesco in fondo al Cortile degli
Uffizi, già proposto anni fa al Comune,
senza risposta, con tanto di disegni del
Maestro Gabriele Vicari e sponsorizza-
zione pecuniaria di un mecenate italo-

canadese.

Le due Associazioni hanno sostenuto
e sottoscritto il progetto per l'Unesco,
complimentato anche dal Presidente
Giani, sempre molto sensibile ai rap-
porti internazionali di Firenze. Per il
Comitato ha successivamente posto
una corona commemorativa in Ognis-
santi il sig. Balatri, custode dell'Ospe-
dale S. Giovanni di Dio, fondato in
questo quartiere da Simone Vespucci
nel 1382. Alla Cappella Vespucci nel-
la Chiesa di Ognissanti ha pure reso
omaggio il Console USA a Firenze
durante una visita privata guidata da
Maggini e Calderoni. Congratulazioni
sono giunte anche dall'Ammiraglio
Giacomin e dai Comandanti Pacifici
e La Faia, che celebrarono Vespucci
con l'Associazione FNM a Londra sull'
omonimo mitico veliero della Marina
Militare.

Quale spettacolare Ambasciatore
della Cultura italiana, questo sarà in-
vitato a ripresentarsi a vele spiegate a
Rio de Janeiro il prossimo due giugno
o nella baia di Todos Os Santos il primo
novembre prossimo, a sottolineare il
culmine delle celebrazioni brasiliane
promosse da Ribeiro. Vespucci fu il
primo europeo a scoprire la baia appun-
to il giorno di Ognissanti del 1501 e ad
ancorarci a Rio il primo gennaio 1502.

A proposito di ambasciatori, oltre
a Ruffilli, Calderoni e Guarneri, dalla
delegazione brasiliana è stato insi-
gnito di tale titolo per le Comunica-
zioni il dott Francesco Carrassi, in
una cerimonia a La Nazione, lo storico
giornale di Firenze di cui è direttore,
nell'ambito della menzionata richiesta
all'Unesco e in previsione di più stretti
rapporti con la numerosa comunità
italiana in Brasile.

Se c'è il progetto di presentare all'Un-
esco il pesto alla genovese a gloria
della cucina italiana, i viaggi di Ame-
rigo, con le sue conseguenze, sembre-
rebbero parecchio appropriati a gloria
della Cultura Italiana.

La R

Belluzzo & Partners
Forward thinking since 1982

38 Craven Street, London WC2N 5NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

Al servizio della comunità italiana dal 1981

Richard's Catering Agency
SOFIA

Tel: 020 7430 1212 - Tel: 020 7439 4526
Tel: 0845 521 2900 - Mob: 07969 060 831
richardcatering@yahoo.co.uk - www.richardscateringco.uk
1st Floor - 31 Theobalds Road LONDON WC1X 8SP

Salita Gatto, il nuovo romanzo di Pino Ferrara

Storia di un villaggio siculo tra il 1935 e il 1955

Da poco più di un mese è uscito un nuovo romanzo di Pino Ferrara, intitolato SALITA GATTO.

Sfogliare le pagine di questo libro è come aprire una porta e fare un salto nel passato, per la precisione negli anni tra il 1935 e il 1955, quelli cioè a cavallo della seconda guerra mondiale.

Nato nel 1936 a Messina, alle spalle oltre quarant'anni di lavoro all'estero, Ferrara si divide attualmente tra Milano e Londra dove è stato per molto tempo attivo come dirigente bancario e regista teatrale. Il suo nuovo romanzo l'ha incentrato su un piccolo villaggio di pescatori della Sicilia, dove la vita scorre lenta da sempre, senza scosse, senza fatti, senza eventi. La

monotonia è l'unica cosa che abbonda nella vita di tutti e le uniche distrazioni sono legate alle feste comandate - il Natale, la Pasqua, la festa della Madonna patrona del villaggio - a qualche morte violenta in mare, a qualche fuitina. Il tempo scorre inutile e vuoto e quel poco che accade è fortemente regolato da usi, costumi e tradizioni che condizionano il vivere e il convivere degli abitanti.

La guerra, quando arriva, non incide molto sulla vita del villaggio perché è lontana, altrove, e gli unici segni della sua presenza sono rappresentati dal fatto che molti giovani sono chiamati alle armi e che nel villaggio vengono installate tre batterie di mitragliatrici antiaeree per difendere il territorio da

attacchi nemici, che non arrivarono mai. Quando gli Alleati sbarcarono in Sicilia, nel 1943, le mitragliatrici furono distrutte dagli stessi tedeschi prima che cominciassero la loro ritirata verso il Nord.

Le ristrettezze della vita di ogni giorno sono quelle di tutti gli Italiani, imposte dal regime di un Paese in guerra.

I cambiamenti arrivano, sia pure lentamente, alla fine della guerra, sconvolgendo la vita e le abitudini del villaggio.

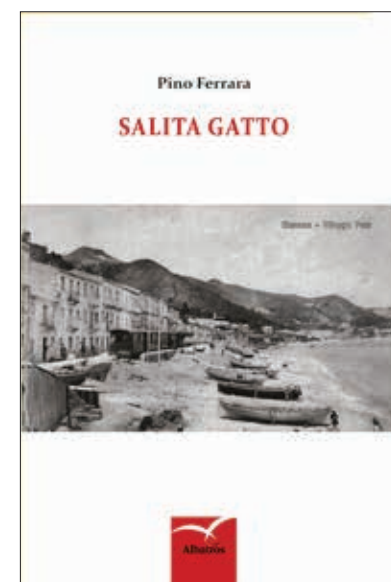
Attraverso le vicende della sua famiglia, Giovanni - il protagonista del libro - descrive con minuzia di particolari quale era la vita nel villaggio prima, durante e dopo la guerra. E raccon-

ta - anche dal punto di vista storico - come, con la fine del regime fascista, il vivere di tutti sia stato scosso da forti mutamenti politici, economici e finanziari. Mutamenti che ebbero effetti drammatici sulla gioventù di allora. Quella gioventù che negli anni Cinquanta si è incamminata verso il Nord Italia, e verso l'estero attraverso l'emigrazione, portandosi dietro solo una valigia piena di speranze e di paure. Questo libro racconta come fu vissuto un importante periodo storico del nostro Paese dalla gente comune, emarginata, come poteva essere emarginata quella di un piccolo, povero villaggio di pescatori. Per le generazioni dei figli, e ancor più per quella dei nipoti, è difficile, se non impossibile immaginare come si vivesse allora. Solo conoscendo il passato si può capire il presente.

Il romanzo è acquistabile anche in formato E-book tramite Amazon.it., Feltrinelli libri, Mondadori libri e altri canali telematici. E se ne può ordinare una copia cartacea presso la propria

libreria. I proventi del libro sono interamente devoluti in beneficenza.

Con il suo romanzo "Il foglio di Aziza" Ferrara ha vinto il "Premio della Giuria" del Premio Letterario Città di Pontremoli 2014. *LaR*



Lavoro in Italia: presentato a Londra un libro-denuncia

Tante storie di "ordinario sfruttamento"

logistica e del comparto pubblico, di studenti e lavoratori migranti. A suo avviso lo studio "mostra in modo inequivocabile come le condizioni di lavoro in Italia si siano drammaticamente deteriorate nel corso degli anni con un ulteriore peggioramento dopo l'approvazione del Jobs Act, la riforma simbolo della stagione di governo di Matteo Renzi".

Collaboratrice delle testate "Internazionale" e "Il Fatto Quotidiano", Marta Fana considera motivo di orgoglio che le sue inchieste giornalistiche hanno contribuito ad imporre all'attenzione pubblica in Italia il tema del lavoro e di un'intera generazione "lasciata senza prospettive dai governi che hanno guidato l'Italia per vent'anni". Facchini, commesse, lavoratori dei call center, addetti alle pulizie in appalto, categorie apparentemente separate ma accomunate da problemi simili e con sempre meno diritti.

La presentazione è stata organizzata congiuntamente da tre gruppi della sinistra italiana a Londra ed ha visto la partecipazione, come intervistatori di Marta, di Andrea Pisauo, ex coordinatore di SEL nel Regno Unito e promotore

del progetto del Manifesto di Londra, Arianna Tassinari di Potere al Popolo UK e Simone Gasperin del gruppo di Senso Comune, un movimento che ha messo in rete diverse realtà giovanili fuori dai partiti. Tre gruppi che in Italia erano in competizione tra di loro e che invece a Londra, passate le elezioni, hanno sentito l'esigenza di collaborare per riportare al centro della discussione il tema del lavoro, rimasto quasi completamente al di fuori della campagna elettorale.

Si è trattato di un dibattito con una forte impronta generazionale, come dimostra l'età degli organizzatori, tutti

intorno ai trent'anni, e del pubblico in sala, quasi tutti Millennials, gli stessi ai quali si è ripetuto per anni il mantra dei giovani schizzinosi o emigranti per scelta quando proprio Londra si dimostra la meta di un'emigrazione sociale senza precedenti, con oltre 1500 italiani in arrivo per ogni mese degli ultimi cinque anni provenienti da ogni regione italiana e di ogni classe sociale. Numeri impressionanti, che a giudizio delle persone intervenute al dibattito parlano di una crisi sociale senza precedenti, del quale molti italiani all'estero non sembrano essersi ancora accorti. *LaR*



Giovani e meno giovani costretti a lavorare gratis, uomini e donne assuefatti alla logica della promessa di un lavoro pagato domani, lavoratori a 3 euro l'ora nel pubblico e nel privato. Sottoccupazione da un lato e ritmi di lavoro mortali dall'altro. Diritti negati dentro e fuori le aziende per quanti non vogliono cedere al ricatto.

Queste "storie di ordinario sfruttamento, legalizzato in Italia da vent'anni di flessibilizzazione e legalizzazione della precarietà" sono raccontate in un libro di inchiesta e di denuncia della giovane ricercatrice Marta Fana.

Il volume, intitolato "Non è lavoro, è sfruttamento" è stato presentato a Londra lo scorso 16 Marzo presso la SOAS University, alla presenza dell'autrice, che ha recentemente conseguito un dottorato presso l'Institut d'Études Politiques di Sciences Po di Parigi, dove vive da anni.

Di fronte a una sala stracolma dell'università londinese, al termine dello storico sciopero generale di quattro settimane del personale accademico contro i tagli alle pensioni, Marta Fana ha presentato il risultato di tre anni di studio sul campo in Italia, al fianco di lavoratori della

MAXIMUM CAR CARE LTD

Carmine or Gennaro

Accident & Mechanical Repair Specialists

Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE

Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682

www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com

La Collina

17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurant.co.uk

La Credenza
Artisan delicacies from Italian traditions

La Credenza Ltd
Unit 9, College Fields Business Centre
Prince George Road, London SW19 2PT
T 020 7070 5070 F 020 7070 5071
Email info@lacreidenza.co.uk
www.lacreidenza.co.uk

Lulivo
Caffè · Bar · Ristorante

14-15 Irving Street, Leicester Square
London WC2H 7AU
Tel: 020 7930 5279
Also at
23 Villers Street
London WC2N 6ND
Tel: 020 3441 3012
www.lulivo.co.uk

Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 123 Gloucester Rd, London SW7 4TE - www.italianbookshop.co.uk



Paolo Nelli, Trattato di economia affettiva - La Nave di teseo

Nello è un bambino che cresce negli anni '70 del post boom economico, in Brianza, nord di Milano. Padre operaio, madre casalinga, pochi soldi in famiglia e affanni affettivi, ma la sua è un'infanzia felice. Le avventure di Nello sono riviste così, alla luce di soldi e affetti. Da qui il titolo, ironico ma veritiero, perché il romanzo è un viaggio a seguire un bambino in un mondo sempre più pieno di possibilità, ma senza i soldi per realizzarle. Dal pianto della nascita alla terza media, con lui si ride, ci si commuove, ci si affeziona e, anche, viene voglia di abbracciarlo, questo ragazzino, per proteggerlo dal mondo che lui sta scoprendo. Scorrono gli anni '70, con le loro canzoni, la fine di Carosello, le nuove pubblicità, i telefilm, le Brigate Rosse: il tutto è politico, nell'esperienza di Nello, diventa tutto è economico. Perché lui non ha rivoluzioni e non ha lotte politiche. Quello che ha è l'epica delle piccole cose, l'epica del suo stupore quotidiano, le mille nuove merci e l'affetto a cui ambisce. Dentro lo svolgersi del racconto dell'infanzia, ci sono le incursioni di Nello adulto, le sue relazioni, il suo lavoro, le sue emozioni. E la maestra che piange di fronte alla classe, il bacio rubato in colonia, il trapezista che perde la presa, Sandokan che uccide la tigre continuano ad avvenire in lui, nell'unico presente possibile, quello della memoria. Soprattutto quel soldatino rubatogli all'asilo, prima ancora di poterci giocare, l'inizio di tutto, perché nella vita, forse, "siamo tutto ciò che non abbiamo avuto".



Rossella Pastorino, Le assaggiatrici - Feltrinelli

La prima volta che entra nella stanza in cui consumerà i prossimi pasti, Rosa Sauer è affamata. "Da anni avevamo fame e paura", dice. Con lei ci sono altre nove donne di Gross-Partsch, un villaggio vicino alla Tana del Lupo, il quartier generale di Hitler nascosto nella foresta. È l'autunno del '43, Rosa è appena arrivata da Berlino per sfuggire ai bombardamenti ed è ospite dei suoceri mentre Gregor, suo marito, combatte sul fronte russo. Quando le SS ordinano: "Mangiate", davanti al piatto traboccante è la fame ad avere la meglio; subito dopo, però, prevale la paura: le assaggiatrici devono restare un'ora sotto osservazione, affinché le guardie si accertino che il cibo da servire al Führer non sia avvelenato. Nell'ambiente chiuso della mensa forzata, fra le giovani donne s'intrecciano alleanze, amicizie e rivalità sotterranee. Per le altre Rosa è la straniera: le è difficile ottenere benevolenza, eppure si sorprende a cercarla. Specialmente con Elfriede, la ragazza che si mostra più ostile, la più carismatica. Poi, nella primavera del '44, in caserma arriva il tenente Ziegler e instaura un clima di terrore. Mentre su tutti - come una sorta di divinità che non compare mai - incombe il Führer, fra Ziegler e Rosa si crea un legame inaudito.



Francesca Cavallo e Elena Favilli, Storie della buona notte per bambine ribelli 2 - Mondadori

C'erano una volta cento ragazze che hanno cambiato il mondo. Ora ce ne sono molte, molte di più! "Storie della buona notte per bambine ribelli" è diventato un movimento globale e un simbolo di libertà. Le autrici Francesca Cavallo ed Elena Favilli tornano con cento nuove storie per ispirare le bambine - e i bambini - a sognare senza confini: Audrey Hepburn, che mangiava tulipani per sopravvivere alla fame ed è poi diventata un'inarrivabile icona di stile e una straordinaria filantropa; Bebe Vio, grintosissima campionessa di scherma malgrado una grave malattia; J.K. Rowling, che ha trasformato il fallimento in un punto di forza e ha cambiato per sempre la storia della letteratura. Poetesse, chirurghie, astronave, giudici, acrobate, imprenditrici, vulcanologhe: cento nuove avventure, cento nuovi ritratti per ispirarci ancora e dirci che a ogni età, epoca e latitudine, vale sempre la pena di lottare per l'uguaglianza e di procedere a passo svelto verso un futuro più giusto.



Marco Balzano, Resto qui - Einaudi

L'acqua ha sommerso ogni cosa: solo la punta del campanile emerge dal lago. Sul fondale si trovano i resti del paese di Curon. Siamo in Sudtirolo, terra di confini e di lacerazioni: un posto in cui nemmeno la lingua materna è qualcosa che ti appartiene fino in fondo. Quando Mussolini mette al bando il tedesco e perfino i nomi sulle lapidi vengono cambiati, allora, per non perdere la propria identità, non resta che provare a raccontare. Trina è una giovane madre che alla ferita della collettività somma la propria: invoca di continuo il nome della figlia, scomparsa senza lasciare traccia. Da allora non ha mai smesso di aspettarla, di scriverle, nella speranza che le parole gliela possano restituire. Finché la guerra viene a bussare alla porta di casa, e Trina segue il marito disertore sulle montagne, dove entrambi imparano a convivere con la morte. Poi il lungo dopoguerra, che non porta nessuna pace. E così, mentre il lettore segue la storia di questa famiglia e vorrebbe tendere la mano a Trina, all'improvviso si ritrova precipitato a osservare, un giorno dopo l'altro, la costruzione della diga che inonderà le case e le strade, i dolori e le illusioni, la ribellione e la solitudine. Una storia civile e attualissima, che cattura fin dalla prima pagina.



Sara Rattaro, Uomini che restano - Sperling & Kupfer

All'inizio non si accorgono nemmeno l'una dell'altra, ognuna rapita dal panorama di Genova, ognuna intenta a scrivere sul cielo limpido pensieri che dentro fanno troppo male. Fosca e Valeria si incontrano per casi nella loro città, sul tetto di un palazzo dove entrambe si sono rifugiate nel tentativo di sfuggire al senso di abbandono che a volte la vita ti consegna a sorpresa, senza chiederti se ti senti pronta. Fosca è scappata da Milano e dalla confessione scioccante con cui suo marito ha messo fine in un istante alla loro lunga storia, una verità che per anni ha taciuto a lei, a tutti, persino a se stesso. Valeria nasconde sotto un caschetto perfetto e un sorriso solare i segni di una malattia che sta affrontando senza il conforto dell'uomo che amava, perché lui non è disposto a condividere con lei anche la cattiva sorte. Quel vuoto le avvicina, ma a unirle più profondamente sarà ben presto un'amicizia vera, di quelle che ti fanno sentire a casa. Perché la stessa vita che senza preavviso ti strappa ciò a cui tieni, non esita a stupirti con tutto il buono che può nascondersi dietro una fine. Ti porta a perderti, per ritrovarti. Ti costringe a dire addio, per concederti una seconda possibilità. Ti libera da chi sa soltanto fuggire, per farti scoprire chi è disposto a tutto pur di restare al tuo fianco: affetti tenaci, nuovi amici e amici di sempre, amori che non fanno promesse a metà.



Ilaria Bernardini, Faremo foresta - Mondadori

Tutto ha inizio nel giorno del disastro. Anna sta piangendo la fine del suo amore: lei e il papà di Nico, il loro bambino di quattro anni, hanno deciso di lasciarsi. Quel giorno Anna incontra per caso Maria, un'amica di sua sorella che non conosce bene. Mentre parlano, Maria comincia a stare molto male. Anna le tiene la mano, la guarda crollare, chiama i soccorsi. Solo dopo l'ambulanza, il ricovero, le telefonate, si scopre che Maria ha avuto un aneurisma cerebrale. Trascorre una lunga estate di convalescenza e dolore per entrambe. Come si fa a reimparare a uscire di casa e parlare con le persone dopo aver capito quanto vicina è la fine? Come si fa a dire a un bambino che il papà e la mamma non si amano più? La crisi economica ha intanto reso tutti più poveri, le meduse invadono i mari, si annuncia la fine del mondo e pure le piante sul terrazzo della nuova casa di Anna e Nico sono mezze morte. Attorno alle due donne, solo siccità, incertezza e paura. Finché, insieme, cominciano a occuparsi del terrazzo disastroso e, mentre Maria toglie il secco e il morto, pianta nuovi semi e rinvasa, Anna le prepara da mangiare. Così, stagione dopo stagione, la menta diventa verdissima e forte, il limone e il fico danno i frutti e spuntano i girasole. L'oleandro e il glicine s'infittiscono, arrivano le lucertole, le farfalle, e ogni mattina un merlo comincia a visitare Anna e Nico. Le due donne imparano a prendersi cura delle piante e Luna dell'altra. E proprio come il terrazzo, anche questa storia si fa sempre più rigogliosa, fino a trasformarsi in una foresta, talmente selvaggia da contenere le vicende di tutta l'eccentrica famiglia di Anna e persino quelle della buffa cartomante a cui lei si rivolge in cerca di aiuto. A partire da un dolore comune a tanti - la malattia, la fine di un matrimonio, un bambino da proteggere - Ilaria Bernardini inventa un alfabeto botanico-sentimentale con cui compone una formula magica dal potere universale.



Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU
Tel: 020 88035344
info@igelatodiariela.com
www.igelatodiariela.com

il gelato di **Arriela**

PASSIONATE ABOUT GELATO

SEEDS OF ITALY
D 2 Phoenix Ind Est Rosslyn Cres, Harrow, Middx HA1 2SP
Tel: 020 8427 5020 - Fax: 020 8472 5051
e-mail: grow@italianingredients.com - web: seedsofitaly.com

Franchi
Fram Seed le Plate
Franchi

800+ Italian Seeds/Deli Provisions/Cookshop/Preserving/Gifts
Open to the public or call for a catalogue.
Franchi Semences, Seed producers, Est. 1783, Bergamo

WOOD FIRE OVEN
FOOD always FINDS THOSE who LOVE to cook
RISOTTI
PASTA
BRUSCHETTE
PARMIGIANO
MOZZARELLA
CNOCCI
PIZZA

That's Amore
TAKE AWAY & DELIVERY SERVICE AVAILABLE

www.thatsamorelondon.com
1031 FINCHLEY ROAD NW11 7ES
MON-FRI 6PM-11PM SAT-SUN 12PM-11PM

020 838 14 636

NUBIAN FUNERAL SERVICE
(Incorporating Giorgio Pace Funerals)

Italian spoken - Repatriation to Italy
Last Supper Coffins - Memorials and Memorial Cards

FOR INFORMATION (24 hrs) PLEASE CONTACT
(Maria Garofalo) - Tel: 0208 764 2380
18/D High Road, Willesden, London NW10 2QD

Part of Dignity plc. A British Company

ITALIAN COOKING AND ART MEET TODAY

artist
Italian Art of Food

Unique taste. Italian quality.

IS A SHOP OF ALL ITALIAN DELICATESSEN.
IS A MEETING POINT OF ITALIAN FOOD CULTURE.

MO-SA 9AM-18PM
017 278 52 545
info@artisteat.com

3 GEORGE STREET · AL3 4ER
St. Albans · HERTFORDSHIRE

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli

Dal suo ultimo libro "Made AT Home"



Fillet of cod with chickpeas, mussels and 'nduja

Serves 6
garlic 2 cloves
olive oil
mussels 1kg, cleaned
white wine 1 glass (70ml)
tomato passata 4 tablespoons
'nduja 200g
cooked chickpeas 500g,
or good jarred or tinned ones,
rinsed and drained
cod fillet 6 pieces (around 200g each)
fresh parsley a small handful
extra virgin olive oil a little, to finish

'Nduja from Calabria – soft, spicy, spreading salami made with local red chillies – is one of the latest Italian ingredients to jump almost overnight from something that was little known outside the region of production, to a fashionable ingredient on every menu. I have always found it a fascinating flavour and texture, which works brilliantly with chickpeas and seafood. If you are using jarred or tinned chickpeas, try to buy organic ones, or read the labels to check there are no unwanted ingredients such as thickeners.

- 1) Preheat the oven to 180°C/gas 4. 2) Finely chop one of the cloves of garlic.
- 3) Heat a little olive oil in a large pan, put in the garlic and sauté it briefly, making sure you don't let it burn. 4) Add the mussels and the white wine. 5) Cover with a lid and cook over a high heat until the mussels open. 6) Discard any that don't open. 7) Lift the mussels from the cooking liquid and keep to one side, then add the tomato passata to the pan. 8) Break up the 'nduja with your fingers and add to the pan with the chickpeas, then continue to cook until you have a sauce consistency. If you feel it isn't thickening enough, crush a few of the chickpeas and this will help.
- 9) Take half the mussels from their shells (keep the rest for garnish) and add to the pan, then transfer all the contents to an ovenproof dish. 10) Heat a little more olive oil in a large sauté pan. 11) Season the cod and pan-fry on the skin side only until golden. 12) Lift out and place on top of the mussel and 'nduja sauce. 13) Garnish with the reserved mussels in their shells, and put into the preheated oven for about 5 minutes, until the cod has cooked through. 14) Meanwhile, put the remaining clove of garlic on a chopping board and crush it into a paste with the back of a large knife. 15) Put the parsley leaves on top and chop finely, so that the garlic and parsley combine and release their flavours into each other. 16) Remove the dish from the oven, sprinkle with the parsley and garlic and a little extra virgin olive oil and serve.

IL PESTO GENOVESE CANDIDATO ALL'UNESCO

DOPO IL SUCCESSO DELLA PIZZA MARGHERITA

Dopo il recente successo ottenuto con la pizza Margherita, l'Italia si adopera perché l'Unesco inserisca nel patrimonio immateriale dell'umanità un'altra sua ineguagliabile squisitezza alimentare: il pesto genovese. Quello verace, fatto tritutando il basilico nel mortaio.

Un primo passo avanti è stato compiuto: Palazzo Firenze, sede romana della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, ha inserito il celebre sugo verde nella lista delle "best practice" e cioè dei beni che hanno tutte le qualità per concorrere in vista di una prestigiosa certificazione di "Patrimonio culturale immateriale dell'umanità".

Della candidatura del pesto si parla in effetti dal 2015 ma negli ultimi mesi Genova e la Liguria tutta hanno aumentato la pressione affinché la commissione interministeriale italiana avanzi – con il beneplacito del ministero dei Beni culturali – una candidatura ufficiale della celebre salsa verde presso l'Unesco (organizzazione dell'Onu con sede a Parigi e competenza su educazione, scienza e cultura).

La settima edizione del Campionato mondiale di pesto al mortaio, che si è svolta dal 12 al 18 marzo nel capoluogo ligure, è diventata un'ulteriore arma di pressione e a margine dell'evento sono state raccolte in un battibaleo più di 27.000 firme per una petizione, promossa dalla Regione Liguria, che chiede a gran voce il riconoscimento del pesto come patrimonio dell'Unesco.

"C'è bisogno di tutti – dice Roberto Panizza, presidente dell'Associazione culturale Palatifini, organizzatrice del Campionato – per spingere questa domanda in un iter che è ancora lungo. Servono documentazione, testimonianze, ricette, foto che documentino la tradizione del pesto al mortaio".

Una volta raccolto, tutto questo materiale entrerà a far parte di un centro sulla cultura italiana del cibo e sul pesto, in fase di progettazione, che troverà casa in via Prè a Genova, a pochi passi dal porto.

La finale dell'ultimo Campionato mondiale ha avuto luogo a Palazzo Ducale la sera di sabato 17 marzo, dopo 42 gare eliminatorie che si sono svolte ai quattro angoli del pianeta (dall'Ohio a Parigi, da Praga a Londonderry, da Bergen in Norvegia a Vitoria nei Paesi Baschi, da Londra a Madrid...).

La gara - aperta a tutti, professionisti, dilettanti e appassionati di cucina – ha visto la partecipazione di cento concorrenti (50 liguri, 25 provenienti dal resto d'Italia e 25 dall'estero) ed è stata vinta dal trentanovenne Emiliano Pescarolo, nato a Garbagnate Milanese e residente a Genova dove lavora come sommozzatore.

Il giorno prima della finalissima, si è tenuta l'edizione junior, dedicata ai bambini, con l'obiettivo di crescere i pestatori del futuro, mentre sabato 17 marzo a metà giornata c'è stata una affollata "pestata collettiva" in piazza De Ferrari, una sorta di grande flash mob al quale tutti gli aficionados del pesto hanno potuto partecipare portandosi da casa il mortaio e approfittando degli



ingredienti messi a disposizione dalla Regione.

Il pesto è senz'altro declinabile in molte versioni: c'è addirittura chi l'ha proposto a base di insetti che avrebbero lo stesso sapore dei pinoli. Ma al Campionato mondiale hanno deciso per la linea tradizionalista: la ricetta ufficiale per cimentarsi con mortaio e pestello non cambia e consiste in basilico genovese dop, pinoli italiani, aglio di Vessalico, parmigiano reggiano Dop, fiore sardo Dop, sale marino delle saline di Trapani e olio extravergine di oliva Dop della Riviera ligure.

Un po' tutte le professioni sono state rappresentate al Campionato mondiale

2018: impiegati e imprenditori, professori e studenti, casalinghe, chef, giornalisti, blogger, pensionati e professionisti, coltivatori, farmacisti, geometri, gestori di bar e ristoranti, medici e tecnici informatici, due disoccupati, due dottorandi, due autisti di autobus e un sommozzatore...

L'età media dei concorrenti era di 49 anni. La più giovane era una studentessa genovese di 18 anni, mentre quella più anziana ne aveva 84, seguita da un concorrente scozzese di 72. La giuria era composta da 30 giudici tra chef, degustatori, esperti e giornalisti enogastronomici.

A Londra si era fatto vessillifero della promozione del pesto il ristorante genovese «Macellaio RC» di Roberto Costa in Union Street dove in concomitanza ad una presentazione della corsa ciclistica Milano-Sanremo il presidente della già citata associazione culturale Palatifini - Roberto Panizza - ha spiegato ad una cinquantina di giornalisti, influencer e blogger britannici come si prepara il famoso sugo verde nella sua versione più autentica e quali siano le sue apprezzabili virtù organolettiche.

La Redazione



La Cucina Siciliana

di Enzo Oliveri

info@thesicilianchef.co.uk



Anelletti al Forno

(Serves 4)

INGREDIENTS:

Olive oil (200ml)
Aubergine (4 slices)
1 Egg
Peas (100g)
Anelletti pasta (300g)
Bread crumbs (200g)
Ham (2 slices)
1 small ball of mozzarella
Cacio cavallo (50g)
Sauces:
Peeled tomatoes (small tin)
Wine (100ml)
1/4 white onion
Lean beef mincemeat (200g)
1 stick of celery
1 Carrot
Dash of salt and black pepper
Olive oil (100ml)

METHOD:

- 1) To cook the sauce, dice the onion very small. Put 2 tablespoons of olive oil in the pot, when hot. Add the diced onion until golden. Dice the celery and carrot until small and add to the onion. Then after cooked add the mincemeat and stir it. Cook until the meat turns brownish, add the wine and almost let it evaporate. Blend the peeled tomato into the pot together with salt and pepper for at least 1 hour in a very low heat. (Stir in the duration). When cooked let it cool.
- 2) Boil the peas and let them cool.
- 3) Drain the 4 slices of Aubergine with the salt and black pepper for 6 hours. Then fry and let it cool.
- 4) Bill the pasta until 'al dente' and let it cool.
- 5) Get a bowl cover the inside with oil and sprinkle the breadcrumbs until sticks
- 6) Lay the slices of Aubergine and mix some of the sauce with the peas and pasta
- 7) Do another layer with it until half bowl, then add the chopped egg, ham, whole peas and some more sauce, also cacio cavallo. Top it up with mixed pasta and finish it with another sprinkle of breadcrumbs bake for 20 mins, dish out of the bowl and serve upside down.

Cheshunt

FUNERAL DIRECTORS

Specialising in Celebration of Life Services

When only the best caring service will do for your loved one, we are here to help

Service and value guaranteed	24 hour caring and sensitive service
Mercedes hearse and limousines	Chapel of rest
Horse drawn hearse available	Complete funeral service

A Caring and Personal 24 hour family Service

Tel. 01992 623310

89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD



WHATCAR?
**CAR OF
 THE YEAR
 2018**
 Best sports car



THE ALFA ROMEO GIULIA QUADRIFOGLIO. **ENGINEERED TO THRILL**

With 510 hp and perfect 50:50 weight distribution, the Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio combines power and performance like never before. Breath-taking Italian design, innovation and unrivalled driving pleasure are yours to experience from £61,595 OTR.

Book a test drive today.

Motor Village
 A FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES COMPANY **UK**

WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.
 TEL: 0207 399 6650

CROYDON

121 CANTERBURY ROAD, CROYDON, SURREY CR0 3HH.
 TEL: 020 8683 1000

La meccanica delle emozioni



Model shown is the Alfa Romeo Giulia 2.9 V6 Bi-Turbo Quadrifoglio at £63,845 incl. Competizione Red Tri-Coat Paint at £2250. Range of official fuel consumption figures for the Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio: Urban 22.8 mpg (12.4 L/100km); Extra Urban 49.6 mpg (5.7 L/100km); Combined 34.4 mpg (8.2 L/100km). CO₂ emissions 189 g/km. Fuel consumption and CO₂ figures are obtained for comparative purposes in accordance with EC directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions.

SM **La Notizia** LONDRA

Lo trovate anche sul sito www.smphotonewsagency.com